

Comune di Latina



Trascrizione Seduta Consiglio Comunale del 28 Novembre 2025

[Il verbale si compone di Nr. 61 pagine compresa la copertina e dichiarazione finale e sono numerate da 1 a 61]



Presiede la seduta, il Presidente del Consiglio: Tiero Raimondo.

Il Presidente:

Oggi 28 novembre, seduta di Consiglio Comunale. La parola al dottor Volpe per l'appello nominale. Prego, dottore. Ok, va bene. Procediamo all'appello, prego dottor Volpe per l'appello nominale.

Il Segretario Generale, dottor Volpe, procede all'appello nominale per la verifica dei presenti.

Il Segretario Generale:

20 presenti.

Il Presidente:

Allora, 20 presenti, la seduta è valida. Volevo solo fare una **Comunicazione** che riguarda Noi Moderati. Alle 16:00 dovranno abbandonare i lavori del Consiglio in quanto hanno un'assemblea nazionale a Roma, organizzata da tempo, quindi dovranno essere presenti, perché il partito li chiama ovviamente a rapporto. Quindi dal mio punto di vista dovremmo fare - come dire - proseguire coi lavori del Consiglio almeno fino a quell'ora. Ma sicuramente poi se c'è il numero legale, che ci sarà, ce lo auguriamo, proseguiremo coi lavori.

Passiamo pertanto al primo punto dell'Ordine del Giorno del Consiglio odierno che è la **“Proposta di deliberazione di Consiglio la 158 del 2025, che ha come oggetto: Azienda per i beni Comuni di Latina ABC. Mancata approvazione del bilancio di esercizio 24 dell’Azienda Speciale. Indirizzi per la rimodulazione del bilancio d’esercizio in conformità con gli atti deliberativi e determinativi dell’Ente.”** Darei la parola all'Assessore Ada Nasti per relazionare sul punto. Prego, Assessore.

L'Assessore Nasti:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. È una delibera complessa, una delibera che si compone di oltre 80 allegati. Allegati che conoscevo bene, perché questi allegati non fanno altro che ricostruire la storia dell’Azienda Speciale da quando nasce fino ad oggi. Dicevo anche in Commissione che probabilmente l'unico allegato, l'unico elemento di novità è il verbale del controllo analogo che abbiamo allegato alla delibera e che poi rappresenta il presupposto per la mancata approvazione di questo atto. Un documento complesso, perché nel documento vengono richiamate una serie di delibere che non sono state poste in essere dal servizio finanziario, ma dall'ambiente; per cui è stata necessaria anche una ricostruzione temporale di tutti quanti gli atti posti in essere da parte dei due settori. Una delibera che non arriva a sorpresa, una mancata approvazione di cui abbiamo parlato da tempo. Ne abbiamo parlato in Commissione Bilancio quando abbiamo approvato il consolidato dell'ente. Lo abbiamo approvato in maniera provvisoria proprio perché c'erano questi dati difformi, questi dati contabili che erano diversi tra azienda e Comune di Latina. Non approvazione che rappresenta l'unica veramente l'unica strada possibile; l'unica decisione possibile, che il Consiglio Comunale può adottare, e questo vedremo perché, essenzialmente per due motivi. Il primo motivo per il quale questa non approvazione si rende necessaria è che ci sono delle regole contabili che devono essere rispettate. Regole contabili che non impone il servizio del controllo analogo, che non impone l'Assessore, ma che impone il TUEL. Il TUEL ci dice che l'azienda non può approvare bilanci di previsione in utile, non può produrre utili, deve perseguire il pareggio di bilancio. Lo dice l'articolo 114 del TUEL. Io inviterei i colleghi, che mi sono accanto, perché io faccio fatica a sentire, faccio fatica a seguire il filo. Quindi, dicevo, l'unica strada possibile, l'unico percorso che possiamo fare perché ci sono delle regole contabili da rispettare, l'azienda non può produrre utili, lo dice il 114 del TUEL. L'unica strada percorribile, perché non è possibile corrispondere all'azienda, delle risorse che non gli servono per svolgere il servizio. Non è possibile consentire all'azienda di produrre utili e quindi di riconoscere un rispettivo superiore al costo del



servizio, perché questo genererebbe utili e quindi un incremento ingiustificato delle bollette. Riconoscere queste somme avrebbe portato un incremento delle bollette del 2024 di circa 1 milione di euro e un ulteriore incremento nel 2025 di un ulteriore milione di euro, quindi di ben 2 milioni di euro. Una seconda cosa da chiarire molto importante è che l'azienda non è in stallo per la mancata approvazione del rendiconto del 2024. Questo deve essere chiaro a tutti. Lo stallo dell'azienda non dipende dalla mancata approvazione dei bilanci. Non credo ci sia qualcuno che possa credere che l'azienda sia in stallo perché non approviamo un rendiconto del 2024 che tra l'altro produce utili. L'azienda è in stallo e nella delibera viene evidenziato in maniera chiara, perché nel 2022 gli organi dell'azienda dicono "Non siamo in grado di portare avanti quel progetto che costava 16 milioni e 4 a regime, quindi con un porta a porta che doveva arrivare in centro aveva un costo di 16 milioni e 4. Gli organi dell'azienda, l'allora Consiglio di Amministrazione, l'allora Direttore dicono, nel 2022 "con quel progetto e con il corrispettivo derivante da quel progetto io mi devo fermare. Non sono in condizioni di andare avanti. Se vuoi che ti porto il porta a porta in centro, caro Comune, non mi devi dare i 16 milioni e 4, ma ne voglio 22. Capite bene che passare da 16 milioni a 22 significa 17, 18, 19, 20, 21 e 22 significa 6 milioni in più. Oggi quel porta a porta avrebbe comportato 24 milioni, giusto Assessore all'Ambiente? Quindi portare oggi quel progetto al centro, quindi continuare col porta a porta, avrebbe determinato un passaggio da 16 milioni a 24 milioni. Capite bene che qualcosa non ha funzionato, quindi o quel progetto era inadeguato, oppure l'azienda ha delle difficoltà nel portarlo avanti. Questo cosa ha determinato per questa Amministrazione? Ha determinato la necessità di cominciare daccapo, perché non è che l'azienda ti chiede 8 milioni in più e tu gli dai 8 milioni in più, significa che devi rivalutare un progetto, devi riporre in essere un progetto, che è quello che si sta che si sta facendo, e sottoporre questo progetto alle verifiche, cioè capire se questo progetto, così come viene proposto, che oggi arriva a 20 milioni e 8 perché il sistema viene rivisto e quindi non avremo più il porta a porta al centro, ma un sistema diverso di bidoni intelligenti al centro, il porta a porta nelle aree, quindi anche un progetto che riduce i costi dai 24 milioni richiesti ai 20 milioni e 8. Un nuovo progetto che passerà di nuovo per una valutazione di congruità economica e che dovrà portare a dire l'azienda, è ancora lo strumento più economico, efficace ed efficiente rispetto al mercato. Detto questo, cerchiamo di capire perché questa azienda produce utili. L'azienda produce utili perché nel 2022 ottiene, sotto la gestione commissariale, un incremento del corrispettivo di circa €200.000. Cioè l'azienda dice al Commissario, "Guarda, non soltanto io non sono in grado, con i soldi che mi dai da contratto, di raggiungere il porta a porta fino al centro, ma per fare quello che attualmente ti faccio, quindi per non chiudere il cerchio, poiché i costi dei fattori della produzione sono aumentati, per fare l'attuale mi devi riconoscere l'ISTAT". L'ISTAT all'epoca non era prevista da contratto, per cui richiede (*intervento svolto lontano dal microfono*) €199.000, sì, il primo ISAT €199.000. Quindi chiede al Commissario questa somma, dice "Per fare quello che ti devo fare adesso, il porta a porta non te lo posso fare, per fare quello che devo fare adesso voglio un'indicizzazione. Dammi l'ISTAT." Questa ISTAT pesava circa €199.000. E questo ISTAT, badate bene, viene dato in maniera retroattiva, viene riconosciuto dal Commissario Straordinario con una delibera commissariale dell'agosto del 2022 con effetto retroattivo, quindi dal primo gennaio del 2022. Nel 2023 l'azienda dice "Non ce la faccio ancora. Non ce la faccio ancora per poter svolgere questo servizio, poiché il costo dei fattori della produzione è aumentato. Non darmi l'indice Nick - che costava €199.000 - ma dammi l'ISTAT FOI." L'ISTAT FOI pesava €1.200.000, quindi il Comune dà nel 2022 €199.000 di ISTAT Nick e nel 2023 1.200.000 di ISTAT FOI. Corrispondere queste somme all'azienda ha determinato la generazione di utili. In particolare a fronte del corrispettivo di €199.000 in più nel 2022 l'azienda genera un utile di €143.000, Quindi in assenza di questo corrispettivo avrebbe generato perdite. Nel 2023 riceve 1.200.000 di ISTAT FOI e ottiene quindi un utile di 1.031.000. In assenza di questa indicizzazione avrebbe avuto una perdita di €186.000. L'utile perché lo genera? (*intervento svolto lontano dal microfono*) lo di €186.000. Quindi, diciamo, facciamo un po' un soccorso finanziario a monte. è quello che accade in questo Comune, cioè per fare in modo che l'azienda non abbia delle perdite, l'indicizzazione, che è un soccorso finanziario a monte, consente all'azienda di andare in utile. Al rendiconto del 2023 però ci si rende conto che quel 1.200.000, che era stato riconosciuto per un incremento dei prezzi, che il



Direttore dell'esecuzione del contratto di allora aveva in qualche modo certificato, facendo riferimento a una crisi mondiale, di fatto non si realizza. Quindi quel 1.200.000 che serviva per un incremento dei fattori della produzione genera utili, perché i costi dell'energia, delle materie prime non aumentano. L'unico fattore della produzione che subisce un aumento è la spesa del personale. Quindi questo 1.200.000 che viene erogato serve per €600.000 per la spesa del personale e per gli ulteriori €600.000 genera utile, quindi l'azienda è in utile per questo ISTAT, e noi interveniamo proprio sull'ISTAT, cioè non è che noi interveniamo tagliando il contratto di servizio a monte. Nessuno ha mai tagliato all'azienda il corrispettivo previsto, quello stesso corrispettivo inadeguato per raggiungere il porta a porta al centro. Quello che tagliamo è soltanto quello che genera utile, è soltanto quella parte in più che nel momento in cui viene riconosciuta non fa altro che generare pagamento di tasse e incremento delle bollette. La delibera ricostruisce tutto quello che io ho detto, quindi ricostruisce l'indicizzazione, ricostruisce il fatto che l'azienda è ferma dal 2022, non per la mancata approvazione di bilancio, questa deve essere chiara. La mancata approvazione di bilanci è un elemento di criticità, ma l'azienda è in stallo perché quel progetto si è rilevato inadeguato. La delibera ripercorre anche il fatto che non si è trattato di un taglio unilaterale. Non si è trattato di un taglio unilaterale, perché l'azienda, dopo aver presentato nel giugno del 2024 il primo bilancio in utile è concorde nel rideterminare il corrispettivo, tant'è che nell'agosto del 2024, quindi appena due mesi dopo il primo bilancio, presenta un bilancio con il corrispettivo che noi oggi andiamo a riconoscere, cioè 17 milioni. Lo rifà, quindi ripresenta un Bilancio di Previsione ancora con questo corrispettivo corretto il 27 gennaio del 2025, data in cui il Bilancio di Previsione dell'azienda era pronto per essere approvato, perché completo di tutti gli allegati, ma non viene approvato per un semplice fatto, perché arriva troppo tardi, cioè il Bilancio di Previsione del 2024, che da Statuto deve pervenire nel mese di ottobre dell'anno anno precedente, quindi doveva pervenire ad ottobre del 2023, di fatto arriva il 27 gennaio del 2025, quindi arriva oltre tempo massimo, non posso più approvare a gennaio del 2025 un Bilancio di Previsione del 2024. Cosa accade con questa delibera? Con questa delibera non approviamo il rendiconto che il consiglio di Amministrazione ci ha presentato. Diamo al CdA 7 giorni per rivedere il bilancio. Chiaramente questa data è stata anche concordata con i vertici dell'azienda, perché da parte loro si tratta di modificare l'unica posta, cioè il corrispettivo che si ridurrà da 17 milioni e mezzo al 17. Abbiamo anche interloquito con i revisori dell'azienda che si sono detti disponibili a rivedere i tempi che hanno a disposizione per il loro parere, perché loro hanno circa 10 giorni, se non erro, per dare il parere, ma insomma hanno rinunciato a questo termine, al fine di consentire che questi atti vengano posti in essere nel più breve tempo possibile. E quindi oggi noi non approviamo il bilancio, diamo indirizzi precisi all'azienda di riformularlo con il corrispettivo in linea con gli atti del Comune, e cioè con la delibera di Consiglio Comunale 38 del 2024, con la delibera di Giunta Municipale 214 del 2024, con la determina del settore ambiente 2093 del 2024 e infine con la delibera di Consiglio Comunale numero 54 del 2025. Dopo aver quindi non approvato questo bilancio, il CDA lo ripresenterà, questa volta con il corrispettivo già stabilito dal Consiglio Comunale e dall'Ente, con i vari atti che ho appena citato, in 17 milioni. Questo nuovo bilancio, dopo aver acquisito il parere dei revisori contabili dell'azienda, dovrà passare per il controllo analogo che dovrà esprimere un altro referto e quindi noi ritorneremo in Consiglio Comunale questa volta finalmente per approvare un bilancio dell'azienda. Il percorso è un po' lungo, perché dopo aver approvato il nostro il Bilancio di Previsione dell'azienda dovremo riapprovare anche il nostro consolidato, che, come sapete, abbiamo approvato in maniera provvisoria proprio perché c'era questa discordanza tra i due dati. A proposito del termine che il nostro Collegio dei Revisori aveva dato per approvare il consolidato, che ormai è scaduto, perché i Revisori davano il 20 di novembre per riapprodare in Consiglio Comunale per l'approvazione del nostro consolidato, abbiamo avuto modo di chiarire, con una corrispondenza che è agli atti, insieme al Collegio dei Revisori, che quel termine è un termine assolutamente sollecitatorio, per cui abbiamo descritto ai Revisori il percorso che abbiamo intrapreso rappresentando che purtroppo questi passaggi richiedono tempo, perché questi atti devono essere sottoposti a vari organi di revisione per poi ritornare in Consiglio Comunale. Quindi, finalmente con questa delibera



otteniamo un risultato importante, quello dell'allineamento dei conti tra i due Enti, tra il Comune e il suo Ente strumentale.

Il Presidente:

Bene, grazie Assessora Nasti, ha chiesto ovviamente di intervenire anche l'altro Assessore competente sulla materia, l'Assessore Franco Addonizio. Prego.

L'Assessore Addonizio:

Grazie, Presidente. Oggi prendiamo atto dell'approvazione di questa delibera che ha avuto un percorso complesso, frutto di un confronto serrato tra l'azienda ABC e i nostri Uffici Comunali. Un confronto che ha riguardato aspetti tecnici, amministrativi rilevanti e che è stato spesso anche richiamato dagli organi di stampa. Ma questo capitolo, permettetemi di dirlo con chiarezza, lo considero superato. Il mio intervento non vuole tornare sulle criticità dell'iter, né sulle tensioni che hanno accompagnato questa proposta. Non è il momento di guardare con lo specchio retrovisore, ma è il momento di guardare avanti, perché subito dopo la approvazione di questa proposta di delibera, che oggi stiamo discutendo, si apre finalmente una fase nuova, una fase che riguarda l'azienda, il servizio e soprattutto i cittadini. Rimosso dunque con questa delibera uno degli ostacoli principali, ora dobbiamo accelerare, i cittadini ci chiedono più pulizia, più efficienza, più decoro e noi con come maggioranza abbiamo il dovere di mantenere gli impegni assunti, soprattutto ora che abbiamo approvato il nuovo progetto industriale, che prevede una modalità di raccolta diversa dall'attuale, più efficace, più adeguata alle esigenze della nostra città. Da oggi, quindi, la priorità è una sola, mettere rapidamente a terra tutti gli atti successivi necessari al funzionamento dell'azienda ABC. Penso naturalmente alle necessarie rettifiche tecnico-contabili che con questa delibera andiamo oggi a correggere, ma soprattutto penso ai bilanci previsionali di ABC, agli adempimenti collegati, al progetto industriale, ai passaggi indispensabili affinché l'azienda possa operare con stabilità, continuità e con una governance solida. Sono tutti tasselli emersi nel dibattito pubblico delle ultime settimane che ora dobbiamo trasformare in atti concreti e immediatamente operativi. Se vogliamo quindi aprire una fase nuova, questo è il momento di agire con tempestività e con unità di intenti. Non possiamo più permetterci ulteriori rallentamenti. La città ha bisogno di vedere risultati, non di ascoltare ulteriori discussioni interne o divergenze amministrative. Costruiamo quindi insieme un servizio di raccolta rifiuti che renda la città più pulita, più curata e più dignitosa. È ciò che la città si aspetta, è ciò che tutti insieme dobbiamo realizzare. Grazie.

Il Presidente:

Grazie Assessore. Allora, a questo punto apriamo la fase del dibattito. Invito i Consiglieri, che ritengono intervenire, a prenotarsi. Non ho prenotazioni se non al momento quella del Consigliere Bellini e poi del Consigliere Coriddi. Prego, Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutte e a tutti a chi ci segue da casa o dall'ufficio, insomma, ai giornalisti presenti e a chi ci segue anche, appunto, dalle proprie redazioni. È un passaggio importante questo perché finalmente l'Amministrazione Celentano, con questo atto decide che cosa fare con la propria Azienda Speciale, cercando di mettere una pezza rispetto all'immobilismo che ha contraddistinto l'azione amministrativa di questa Amministrazione Celentano per questi 2 anni e mezzo, e finalmente, non lo dico io, lo dice l'Assessore Addonizio, in piena contrapposizione di vedute rispetto anche alla sua collega Assessora Nasti, che rivolta al passato gioca con verità parziali ad attribuire tutte le colpe, ma siamo abituati a questo Assessora, con le sue verità di parte, attribuire tutte le colpe di ciò che è accaduto a un Piano Industriale che ha subito quello che hanno subito tutti i contratti, tutti gli appalti, tutte le azioni che ha fatto questo Comune da dopo il Covid ad oggi, ovvero



l'innalzamento dei prezzi dovuto al Covid, dovuto alla guerra in Ucraina. Faccio degli esempi perché non sto raccontando favolette come insomma potrebbe sembrare, ma perché è la verità dei fatti, è quello che raccontano i fatti di cronaca, è quello che raccontano i vostri atti in continuazione. Per dirne alcuni: la piscina comunale. Noi abbiamo rivisto quel contratto proprio a firma dell'Assessora Nasti, che ci mise la faccia, perché c'erano su quel contratto delle problematiche legate all'insostenibilità del contratto dovuta all'innalzamento dei costi dell'energia. Abbiamo rivisto, stralciandolo, il contratto, l'appalto, anzi, legato alle vele dell'ex ICOS. Anche lì abbiamo dovuto stralciare con 15 milioni di euro ci facciamo esattamente la metà delle opere previste da quell'appalto, tant'è che serviranno per quell'appalto, per chiudere quell'appalto ideato nel 2021. Serviranno altri 10 milioni di euro e non è una favoletta, è la realtà scritta sulle carte dei vostri atti. Lo stesso pista pedonale della di viale Pennacchi. Abbiamo dovuto stralciare a metà quel percorso, perché i soldi preventivati, previsti nel bando e nei progetti definitivo ed esecutivo, precedenti al Covid non bastavano più dopo il Covid. E tutto questo viene spazzato via con, non badate, non ascoltate, la verità è questa e più la ripete più pensa, l'Assessora Nasti, che questa verità sia inconfutabile. Purtroppo Assessora Nasti non è così, e non è così non perché lo dice Dario Bellini, non perché lo dice una parte di opposizione, ma perché è presente negli atti dei vostri atti, gli atti vostri. Perché lo dicono i CdA scelti da voi, perché lo dice in continuazione il CdA, i Revisori dei Conti scelti da voi. E quindi continuare a raccontare queste favolette, Assessore, io credo che non faccia giustizia rispetto a una questione che è sì complessa, che è sì doverosamente rivista e ci siete finalmente arrivati, Viva Dio, che siete arrivati a questo punto dopo 2 anni e mezzo di litigi interni, di tira e molla all'interno della vostra maggioranza su che cosa farne di questa azienda, perché è vero che c'è una posizione di alcuni partiti della maggioranza che è sempre stata abbastanza chiara. "Siamo per l'azienda pubblica, dobbiamo salvare l'azienda pubblica." La Sindaca l'ha anche espresso più volte, ma questa maggioranza non era coesa su questa idea, mi sembra che è scritto in tutti gli atti, ed è questo che ha provocato ulteriori ritardi a quello che è stato un progetto industriale che andava sì rivisto, perché doverosamente è cambiato il mondo dal pre Covid ad oggi, andava sì rivalutato; avete scelto un progetto industriale sul quale conserviamo ovviamente tutta una serie di criticità, ovviamente tutta una serie di critiche che, a nostro avviso, non porteranno questa città, come giustamente richiama anche il Commissario Coriddi ad arrivare al 70% di raccolta differenziata, visto i metodi che avete scelto. Il vostro cronoprogramma rispetto a questo progetto industriale fa ridere, perché entro un anno pensare di poter arrivare a chiudere col vostro progetto industriale tutto quello che vi siete messi in testa di fare, spendendo, o ancora altri 10 milioni di euro dei contribuenti per fare seccioni intelligenti, mezzi adatti a scaricare questi, a caricare i materiali di questi seccioni intelligenti e tutto quello che servirà per fare quello che avete detto. Bene, tutto questo, ovviamente finalmente siete arrivati con questa delibera a instradare in una via sicura l'Azienda Speciale. Sicura fino a un certo punto, perché poi leggiamo, e qui vengo Assessore un po' a sottolineare e a stigmatizzare quelle verità di parte che la espongono, perché se fosse vero quello che dice lei, a parte che rivedere un progetto industriale 6 mesi? Un anno? Sono passati 2 anni e mezzo, ci arrivate con un po' di fiatone, un po' di ritardo, diciamo un po' eufemistico, ovviamente. Non approvare i bilanci di previsione di un'Azienda Speciale mono committente per 3 anni, perché oggi qui ed ora siamo al terzo anno nel quale non approvate i bilanci di previsione di un'Azienda Speciale mono committente, ovvero il Comune di Latina; vuol dire inchiodare quell'azienda, e lo capirebbe anche un bambino. Tant'è che questa azienda si è salvata unicamente per il fatto, e non lo dico io, non lo dice Dario Bellini, lo dicono i dipendenti di ABC, lo dicono le maestranze, lo dicono i tecnici all'interno dell'azienda, a bloccare anche le manutenzioni ordinarie dei mezzi. E questa azienda si è unicamente salvata perché aveva le spalle abbastanza grande che gli avevamo dato noi con un investimento importante iniziale, che ha permesso di comprare mezzi nuovi. Quei mezzi sono un anno e mezzo che non fanno manutenzione ordinaria, ok? Un anno e mezzo, e cominciano a star fermi nei nel parco dell'Azienda Speciale, perché voi in due anni e mezzo non siete riusciti ad approvare uno straccio di Bilancio di Previsione di quell'azienda. Ed è questa la verità. Ovviamente io non ometto, come fa lei, l'altra verità, che convengo: bisognava rivedere un progetto industriale. Ma grazie, ovvio, è cambiato il mondo, ma ci mettete 2 anni e mezzo per rivedere un progetto industriale? Un po' di



responsabilità politica ve la volete assumere dopo 3 anni che siete ad amministrare questa città o no? O è sempre colpa di Coletta? E su, e basta con questa canzoncina, ha scocciato. Prendetevi un po' di responsabilità! E il grido allarme dei Sindacati che arriva anche oggi legato a eventuali esternalizzazioni dei servizi, è sempre legato al fatto che avete inchiodato l'azienda, perché per 3 anni non approvandogli i bilanci l'azienda non può investire, non può spendere, non può spendere neanche per l'assunzione dei dipendenti. E se questo risultasse vero, ovvero se ABC dovesse esternalizzare alcuni servizi, sarebbe gravissimo. Sarebbe l'ennesima beffa dovuta alla vostra immobilità, e basta con Coletta. Servivano un anno al massimo e potevate ripartire con un nuovo progetto industriale. C'avete messo 2 anni e mezzo e questo ha provocato danni, e questa è una responsabilità precisa della vostra Amministrazione. Prendetene atto di questa storia. Ci sono fior di verbali dei CdA scelti da voi, il primo con Palmerini, il secondo con Angelini che ci dicono chiarissimamente che l'azienda è bloccata a causa del vostro immobilismo, che non approvare quei bilanci è una tragedia per un'azienda mono committente, Azienda Speciale, del resto. E se voi, invece che perder tempo a fare altro tema che ha rallentato moltissimo tutta l'azienda, avesse speso, aveste speso tutte le energie che avete speso nella corrispondenza di odiosi sensi fra voi e l'Azienda Speciale, testimoniata anche in tutti gli atti allegati a questo Consiglio Comunale, a questa delibera, di un tira e molla nota contro nota; minacce contro minacce tra voi e il vostro CdA e il CdA scelto da voi. Se aveste speso tutto questo tempo e questa fatica a fare, anziché questo litigio continuo e questo braccio di ferro con l'azienda, a portare avanti un nuovo progetto, ci avreste messo 8 mesi anziché un anno. Questa è la verità dei fatti, inconfutabile, perché io non ometto il fatto che l'azienda avesse dovuto rivedere il proprio progetto industriale. Ovvio, chiunque, qualsiasi azienda, qualsiasi anche piccola impresa, dopo 3 anni di attività rivede il proprio progetto industriale, lo riaggiusta. Noi all'inizio facemmo una lenzuolata sul porta a porta, che ricordo partì in marzo 2021 ed è arrivato a conclusione del 90% del territorio, il 75% della popolazione. Quindi una vasta lenzuolata che ha coperto quasi per intero la città, e che ha portato dal 23%, 32% di raccolta differenziata al 54, di raccolta differenziata, con una qualità dei rifiuti enorme rispetto a quello che si faceva prima e a quello che si fa nelle altre città dove non esiste il sistema porta a porta. Ebbene, noi avremmo finalmente una città realmente più pulita, realmente più confacente a un servizio degno di una città da 120.000 abitanti. Io, più che continuare ad additare responsabilità indietro negli anni, Assessore Nasti, io mi chiederei, fossi in lei, ma perché io come Assessore non riesco ancora oggi a far pagare a un'azienda che serve utenze per 54.000 utenze, non riesco ancora oggi a fargli pagare quelle 3000 utenze che dal 2022 l'azienda reclama. Ma che lavoro ha fatto, le chiedo io, per far pagare delle utenze che l'azienda serve e che gli uffici non gli pagano. Ma secondo lei quelle 3000 utenze creano un danno all'azienda che è anche la sua, che è di questo Comune e non è un Ente esterno? Creano dei danni a livello di bilanci o no? O è acqua fresca 3000, servire 3000 utenze in più e non essere pagato per quelle 3000 utenze. Il fattore di sharing è un tema o non è un tema? Ogni azienda, che sia pubblica o privata, che fornisce un servizio di questo tipo, traduco lo sharing che cos'è, con questo che sto dicendo, prende una percentuale che incentiva quindi a lavorare in un certo modo quell'azienda, su venduto dei materiali che raccoglie. Questo non si può fare, a Latina su questa azienda hanno decretato il servizio tributi che non si può fare. Va bene, andiamo oltre.

Il Presidente:

La invito a concludere.

Il Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Cerco di chiudere il più fretta possibile, veramente mi mancano poche battute. Io dico, vedete, a me questo sport che si fa di andare avanti con la testa girata all'indietro, non mi piace, non mi è mai piaciuto e per quanto ritengo necessario e doverosa la ricostruzione storica, ma onesta. Perché se noi continuiamo, se voi continuate a pensare che la città possa seguirvi e possa giustificarvi perché continuate a dire che è colpa di Coletta, non andate da nessuna parte, assumetevi le vostre responsabilità, che sono chiarissime e



alla luce del giorno. Quindi assumete le vostre responsabilità e andate avanti col progetto che avete scelto, piuttosto che perder tempo a cercare giustificazioni.

Il Presidente:

Grazie, Consigliere Bellini. Il Consigliere Coriddi. Prego.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Mah, diciamo che se oggi si parla di uno sport, lo sport che ho visto iniziare oggi mi sembra più guardare indietro non è quello, ma bensì la scalata degli specchi. Mi sembra di assistere a questo di sport oggi, dalle prime battute. Passatemi una battuta che un po' alla porta, diciamo, un po' di filosofia che in questo momento mi sembra di vedere una cosa, che il passato ci limita, il futuro ci spaventa e l'unico posto sicuro ad oggi è il presente, il presente è questa delibera; la delibera 158 del 2025, che ci stiamo apprestando a votare. Questa discussione oggi, che sia chiaro per tutti, e l'ha detto più di qualche volta e anche velatamente l'Assessore Nasti e il Dirigente avrebbe potuto non avere ragione di esserci qui. Dovremmo parlare di altro, perché se andiamo a leggere l'articolo 56 della legge 76 del 2001, le aziende speciali, che hanno avuto 4 dei 5 esercizi precedenti in negativo sono a rischio liquidazione. Il conseguimento di un risultato negativo per 2 anni consecutivi, giusta causa, per la revoca degli amministratori. Allora, ha fatto un passaggio la Nasti che chi vuol capire, capisca. Ha fatto un passaggio Diego Vicaro e chi lo vuol capire lo capisca. L'azienda considerata sana che rappresentava e vantava degli utili, a: non potevano essere legalmente utili, perché l'ha detto la Nasti, è il TUEL, non è la Nasti la cattiva, non è l'Assessore Addonizio, non è il Sindaco, è la legge, ci piaccia o non ci piaccia, non poteva produrre utili. Ha prodotto utili sulla carta solamente per determinati motivi. Vado velocemente. Gli ammortamenti sono stati inseriti, sono stati tolti dei costi, quindi un valore negativo ad una somma, che fa? l'aumenta. Questi costi però dovevano essere spiegati nella nota integrativa. Non sono stati spiegati, perché? Perché i ricavi di questa azienda non erano diminuiti, perché era mono committente, quindi aveva un solo valore, quello che il Comune pagava. Non si sono abbassati, quindi di conseguenza non avrebbe potuto utilizzarli. Il costo dei fattori produttivi della guerra, dell'aumento dell'energia, nel consuntivo non sono stati prodotti, quindi quelle somme date non sono state riconosciute. Quindi se noi andiamo a fare la somma aritmetica veritiera, sono tutti quanti bilanci con delle perdite. Oggi esce fuori un certificato, fondamentalmente, un certificato che è sigillato da una delibera, e quasi 100 allegati. Io penso, chi ha più esperienza da me, Presidente, si ricorda mai una delibera? Io penso che nemmeno il bilancio, Assessore Carnevale, si ricorda una delibera con quasi 100 allegati. Quasi 100 allegati. E in questi allegati c'è scritto un po' di tutto. Ci sono anni di squilibri gestionali, ritardi di produzione, richieste economiche, documenti rimasti senza riscontro, criticità rilevate dalle due diligenze, costo del personale, compensi non dovuti, uso eccessivo di affidamento diretto. Non solo, alcuni atti di questi sono addirittura oggetto dell'invio della Corte dei Conti. Quindi oggi, attenzione, non stiamo celebrando un successo, ma si sancisce una disfatta, una disfatta di un sogno ideologico, nato per, lo ripeto sempre, €5.000. quindi il risparmio iniziale era di €5000. 0,07centesimi ad abitante. Tutto nasce da un protocollo, 19 giugno 2024. Il CdA approva un previsionale, approva un previsionale. Quindi, ammesso che durante il corso dell'opera, quindi nel consuntivo, mi rendo conto che sono stato bravo. Quello che dovevo pagare 10 ho pagato 9. Dove dovevo ricavare 10 ricavo 11. Ho un utile. Quindi chapeau, ci può stare. Però ad oggi, ma questa è carta, cioè è ufficiale. È come se noi tra un po' di tempo andiamo ad approvare il bilancio, si presenterà il 22, 23, 24, 25 l'Assessore Nasti in Pompa Magna insieme al suo dirigente Diego Vicaro e dirà: "Siamo stati bravi, porteremo il bilancio del Comune di Latina 2026 con un utile di 1 milione di euro" e noi tutti quanti "bravi!". Questo è quello che noi vogliamo dire? È una cosa che non si può fare. Il bilancio dell'Azienda Speciale deve essere a zero, quindi il previsionale, cioè è grave anche solamente che lo si sia proposto con un utile perché vuol dire che sono stati chiesti o più somme o non sono state in grado di spenderle e queste somme le ho pagate io, le ha pagate lei, Presidente. No, l'Assessore Nasti, no, perché non è residente qua, le ha pagate lei Assessore Carnevale. L'hanno



pagati tutti, maggioranza, opposizione e cittadini. È questo che sia chiaro. Almeno chi paga la tassa, la TARI, giustamente. Permettetemi di togliermi qualche sassolino dalla scarpa. Assessore Nasti, il tempo è galantuomo. L'avevamo detto noi che il consolidato avevamo espresso forte criticità, la sua bontà d'animo alla fine è venuta a nota. Lei ha messo un piccolo accantonamento con la consapevolezza forse che sapeva benissimo che non l'avrebbe utilizzato, e noi ci siamo battuti perché non serviva. Era chiara la sua posizione, era chiara la posizione degli atti. I numeri parlano chiaro, i numeri vanno accettati, non vanno interpretati. Quindi mi permetta, Assessore, la sua bontà d'animo le fa onore, però in questo caso avevamo ragione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Quindi parliamo di un'azienda sana, che nasce, ripeto, con un risparmio di 5.000 e a distanza di poco tempo subito deve chiedere altri soldi. Per quale motivo? Perché non riesce, un progetto fallimentare dall'inizio, sottostimato, è un po' quello che criticiamo in questo momento noi e non vorremmo che si ripeta. Quindi si aumenta subito il costo a 5 milioni. Nel 2021 il Covid fa sì che genera uno dei €429.000. Una perdita nel 2022 senza gli aiuti degli indicizzati del 2022 e 23 di 56.186. Si legge che si arriva, abbiamo detto, è stato detto, abbiamo sentito, mettiamolo così, che si arriva a questa delibera con la collaborazione di diversi settori. Io starei attento a dire queste cose, perché sarebbe una cosa estremamente grave, perché il controllore e il controllato è bene che siano lontani l'uno dall'altro, quindi questo è un atto prettamente del servizio finanziario. È loro che devono tracciare le regole, è loro che devono tracciare la linea e alcune delibere non vanno commentate, vanno o votate o non votate. Per cortesia, Presidente, io le chiedo ufficialmente il rispetto della mia figura, perché sentire il Consigliere Bellini che mi commenta e la Consigliera Floriana Coletta che mi ridacchia dietro *(intervento svolto lontano dal microfono)* chiunque esso sia, mi scuso...

Il Presidente:

Non me ne sono accorto, altrimenti l'avrei richiamato.

Il Consigliere Coriddi:

Non è corretto.

Il Presidente:

Non me ne sono accorto altrimenti l'avrei richiamato.

Il Consigliere Coriddi:

Quindi la stella polare è chiara: è questa delibera, è quello che c'è scritto, non ci stiamo inventando niente. Seguiamola se vogliamo. Poi vorrei sapere i ritardi, perché quando abbiamo approvato il consolidato, che mi sembra 25 settembre, c'era un diktat. Adesso l'Assessore dice che era solamente un monito da parte dei Revisori dei Conti che diceva che entro il 20 novembre avremmo dovuto riportare tutto. Siamo stati attaccati un po' da tutti che noi siamo quelli che volevamo bloccare l'Amministrazione, bloccare le assunzioni, finanziare i finanziamenti e ad oggi quello che noi dicevamo lo vediamo spostato non fino al 30 settembre, ma bensì fino a febbraio, perché se tutto va bene per portare il consolidato ci vorrà febbraio. Poi avete parlato di bilanci, c'è un altro documento molto importante, che è il bilancio previsionale 2025, e io mi auguro con tutto il cuore di non vedere questo bilancio previsionale 2025, perché ricordo a tutti che il bilancio previsionale è un bilancio autorizzatorio. Quindi essendo ad oggi, al 28 novembre, lunedì primo dicembre, non vorrei vedermi a discutere su questi bilanci un previsionale 2025. Allora, ABC lavora senza tre bilanci approvati, ma è il TUEL che non ce l'ha fatti approvare. Però permettetemi di dire una cosa, siamo stati richiamati un po' tutti, a che cosa? A quella che è la responsabilità politica. È vero, quando si fa Amministrazione bisogna avere la responsabilità politica. È la stessa responsabilità politica che tutti quanti noi abbiamo chiesto a questa Assise, maggioranza e opposizione, in diverse date. Gli unici bilanci che noi abbiamo approvati sono, ce l'ho qui, me li sono fatti stampare stamattina dagli Uffici che ringrazio per la precisione e per la gentilezza. Proposta di deliberazione del Consiglio Comunale,



approvazione del bilancio esercizio 2022, approvazione del bilancio consuntivo 2023. Quindi noi, in ritardo, giusto li abbiamo portati e non ci abbiamo messo mano su questi bilanci, perché sono fotografie di un tempo che noi non c'eravamo, li abbiamo presi e li abbiamo votati. Ok? Ed in questa responsabilità politica figurano diversi assenti, quegli assenti che ad oggi invocano la responsabilità politica. Allora, la responsabilità politica è prendersi la responsabilità di alzarsi e nelle dichiarazioni dire "favorevole o contrario", no fare il fuggi-fuggi o astenersi nel momento in cui si rivendica questo tipo di astensione, è diverso il fatto di criticare una situazione del genere. vado alla conclusioni perché tanto... quindi ottimo, buono il lavoro degli Uffici, ma non perché siano stati bravi o meno, perché si sono attenuti a quella che è la documentazione cartacea e finanziaria. Quindi ben venga questa linea tracciata, saremo sicuramente al fianco di questa Amministrazione, se la linea è questa, la linea delle carte, la linea dei numeri e la linea dell'equilibrio finanziario. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliere Ranaldi, prego.

Il Consigliere Ranaldi:

Allora, è tanto tempo che siamo su questa questione di ABC, bilanci 2024. Ho seguito la ricostruzione dell'Assessora Nasti e ovviamente mi sembra una di quelle situazioni dove a posteriori si riorganizza tutto quello che è successo in precedenza. Parto da un'affermazione che - secondo me - non è corretta e voglio precisare in che senso. "Il TUEL dice che non si può approvare un utile o perseguire un utile per l'Azienda Speciale." In via di principio è così, ma il concetto è questo: l'articolo 114 del TUEL. Scopo principale: l'Ente strumentale dell'Ente locale per l'esercizio di servizi pubblici e finalità e indirizzi dettati dall'Ente. L'Azienda Speciale esiste per erogare servizi pubblici, sociali, culturali, ambientali e realizzare gli obiettivi dell'Ente locale, non per generare profitto da distribuire; deve conformare la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed ha l'obbligo dell'equilibrio economico. L'azienda deve essere gestita in modo efficiente e non dispendioso. Economicità, puntando a coprire i costi con i ricavi e i trasferimenti dell'Ente. Il TUEL non vieta che al termine di un esercizio i ricavi superino i costi, generando un risultato positivo, utile o avanzo di gestione. Questo utile, tuttavia, non può essere distribuito come dividendo a soci. Non ci sono soci, ma viene reinvestito per migliorare i servizi, coprire i costi futuri o contribuire al capitale di dotazione. Quindi, anche perché mi dovete spiegare come un Bilancio di Previsione può andare a zero, cioè non è possibile. Quello che non deve succedere è che il bilancio vada in perdita, perché dopo un certo numero di perdite del bilancio ovviamente l'azienda può essere messa in liquidazione. Questo è. Quindi non solo ci può essere un utile che può anche andare a ridurre la tariffa, può essere utilizzato, può essere messo a un fondo, può recuperare, come è stato nell'Azienda Speciale, che sono stati utilizzati, non mi ricordo se nel 2021, è stata utilizzata una norma che prevedeva la possibilità di non fare gli accantonamenti, altrimenti sarebbe andato in perdita. Mi sembra che erano un €400.000, poi dovevano essere ripianati, quindi il ripianamento di quelle somme ovviamente deriva da un qualche utile. Ma oggi che cos'è che dobbiamo discutere? Secondo me dobbiamo discutere il fatto che: l'Amministrazione ha guadagnato 2 anni e mezzo di tempo per cercare di capire che cosa fare con ABC, e questo in qualche modo ci sta. Tra gli atti, tra gli 80 circa allegati, ho messo 2 ore per scaricarli, veramente, e quindi ho cercato di guardarli, di valutarli. La due diligence, che uno dei problemi dove essere quello dell'aumento dei costi del personale, tra gli allegati c'è un parere proveritate che dice che non doveva passare in Consiglio Comunale, perché erano tutti atti del Consiglio d'Amministrazione, erano avanzamenti di carriera, c'erano tutta una serie di operai che venivano Latina Ambiente e che già avevano accumulato una serie di provvidenze e quindi c'erano gli scatti. Quindi c'è il documento che lo accerta, parere proveritate, ed era uno dei problemi più grossi che c'erano stati, per cui questo aumento, anche come è stato detto dall'Assessore Nasti, era dovuto, un aumento dovuto perché quegli operai avevano maturato un servizio per cui scattava una verticalità. Quindi adesso stiamo scoprendo che tutte le cosiddette magagne, io non credo che ci sono state. Il problema è stato un po' questo, è stato questo, adesso



L'Assessore Addonizio, va bene, ovviamente a un certo punto bisogna fermarsi, no? Chiudere tutti i contenziosi, ma c'è stato un contenzioso vero. Io adesso poi lo riprendo comunque che cosa ha significato e significa. C'è stato un contenzioso vero all'interno dell'Amministrazione, ma io adesso faccio un ragionamento, ma proprio semplice, ma proprio semplice: ma quel contenzioso, ammesso che i €500.000 dovevano essere restituiti da ABC al Comune di Latina. Ma perché in tutto questo periodo non è stato cambiato il contratto di servizio? Perché non c'è stato un dialogo? Perché qui stiamo parlando di un braccio di ferro che c'è stato tra il Comune e ABC, cioè quello che stiamo sanando adesso poteva essere fatto a priori. E adesso spiego perché e che cosa è successo, perché l'Assessore Nasti lo sa. Vediamo se ho capito: che cosa è successo? Che c'è stata un'interlocuzione tra il Comune e il CdA e il CdA con il Presidente Palmerini aveva dato la disponibilità a ridurre questi €500.000, ma nei verbali Palmerini diceva "poi andremo a modificare il contratto, che non c'è stato." Quindi noi adesso a posteriori stiamo cercando di far quadrare i conti con una serie di forzature. Adesso le dico quali sono le forzature, perché come il buon ragioniere capo, perché lo si vuole far chiamare così, Vicaro, il Comune è una sorta di holding e quindi ABC - in qualche modo - deve sottostare alle decisioni che vengono prese. Ma anche qua, che è successo? Io adesso non so, ha assicurato la Nasti che andrà così con CdA e Revisori, però sta di fatto pure lì, parere proveritate chiesto dal CdA, che nella prima parte bacchetta il Comune, perché fa riferimento ai contratti. Adesso li vediamo in dettaglio. Poi, giustamente, il CdA chiede un ulteriore approfondimento e il parere proveritate racconta quale deve essere il risultato per sanare la questione. Quindi che dice? Dice che per togliere le responsabilità al Consiglio d'Amministrazione il Comune di Latina fa una delibera di Consiglio, assumendosi tutte le responsabilità del caso, in maniera tale che libera le responsabilità del CdA, questo è, quindi il CdA mi immagino che nella delibera, che chiederà, chiederà queste garanzie, perché altrimenti sia il CdA ha preso una decisione, i Revisori lo stesso hanno certificato e quindi che cosa è successo nel frattempo? Io cerco di capire quali sono state le forzature, no? Quindi questa era una vicenda che poteva essere e doveva essere chiusa inizialmente. Credo che anche quando l'Assessore Addonizio aveva chiesto di ritirarlo, forse non so se era ancora il tempo per chiuderla e sanarla questa vicenda, questo non lo so, perché si era andati molto molto avanti. Quindi questo è, poi nella ricostruzione, Assessora, dobbiamo distinguere, una cosa è il Piano Industriale e una cosa è questa vicenda. Questa vicenda dei bilanci non entra nel Piano Industriale. Il Piano Industriale è un'altra cosa, è un'altra questione, è la sua gestione. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, adesso ci arrivo. Arrivo nei dettagli, ovviamente non ci voglio ritornare, in questi 2 anni e mezzo l'azienda, ovviamente, non è stata governata. Vediamo quali sono le responsabilità dell'Amministrazione. Cioè questa vicenda che cosa ha comportato? Ha comportato una serie di violazioni di leggi, sia quella di non approvare il consolidato al 30 settembre, ma anche quella di un'inerzia programmatica triennale 23, 24 e 25. Quindi è un fatto grave che l'Amministrazione non era riuscita ad approvare i bilanci di previsione per i 3 anni consecutivi, costringendo l'Azienda Speciale ad operare in un regime di esercizio provvisorio, perché dobbiamo richiamare tutto quello che è successo. Questa inerzia, vediamo se riesco a ricostruirla così, anziché la ricostruzione dell'Assessore. L'inerzia del Comune ha impedito ad ABC di impegnare spese e investimenti. Questo ha generato un utile fittizio nel 2023, che non deriva da una gestione virtuosa, ma da risorse non utilizzate. Questo utile è stato tassato, costringendo ABC a versare €438.000 di IRES e IRAP. Quest'onere fiscale non necessario, questo lo dico, potrebbe essere un potenziale danno erariale, certo e quantificabile, causato da una diretta omissione del Comune. Atto amministrativo illegittimo, 2024. L'Amministrazione ha imposto una decurtazione unilaterale e retroattiva del corrispettivo dovuto ad ABC per il 24 tramite la delibera 22/2025. Questa azione viola palesemente il principio di irretroattività degli atti amministrativi e soprattutto il principio di buona fede contrattuale. Articolo 1375. No, perché quando c'è Coriddi lì mi viene l'ansia, c'è Coriddi e quindi guardavo il tempo. Tentando di modificare un contratto per un esercizio già chiuso. Quindi la riflessione sui principi che vengono comunque messi in discussione sono: rischio di rappresentazione non veritiera del bilancio, il parere non favorevole dell'organo di revisione. È chiaro, si approverà poi un bilancio consolidato che raggiunge la parificazione solo tramite una forzatura contabile, la richiesta ad ABC di rettificare il proprio bilancio sulla base di un atto del Comune, con la



delibera, è un atto potenzialmente illegittimo. Quindi io credo che, anche per i Consiglieri, per gli amministratori c'è una responsabilità. Quindi votare sì significa approvare un atto che non rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria del gruppo di Amministrazione pubblica. Inoltre un potenziale possibile, l'ho detto, danno erariale, la sanatoria odierna non cancella i €438.000 di danno erariale del 2023. Inoltre, perché se è vero per il 2024 sarà vero anche per il 2023, che bisognava intervenire. Inoltre, la politica di decurtazione retroattiva, è già potenzialmente, perché io mi ricordo che alcuni bilanci di previsione presentati nel 23-24 ovviamente erano precedenti, erano in perdita. Adesso, ovviamente, siccome siamo tutti un po' ragionieri e sappiamo che i bilanci si possono stirare in mille modi, da quello che ho letto, stanno inutile 24 e 25, quelli di previsione, dagli 80 allegati sembra che il 25 e il 26 saranno in utile, ma di poca cosa; *(intervento svolto lontano dal microfono)* no, piccolo utile, però quello ci si potrà tornare. Votare sì, quindi anche, lo ricordo ai Consiglieri, significa sostanzialmente concedere la soluzione all'Amministrazione per non aver adempiuto ai suoi obblighi fondamentali di: programmazione finanziaria per 3 anni. Quindi questo Consiglio diventa un notaio che legittima l'inefficienza e l'illegalità. C'erano diversi modi per sanarlo, l'ho detto, siamo arrivati a questo punto. Ovviamente si sono stracciati tutta una serie di principi di natura giuridica e contabile che probabilmente la Capogruppo riuscirà a forzare la situazione, ma non lo so se ci sarà o no un intervento della Corte dei Conti, perché ci sono dei profili che sicuramente non vanno. Che cosa è stato contestato? Riprendo, mi manca un minuto. L'autonomia contabile. L'Azienda Speciale, pur essendo controllata dal Comune ha una sua autonomia gestionale e contabile. Il bilancio di ABC è redatto dal Consiglio di Amministrazione, approvato dall'organo di revisione e questo ne abbiamo fatto carta straccia. Correttezza del bilancio. L'organo di Revisione ha certificato che il CdA Correttamente ha riportato a bilancio il valore del contratto non modificato. Canone, 17.400.000.

Assume la Presidenza il Vicepresidente Coriddi.

Il Vicepresidente:

Consigliere, la invito alla conclusione, per cortesia.

Il Consigliere Ranaldi:

Ultima cosa. il bilancio consultivo. Un bilancio consultivo, una volta approvato dall'organo di revisione, rappresenta fedelmente i fatti gestionali dell'anno. L'atto di bocciatura di un bilancio deve basarsi su errori contabili o vizi procedurali, non su un disaccordo sulla quantificazione di un canone che a tutti gli effetti era ancora in essere. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Ranaldi. Allora, invito... Giuseppe Coluzzi, prego Consigliere Coluzzi e a seguire la Consigliera Coletta.

Il Consigliere Coluzzi:

Grazie, Presidente. Si cerca di dire dall'opposizione che l'azienda è in difficoltà, perché non gli sono stati approvati i bilanci. Questo non è vero, perché l'azienda ha operato per 12esimi, quindi ha continuato a seguire esattamente la sua attività, ricevendo regolarmente le somme dal Comune. Il problema serio, vero, che fino adesso ho riscontrato e nessuno ha avuto il coraggio di dire, bisogna che qualcuno lo dica pure, è vedere se questo contratto, questo affidamento è ancora legittimo e ancora possibile mantenerlo in vita. Perché l'Azienda Speciale si è affidata alla gestione dell'appalto per €5.000 di fronte a altre due proposte che erano superiori, essendo un'azienda pubblica è stata agevolata. Però non è stato detto il vero in quella proposta, perché lo stesso Consiglio di Amministrazione ha detto "per svolgere lo stesso servizio, senza fare il porta a porta nel centro, ci volevano 22 milioni." Da 16 milioni a 22 milioni c'è un aumento del 40%. per poi arrivare ai 25 milioni. Quindi il



vero problema è vedere se questo contratto ha ancora il diritto di rimanere in essere, se non debba essere revocato e affidato alla prima ditta che ha vinto l'appalto senza quella del contratto speciale. Quindi le opposizioni debbono dire grazie a questa Amministrazione, perché sta cercando di compiere il miracolo di mantenere in vita una creatura nata morta.

Il Vicepresidente:

Allora, aveva chiesto di intervenire la Consigliera Coletta, prego.

La Consigliera Coletta:

Grazie, Presidente. Mamma mia, addirittura una creatura nata morta, e la Nasti che fa il pollice, è stupenda. Peccato che sono andati via i rappresentanti dei lavoratori, ma ascolteranno, Assessora Nasti. Imbarazzante, veramente, e mi vergognerei...

Il Vicepresidente:

Assessore Nasti, mi trovo costretto, per cortesia... Consigliera, allora (*intervento svolto lontano dal microfono*) allora per cortesia ristabiliamo l'ordine e l'educazione, aveva chiesto di intervenire la Consigliera Coletta. Date la possibilità di intervenire alla Consigliera Coletta. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Consigliere Coluzzi mi appello alla sua esperienza. Non alimentiamo, grazie. Consigliera Coletta, mi scusi, e ripartiamo da zero, per cortesia, prego.

La Consigliera Coletta:

Grazie, Presidente. Io ho semplicemente detto quello che penso, perché lo trovo irrispettoso parlare di azienda nata morta. (*intervento svolto lontano dal microfono*) Coluzzi, se fosse la verità...

Il Vicepresidente:

Consigliera Coletta, le chiedo, a livello personale, faccia il suo intervento, li richiamerò io, per cortesia.

La Consigliera Coletta:

Non vi preoccupate, io sto solo dicendo, lo vediamo Consigliere Coluzzi quanto è nata morta e quanto è cambiata Latina Scalo da quando fa il porta a porta. Era una discarica a cielo aperto. Una discarica a cielo aperto e adesso funziona. Eh, vabbè, nata morta, ci stanno tutti quei lavoratori, son tutti morti, siamo tutti morti. È una schifezza, è una vergogna. Vabbè, comunque io chiaramente, ho perso un attimo il filo, però oggi appunto siamo chiamati a votare un atto che ha un solo risultato certo: indebolire ulteriormente ABC e aprire la strada all'esternalizzazione dei servizi; mentre i lavoratori interinali della nostra Azienda Speciale verranno lasciati a casa. Vedrete che sarà così. Io credo che la nostra città meriti una risposta chiara, com'è possibile, come abbiamo letto oggi anche dai giornali e ieri su vari pezzi della stampa, parlare di esternalizzazione quando da oltre un anno ABC è bloccata proprio perché i bilanci non vengono approvati da questo Comune? Come abbiamo letto appunto sui giornali. Perché non dite la verità? ABC non può assumere, ABC non può programmare, ABC non può lavorare come dovrebbe, e di chi è la responsabilità? Di chi non ha approvato i bilanci da maggio a settembre e ancora oggi non sono stati approvati, cioè dell'Amministrazione Celentano. E adesso davanti ai lavoratori precari, quelli che stanno in graduatoria pubblica e aspettano solo una firma per lavorare, che fate? Voglio vedere. Gli direte, "Scusate, non potete entrare perché abbiamo deciso di appaltare fuori quello che avreste dovuto e potuto fare voi." Per me è immorale. Ci sono graduatorie pubbliche attive, ci sono persone che da anni tengono in piedi i servizi a tempo determinato con turni massacranti sotto la pioggia, sotto il sole e oggi scoprono che il posto di lavoro rischia di essere regalato al privato. È questa la vostra idea di un'azienda pubblica? E allora permettetemi una domanda: è tutto casuale o c'è dietro un disegno? Perché se blocchi ABC per mesi, se non la metti in



condizione di assumere per mesi, per anni, quasi 3 anni, in condizione di assumere e poi tiri fuori dal cilindro l'esternalizzazione, che messaggio stai dando ai cittadini? Il messaggio è: abbiamo bisogno del privato perché ABC non funziona, ma ABC non funziona perché voi l'avete fermata, e il degrado lo vediamo ovunque, leggiamo dappertutto, vabbè, questo non c'entra con ABC, però ci sono le strade piene di buche, caditoie otturate, allagamenti, rifiuti che aumentano, TARI che aumenta al 30% in più sulle tasche dei cittadini, perché avete fatto saltare il porta a porta, e ora mettete 20 persone esterne e a fare le pulizie straordinarie, quindi la città tornerà più pulita e magicamente qualcuno dirà: "Avete visto ABC fa schifo, il privato invece sì che funziona." È una narrazione perfetta. Peccato sia costruita sulla pelle dei lavoratori e sulle spalle dei cittadini che pagano di più e ricevono di meno. Voi oggi vi presentate come quelli che risolvono il problema, ma il problema l'avete creato voi in questi 3 anni, cosa avete fatto per ABC? Quali investimenti? Quali visioni? Solo foto con i dipendenti quando fa comodo, e poi comunicati stampa durissimi dei lavoratori, come leggiamo oggi, che vi chiedono rispetto e risposte. Loro lo chiedono e oggi voglio anch'io queste risposte insieme a loro, perché ABC è un patrimonio pubblico, è controllo, è tutela dei servizi essenziali e noi abbiamo il dovere politico di difenderla. Per questo, a nome di tutti, insomma mio e del gruppo, sicuramente voteremo contro rispetto a questo atto che apre alla privatizzazione mascherata, e al depotenziamento dell'azienda. E permettetemi di aggiungere un'ultima verità che i cittadini devono conoscere. Il nuovo progetto che state preparando costerà 10 milioni di euro, come abbiamo già detto, alle tasche dei cittadini di Latina. 10 milioni di euro, per fare cosa? Per correre ai ripari dopo aver bloccato ABC per anni, per ripartire da zero? Invece di portare avanti un percorso avviato, strutturato e pubblico. Perché non si investe su ciò che funziona? Perché si sceglie una strada più costosa e più incerta? Perché si sacrifica l'interesse pubblico? La verità è semplice, queste scelte politiche le pagheranno i cittadini e i lavoratori e noi non vogliamo essere complici di questa situazione. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliera Coletta. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Campagna. Prego, Consigliera.

La Consigliera Campagna:

Presidente, grazie. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Se mi consentite, io voglio iniziare con una battuta perché ho sorriso nel momento in cui il Presidente Tiero, dopo la relazione dell'Assessore Nasti ha concesso la parola all'Assessore Addonizio e non so se è stato voluto o meno, ma il Presidente Tiero ha detto "E ora ovviamente interviene l'Assessore Addonizio". Io devo dire che quell'ovviamente mi ha provocato, devo dire, parecchia ilarità, perché invece era tantissimo che noi non sentivamo parlare l'Assessore Addonizio dei rifiuti. Quindi, innanzitutto, voglio aprire questo mio intervento con grande gioia. Finalmente è stata riconcessa parola all'Assessore Addonizio, e questa mi sembra un'ottima notizia, visto che in questi mesi era stato costretto, diciamo, al silenzio, viste le ripetute accuse incrociate, neanche troppo velate, tra l'Assessorato dell'Assessora Nasti e quello dell'Ambiente. Quindi, intanto, una buona notizia, insomma, non sempre ci capitano, quindi innanzitutto festeggiamo che l'Assessore Addonizio sia stato scagionato. Ma voglio anche aprire questo mio intervento con un'altra grande bellissima notizia, Presidente stavolta mi dovrete consentire di dirlo io al posto vostro: Oggi è una giornata storica; oggi veramente, mi spiace che non ci sia la Sindaca, perché altrimenti l'avrebbe detto lei, come sempre fa, perché salvo imprevisti delle prossime ore, noi assisteremo a qualcosa di epico, di storico, una pagina unica nella storia di questa Amministrazione, perché, attenzione, forse oggi vedremo il Centrodestra compatto, votare tutti insieme su un atto dei rifiuti, e anche questo voglio sottolinearlo con grande gioia, perché negli ultimi 3 anni abbiamo visto maggioranze incrociate, maggioranze liquide, Forza Italia, poi Noi Moderati, prima mi stupiva l'intervento del Consigliere Coriddi che diceva "bisogna votare gli atti". Peccato che Forza Italia, forse se andiamo a vedere le votazioni di ABC, praticamente era quasi sempre assente, qualche volta addirittura astenuta. Quindi insomma voglio iniziare così, Presidente, veramente una giornata storica sotto tutti i punti di vista. Ora, battute a parte, entro un po' nel merito invece di quello che ho ascoltato.



Diciamo, sentendo la relazione dell'Assessore Nasti, sinceramente mi è sembrato di vivere in un déjà-vu, una relazione molto dettagliata tutta con lo sguardo al passato di ciò che è avvenuto, non è avvenuto. Io quando sento parlare l'Assessora Nasti, di cui ho stima, rispetto e ne apprezzo le competenze, però c'è sempre una cosa, Assessora, che io non riesco a chiarirmi, cioè una domanda che mi faccio a cui non riesco a dare una risposta, perché quando lei ripercorre in maniera puntuale la storia di ABC, sostiene che in passato siano state riconosciute all'azienda delle somme non dovute, giusto Assessora? L'ISTAT, tutta una serie di cronistoria in cui sostiene questo. La domanda però che io mi faccio al quale veramente non riesco a darmi una risposta è: ma perché l'Assessora Nasti si accorge solo oggi? Poniamo fosse vero quello che dice l'Assessora Nasti, e che quelle somme non dovessero essere riconosciute all'azienda ABC, perché l'Assessora se ne accorge solo oggi? Perché sono decisioni del 2023. Io non c'ero, il PD non c'era nel 2023 c'era il Commissario, ma l'Assessora Nasti c'era perché era la subcommissaria. E quindi io mi chiedo: perché in questa brillante elencazione dei fatti ci si accorga oggi che alcune somme riconosciute nel 2023 non erano da riconoscere, eppure però l'Assessora Nasti era subcommissaria di quella Amministrazione. Fatta anche questa doverosa premessa, entriamo nel merito dei numerosissimi allegati di oggi. 80 allegati. Che anche qui io voglio fare una battuta, che guardate un po' arrivano nella settimana in cui si presentano gli emendamenti al bilancio. Quindi lo diciamo per chi ci ascolta da casa, ieri c'era la scadenza per presentare gli emendamenti al bilancio. Emendamenti che ricordo grazie a una decisione del Commissario hanno ridotto i tempi per i Consiglieri a soli 5 giorni da quando viene trasmesso il bilancio, un bilancio trasmesso di sabato, sabato scorso e quindi entro ieri noi dovevamo presentare, dovevamo studiarci il bilancio, leggere i capitoli, andare da Vicaro, presentare gli emendamenti e negli stessi 5 giorni ci avete mandato una PEC con 80 allegati da studiare per il Consiglio di oggi. Meno male, Presidente, che reggiamo bene il sonno e che la notte riusciamo a fare un sacco di studi su tutti questi atti che ci avete mandato. E quindi arrivando a questi 80 famosi allegati, oggi voi mettete in votazione la non approvazione, la mancata approvazione del bilancio di esercizio di ABC del 2024, oggi se non ricordo male credo sia novembre 2025. Comunque facciamo un piccolo passo indietro. L'atto di oggi, in sostanza, non è che una un passaggio conseguente ai precedenti atti che avete approvato, in particolare mi riferisco alla riduzione del corrispettivo approvato a luglio. Voglio tornare un attimo indietro a luglio e fare un piccolo passaggio, perché io voglio ricordare che era stata proprio l'opposizione nella Commissione bilancio, ambiente a scoprire che c'era stato un dis-allineamento importante di oltre €500.000 tra il preconsuntivo di ABC del 2024 e il consuntivo finale che era stato presentato dall'azienda, e motivo per il quale, riavvolgendo il nastro, nel Consiglio di luglio voi avete approvato la riduzione di €500.000, quindi meno €500.000 all'azienda e quindi in maniera assolutamente conseguente oggi proponete la bocciatura del bilancio del 2024. Io su quella riduzione di luglio ci voglio tornare brevemente proprio per rispiegarlo, cioè voi avete fatto lavorare nel 2024 l'azienda che aveva un importo contrattualizzato, cioè l'azienda ha lavorato nel 2024 non sulla parola, cioè non è che pensava di avere dei soldi, aveva un contratto di servizio approvato, perché stabiliva una certa cifra. In realtà poi, nel 2024 finisce l'anno e nel luglio 2025, quindi 6 mesi dopo la chiusura dell'anno contabile 2024, voi avete deciso di tagliare €500.000 e quindi dire all'azienda "guardate ci siamo sbagliati e vi dobbiamo togliere €500.000." Io ancora oggi, anche solo ripetendolo, lo trovo veramente assurdo e a trovarlo assurdo, peraltro, erano soprattutto alcuni Consiglieri di maggioranza, penso al gruppo di Noi Moderati, ma penso anche agli stessi Revisori dei Conti che dicevano testuale "che la riduzione del corrispettivo avrebbe portato a ridurre il flusso finanziario dell'azienda, compromettendone addirittura la liquidità." parole gravi, importanti, scritte nero su bianco che però avete ignorato e lo avete fatto con un atto assolutamente unilaterale. Quindi il Comune senza concordanza con l'azienda, come giustamente Consigliere Galardo, come lei ricordava, l'atto di luglio fu fatto, lo disse lei in Consiglio Comunale, senza la concordanza dell'azienda, come giustamente ricordava il Consigliere Galardo, e anche contro il famoso povero Assessore Addonizio e contro il vostro stesso CDA. Cioè io mi chiedo perché ancora, ma ci tornerò anche dopo, il CDA di ABC non si sia dimesso e l'Assessore Addonizio sia ancora qui. Cioè le dimissioni dell'Assessore Addonizio sarebbero state atto dovuto, ma evidentemente non è così. Quindi, tornando a luglio, insomma, avete ridotto il corrispettivo a decorre con un



atto retroattivo che decorreva addirittura dal primo gennaio 2024, come disse all'epoca Noi Moderati e ci torno, disse testuale: "Come si può imporre di imperio all'Azienda Speciale la modifica di un bilancio di esercizio chiuso da ben 7 mesi?" Io a questo interrogativo, diciamo, non ho ancora trovato risposta, ma colgo con favore che invece Noi Moderati finalmente questa risposta l'ha trovata, perché mi sembra di capire che oggi voteranno questo atto e quindi mentre a luglio dicevano che era un atto illegittimo, illegittimo. Questo disse Noi Moderati, lo scrisse anche nero su bianco, addirittura lasciando a votare solo il povero Consigliere Emiliano Licata e invece oggi evidentemente si sono (*intervento svolto lontano dal microfono*) povero, perché diciamo è un "povero" con tenerezza, Consigliere Licata, (*intervento svolto lontano dal microfono*) una tenerezza affettuosa, assolutamente una tenerezza affettuosa di un gruppo che rispetto a questa maggioranza evidentemente viene considerato, come dire, a fasi alterne. Quindi dicevo, evidentemente però oggi, come dicevo in apertura, anzi che approfitto che è tornata la Sindaca, Sindaca, dicevo che oggi è una giornata storica perché forse per la prima volta vedremo la sua maggioranza votare compatta, forse eh, non lo so, attendiamo le prossime ore, non voglio fare spoiler, ma forse vi vedremo per la prima volta votare compatti, quindi io fossi lei veramente esordirei dicendo che è una giornata storica, perché ci ha abituato in questi anni veramente a vedere di tutto in quest'aula. Addirittura, a proposito del di tutto, il Consigliere Anzalone, che non vedo, cioè Forza Italia ha ripetutamente chiesto le dimissioni dell'Assessore Addonizio, cioè una cosa mai vista che un Consigliere Capogruppo di Forza d'Italia ripetutamente anche in aula ha chiesto le dimissioni di Addonizio. Io, ora, al netto delle battute, io invece credo che la situazione di ABC non faccia altro che confermare veramente una resa dei conti interna alla quale io vorrei capire però, perché oggi, come oggi riuscite a mettere una pezza, perché l'Assessore Addonizio diceva "guardiamo avanti, scordiamoci il passato" praticamente ha detto l'Assessore Addonizio, "perché la città vuole vedere risultati e non certo continuare a guardare litigi interni". Come non essere d'accordo con l'Assessore Addonizio, ma io mi chiedo come si faccia a dire "scordiamoci il passato". Come possiamo dire che quello che è avvenuto in questi 2 anni e mezzo su ABC fino a pochi giorni fa, poche settimane fa è tutta acqua passata, abbiamo trovato una quadra. Allora io in quest'aula pretendo di sapere qual è la quadra trovata, cosa è cambiato, perché delle due l'una, cari Noi Moderati, che cosa è cambiato? Come fate a non votare un atto pochi mesi fa dicendo che è un atto illegittimo, e oggi il vostro Assessore viene qui in aula a dire "scordiamoci il passato", oggi è acqua passata, ora siamo tutti amici, andiamo avanti insieme. Io lo trovo veramente un'offesa all'onestà intellettuale di tutti noi. Quali sono state le misure di compensazione che avete trovato? Che cosa è cambiato? Quali elementi di novità? Perché io credo che quest'aula debba sapere che cosa è cambiato rispetto a non più di un mese fa, quando abbiamo approvato gli ultimi atti che andavano nella stessa direzione di oggi, ma che vedevano posizioni assolutamente contrastanti di alcune forze di maggioranza. Poi, sorvolo sul fatto Assessora, perché ho poco tempo, che lei oggi dica che questo è un atto obbligato, non si poteva fare diversamente. Io su questo sono d'accordo, Assessora, ha ragione, ma quello che omette, secondo me, gliel'ho ribadito anche nel Consiglio Comunale della riduzione del corrispettivo, è che questi atti sono obbligati perché sono una pezza tecnica a un buco politico. Voi in 2 anni e mezzo non avete approvato i bilanci e il Piano Industriale è normale che oggi dopo 2 anni e mezzo siete costretti a fare questi aggiustamenti di natura tecnico contabile. Non potevate fare diversamente, ma ha ragione. Il problema è: perché oggi arriviamo a queste pezze tecniche? Perché in 2 anni e mezzo la politica non ha fatto il suo ruolo. Perché in 2 anni e mezzo avete fatto solo le riunioni di maggioranza per cercare di trovare una quadra su che cosa inserire nel Piano Industriale che verrà. E quindi, mentre voi facevate le tarantelle e il braccio di ferro nel frattempo la città rimaneva ferma. Poi nell'ottobre scorso ci avete proposto il nuovo progetto preliminare. Attendiamo con ansia di vedere il nuovo Piano Industriale, e mi viene da dire, Presidente, proprio con, cioè in maniera con una battuta, 3 anni per fare un Piano Industriale? Cioè veramente facevate prima chiudere l'azienda e rifarla nuova, ci voleva meno tempo, perché 3 anni per una modifica di un Piano Industriale è veramente un tempo da pazzi, altro che quando prendevate in giro la passata Amministrazione, "Eh state ancora studiando" e, ammazza, con 3 anni quanto avete studiato per fare sto Piano Industriale? Quando arriverà questo Piano Industriale? È ancora da capire. Poi un ultimo passaggio e poi vado alla



conclusione, Presidente. Ad agosto avete approvato il bilancio consolidato dell'Ente, e io ci voglio tornare perché quello era un passaggio chiave, cioè pena, se non si votava, il commissariamento, voglio dire, non era un atto secondario e lo avete approvato con una maggioranza risicata di un solo voto. Ma capite come, cioè mi spiegate come si fa a governare la città così? Come si può approvare un bilancio del genere? Siete 23, 24, avete approvato il consolidato con un solo voto di scarto. Sorvolo, perché l'ha detto anche già la Consigliera Coletta sulle preoccupazioni espresse da UGL, ieri, rispetto alle esternalizzazioni e vado a concludere, Presidente, ribadendo la richiesta che facevo prima e la faccio sperando di avere una risposta. Io voglio sapere quale sia il compromesso trovato, con quali compensazioni oggi si arriva a dire, l'Assessore Addonizio dice "Siamo tutti d'accordo, siamo allineati". Qual è stato il compromesso? Quali compensazioni? Abbiamo scherzato fino a oggi, Assessore Addonizio? Che cosa è cambiato? Io pretendo di saperlo. Voglio sapere quali sono gli interessi effettivamente che governano queste scelte. Pretendo di saperlo non per me, per la città tutta. E vado veramente a chiudere, Presidente, dicendo che, Assessore Addonizio, lei in questo braccio di ferro con l'Assessora Nasti, ha perso. Ha perso, è stato sconfessato in ogni decisione e in ogni parola. E se operassimo con le regole della democrazia le sue dimissioni dovrebbero essere già protocollate da mesi, le sue, insieme a quelle del CdA, ma evidentemente invece vi piace più "scordiamocelo il passato, vale tutto". Ma la verità, Assessore, è che a perdere non è stato solo lei, ma è la città tutta che resta piena di rifiuti, in attesa di vedere qualche cambiamento, in attesa di capire che cosa volete fare, in attesa di un Piano Industriale, in attesa dell'approvazione dei bilanci...

Il Vicepresidente:

Consigliera Campagna la invito...

La Consigliera Campagna:

Ho concluso, Presidente. In attesa della prossima bolletta TARI che sta sarà sempre più alta di quella precedente. Presidente, ho concluso. Latina non merita questo.

Il Vicepresidente:

Grazie. Grazie, Consigliera Campagna. Aveva chiesto di intervenire la Consigliera Fiore, prego Consigliera.

La Consigliera Fiore:

Grazie, Presidente. Buongiorno colleghi. Allora, noi oggi siamo chiamati ad approvare una delibera che è un atto unico nel suo genere. Io penso che in quest'aula non si sia mai visto nulla del genere. È qualcosa che sul piano tecnico certifica una cosa molto semplice, cioè che il sistema ABC non è mai stato messo in grado di funzionare. Questa non è una cosa di oggi, è una cosa che riguarda sia ieri che oggi. Io voglio ribadire una premessa storico-istituzionale che ricordo in ogni mio intervento quando parlo di questa materia, all'epoca in cui fu costituita l'Azienda Speciale, il Partito Democratico non era favorevole a procedere in questa direzione, ma era favorevole affinché si facesse una gara, perché questa scelta era rischiosa, era fragile dal punto di vista degli assetti industriali, troppo ideologica e troppo poco tecnica. E oggi a distanza di anni questa si rivela una verità, una profezia di Cassandra e cioè che ABC si è rivelata una trappola mortale, una trappola nella quale, ironia della sorte, sta cascando il Centrodestra che pensava in campagna elettorale, facendo facili promesse di potersi liberare facilmente dell'Azienda Speciale, lasciandola sostanzialmente allo sbando, e che oggi paga le conseguenze di averla lasciata senza governance, senza indirizzi, senza atti chiari e senza un contratto aggiornato. Il caos amministrativo trova tutta quanta una sequenza molto chiara all'interno della delibera. Dal punto di vista tecnico il testo ce lo dice molto chiaramente, è tutto un catalogo di disfunzioni generate dall'Ente, ma oltre le parole parlano molto chiaro i numeri. Il bilancio che presenta ABC chiude con un utile di €363.813; mi aiuto con i numeri perché non è semplice stargli dietro, ma se la matematica non è un'opinione, voi oggi imponete all'azienda di togliere quei €580.000 di ricavi e state tecnicamente chiedendo di portare l'azienda in perdita per



oltre €200.000. E io vi chiedo: è questa la strategia? Mandare in rosso l'Azienda Speciale per far quadrare i conti di palazzo? Avete valutato le conseguenze sulla bancabilità e sulla continuità aziendale? Il Comune modifica più volte il corrispettivo, ma non aggiorna tempestivamente il contratto. L'atto aggiuntivo essenziale per redigere il bilancio arriva solo a fine luglio 2025. L'azienda riceve una sequenza caotica di note, contronote, rettifiche, solleciti e oggi, in questo quadro la maggioranza viene a dirci che il bilancio non è approvabile. Tecnicamente è vero, politicamente è ipocrita, perché gran parte del disallineamento di bilancio rispetto agli atti comunali deriva da un caos prodotto dall'Ente stesso. E il fallimento del controllo analogo è anche evidente, perché il Comune dov'era? Dove eravate? Parlate di controllo, ma la due diligence e il controllo analogo mettono in evidenza criticità che soltanto un cieco non avrebbe visto, chi vigila avrebbe dovuto accorgersene, il referto del controllo analogo ci scrive testualmente: "A tutt'oggi la spesa del personale non risulta correttamente programmata e gestita". Dov'era l'Amministrazione mentre la spesa del personale cresceva di 1,2 milioni di euro nel 2023 e 152.000 nel 2024? Dov'era l'Amministrazione mentre venivano concessi gli avanzamenti di livello senza concorso, e soprattutto: com'è possibile che solo a maggio 2025 si scopra un buco di €155.000 e rotti accantonati nel fondo rischi per le vertenze sui festivi non pagati ai dipendenti nel 2023-2024? Questo non è un controllo analogo. Questa abdicazione da parte del Comune a un ruolo di guida. Sappiamo bene che ABC è senza un Piano Industriale dal 2022. Non c'è un Piano Industriale dal 2022, ma attenzione, non possiamo raccontare che questo avvenga per colpa dell'azienda. La relazione sulla gestione ci dice che ABC ha inviato ben cinque bozze di Piano Industriale tra gennaio e 17 maggio 2024. Cinque. E voi? Il Comune non ha mai risposto, lasciando l'azienda in un limbo che ha bloccato gli investimenti e ha bloccato il completamento del porta a porta che è fermo al 31 dicembre del 2022. Questo tecnicamente significa che non esiste una programmazione triennale coerente e non esiste un modello di servizio ben definito. Il Collegio dei Revisori ce lo scrive chiaramente: "La continuità aziendale oggi è garantita solo mantenendo lo stato di stallo." L'Assessora Nasti ce l'ha raccontato in Commissione facendo un esempio alla portata di tutti e parlando di una casa nella quale si rinuncia a pulire il salotto di casa. Siamo al paradosso. L'azienda sopravvive solo se non fa quello per cui è stata creata. L'azienda è stata creata per estendere un servizio di porta a porta a tutta la città e funziona soltanto se si ferma e non completa quel servizio. È il fallimento totale della politica industriale di ABC. La stessa ARERA basa il metodo tariffario sulla coerenza tra il Piano Industriale e il PEF. Qui quella coerenza non è possibile, perché il Comune per 2 anni non è stato in grado di dare nessun tipo di indirizzo, chiamiamoli 3, perché siamo quasi più vicini a 3. Quindi noi siamo al paradosso di una città che è schiacciata tra due fallimenti, quello di ieri e quello di oggi. Oggi emerge con chiarezza un quadro politico amministrativo che va oltre ABC. Le scelte ideologiche, avventurose dell'Amministrazione Coletta nella costituzione della società hanno costruito un modello aziendale che non era sostenibile. L'attuale Amministrazione di Centrodestra, invece di prendere una direzione diversa, non è stata capace di farlo. Ha fatto promesse in campagna elettorale che non erano mantenibili, ma allo stesso tempo non ha fatto nulla per far funzionare questa società. Il caos che avete generato oggi non riuscite più a governarlo e state spingendo indietro l'azienda, costringendola a fare una scelta, che è quella di non approvare oggi il loro bilancio, chiedendo in maniera totalmente irrealistica di modificarlo e rinviarlo nel tempo di una settimana. Parliamo di una maggioranza che da 3 anni ci tiene in scacco con giochi di potere, con correnti interne, con tentativi di piegare la società alle logiche dettate dalla politica, invece che di efficienza. Tutto questo è l'esatto contrario dei principi di efficacia, efficienza, economicità che il TUEL e lo stesso articolo 114 che ci parla delle aziende speciali, pongono come obbligo al socio pubblico. Ci troviamo quindi oggi con una scelta sbagliata all'origine, con un Ente socio che per anni non ha esercitato un controllo adeguato, con una società che è costretta a navigare al vista, con un contratto da aggiornare e mai approvato, con un PEP approvato dal Comune che però non trova un riscontro nel bilancio, perché mancava la base contrattuale. È un Consiglio costretto, una maggioranza costretta a bocciare un bilancio che si trova disallineato per colpa dell'Ente. Siamo a fine 2025 e stiamo ancora litigando sul consuntivo 2024. Mentre l'azienda ha già preso multe dalla Camera di Commercio che alla fine pagheranno i cittadini di Latina, per la vostra lentezza. Nel diritto pubblico questa si chiama eterogenesi



dei fini. Si produce l'esatto opposto di ciò che si vorrebbe ottenere. E qui l'opposto è chiaro, invece di voler migliorare la gestione dei rifiuti, sia generata una paralisi gestionale che grava sulla città. Latina oggi è stretta in una morsa, l'ho detto prima, è schiacciata tra le scelte assurde del passato e l'incapacità del presente. Da un lato un modello societario nato male, ideologico, interferente nei processi gestionali, ed oggi un'Amministrazione che non sa governare ciò che ha ereditato, che si logora tra strappi e pressioni interne, che impone all'azienda un percorso disarticolato e tecnicamente impraticabile, e la città? La città è nel mezzo, è precarietà gestionale, inefficienza del servizio, ritardi, degrado, bollette alle stelle. Per tutte queste ragioni, sulla base della ricostruzione tecnica contenuta nella delibera e nei referti allegati, noi possiamo sostenere che questa è un'operazione di scarica barile. Il bilancio non è approvabile, è vero, ma è inapprovabile perché in questi anni non è stato creato un quadro tecnico, contrattuale e politico che consentisse all'azienda di operare correttamente; servono un contratto di servizio aggiornato e tempestivo, un Piano Industriale serio, un assetto di governance chiaro e rispettoso delle norme, una programmazione compatibile con Arera e una politica capace di assumersi responsabilità, non di attribuirle ad altri. E tutto questo oggi non c'è e finché non ci sarà ABC rimarrà un problema irrisolto che pesa sulle spalle della città e di tutti i cittadini. Se nel 2016 ci fossi stata io ad amministrare, non avrei avuto dubbi. Probabilmente non avrei costituito ABC, ma ABC c'è ed è un problema che andava e che va affrontato. Ci troviamo oggi una città che è in una condizione di non poter proseguire nella condizione di stallo in cui da 3 anni è lasciata dall'Amministrazione Celentano e se questa maggioranza avesse avuto visione e coraggio avrebbe adottato delle scelte dal primo giorno, non oggi, che dopo 3 anni nei quali si insegue la necessità di un cambiamento, ancora oggi non riesce ad imprimere nessuna direzione e nessuna chiarezza di intenti, di trasparenza nei confronti della città e dei cittadini. Ieri non l'avete fatto e il risultato è che oggi avete le mani legate e siete costretti ad andare avanti con ABC, ma non riuscite a capire in che modo bisogna proseguire. Continuando così, state e stiamo tutti andando a sbattere contro un muro di debiti e di inefficienze. E la tragedia non è soltanto pratica, la tragedia è politica, perché andando a sbattere state andando voi e sta andando un'intera città. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Fiore. Prego Consigliere Coletta, ha chiesto di intervenire.

Il Consigliere Coletta Damiano:

Grazie. Buongiorno a tutte e buongiorno a tutti. Non entro nel merito delle competenze tecniche, soprattutto della disciplina, insomma, economico finanziaria, quindi non mi permetto di giudicare le competenze di chi parla di questi temi, avendo dimestichezza con la disciplina. Però oggi ho ascoltato veramente tante considerazioni, che sotto certi aspetti mi fanno sorridere e sotto certi altri mi fanno anche tristezza, perché io mi metto nei panni dei cittadini di Latina e delle cittadine di Latina che ascoltano quello che si sta dibattendo qui in Consiglio Comunale. Io credo che ci sia veramente una capacità di rovesciamento delle verità, che è veramente paradossale. Ho sentito parlare di disfatta, di sogno ideologico, di scelte ideologiche avventurose e di trappola mortale, un'azienda nata morta. Allora, ricordo, a chi ha forse dei parziali deficit della memoria, intanto, non per fare il solito discorso di quello che c'era prima e di addossare delle responsabilità, voglio riportare semplicemente l'analisi politica, facendo riferimento ai fatti, e i fatti dicono questo: che nel 2016 c'era la Latina Ambiente con 30 milioni di euro di esposizione debitoria, e in regime fallimentare scelta fatta dal Giudice di cui adesso non ricordo il nome, e quindi anche a chi parla magari che può avere anche dei conflitti di interessi professionali e ricordo che c'era questa situazione, e anche a chi ha dei deficit di memoria voglio ricordare che chi ha fatto parte della maggioranza del 2022 ha anche votato degli atti a sostegno dell'azienda ABC, quindi poi questi capovolgimenti di opinione ci fanno un po' riflettere, insomma, su un tema anche che riguarda il valore della coerenza. La scelta, e lo chiarisco una volta per tutte, di ABC non era una scelta ideologica, era una scelta dettata unicamente dalla necessità di tutelare i lavoratori dell'allora Latina Ambiente, perché è inutile che crediamo alla favoletta della



clausola di salvaguardia che sarebbe scattata nel momento in cui ci sarebbe stata l'esternalizzazione del servizio. Storicamente queste clausole di salvaguardia hanno una durata limitata nel tempo perché dopo un po' l'azienda che avrebbe avuto la gestione della raccolta dei rifiuti avrebbe detto che non serviva quel dato numerico di personale e ne avrebbe fatto a meno. Quindi quella scelta nacque da questa esigenza, e l'idea di fare una sorta di municipalizzata, non torno ancora sul tema, perché era limitata e condizionata dal fatto che c'era la Latina Ambiente in regime fallimentare, si optò per l'Azienda Speciale, che, appunto è un Ente strumentale del Comune e la scelta della municipalizzata, lo voglio sempre ricordare, è stata fatta anche dalla città di Roma, dalla città di Napoli, dalla città di Palermo e dalla città di Genova. Quindi non è che piove da Marte, qui uno arriva e qui e dice la gestione fallimentare. Allora, mi rivolgo sempre ai cittadini. Penso che ogni cittadino, se dovesse mettere nella scala di priorità per ciò che riguarda le sue esigenze rispetto ai rifiuti, è: avere una città pulita e ridurre i costi della bolletta. No? Penso che sia chiaro. Non è un atteggiamento populista, ma è un dato semplice. E allora andiamo ad analizzare quello che sta accadendo. Abbiamo la TARI tra le più alte d'Italia, una TARI aumentata durante la gestione commissariale e una TARI che di fatto la attuale Amministrazione non ha assolutamente, non è riuscita assolutamente a diminuirla; continuate ad addossare le responsabilità all'Amministrazione precedente, quella da me governata. Sono passati, non voglio fare le esagerazioni che fate con me, che ho governato 7-8 anni, sono 2 anni e mezzo, giusti, no? 2 anni e mezzo, giusto Sindaca? Ecco, allora in 2 anni e mezzo vi dovete prendere le vostre responsabilità di fronte alla città, perché se c'è la città che è uno veramente da 2 anni a questa parte è tra le più sporche d'Italia, e questo è indiscutibile, e c'abbiamo la TARI più alta d'Italia, qualcosa non funziona. E che cosa non funziona? È ABC? Bene, allora io riporto degli altri dati. La raccolta differenziata non è un obiettivo ideologico, è un obiettivo chiaro, semplice: si differenzia, perché differenziando non si devono sostenere i costi per lo smaltimento dell'indifferenziata; costi che attualmente per il Comune di Latina, non so se mi smentite, ma ammontano a circa 7 milioni di euro. Perché lo dico sempre ai cittadini, per smaltire il materiale indifferenziato, si fa affidamento a delle società, in questo caso La Rida Ambiente, che chiaramente chiede un certo costo a tonnellata. Bene, quando è cominciato il porta a porta, vale a dire nel 2021, la raccolta differenziata era del 28%. Questo lo dico ai cittadini perché così poi dopo loro fanno la loro analisi politica, quindi era del 28%. Comincia la raccolta differenziata porta a porta e arriviamo al 2023 che la raccolta differenziata è del 52%. È stato prodotto o no un risultato? La città a un certo punto era pulita. E allora che cos'è che non ha funzionato? Perché siamo arrivati poi alla copertura con il porta a porta del 90% del territorio comunale. 90%. C'era un Piano Industriale che doveva essere modificato, perché quel Piano Industriale aveva già la sua età, perché era stato redatto all'incirca nel 2017 mi sembra. Nel frattempo succede quello che accade che sapete a livello internazionale, quindi aumentano i costi. Allora, quando si fa riferimento all'aumento del costo della raccolta dei rifiuti, sembra quasi che sia unicamente colpa di ABC e che tutte le congiunture internazionali che hanno determinato gli aumenti che ognuno di noi paga con le bollette a casa stavolta è colpa di ABC, perché dobbiamo individuare un colpevole per nascondere che cosa? La vostra incapacità gestionale, la vostra incapacità politica. Non entro sul, ripeto, nell'ambito delle competenze tecniche, entro nell'ambito delle vostre competenze politiche di fronte alla città. Che cosa avete detto quando siete andati al governo della città? Che avreste garantito il decoro. È questo il decoro? È la ruota panoramica? Panem circenses, dicevano i romani. Qui mi sembra solo che siamo ci stiamo orientando solo sull'aspetto de circenses. E allora, perché non è stato modificato il Piano Industriale? Perché è stata fatta lavorare l'azienda in una modalità di esercizio provvisorio? Ed ha prodotto poi quegli utili, è inutile che ci che ci torniamo, di circa €600.000. Adesso cercate un riallineamento di bilancio con un provvedimento retroattivo ed un provvedimento per il quale mi sembra che esista un parere proveritate, che poi i pareri che chiedete quando vi fanno comodo li tirate fuori. Quando poi non vi fanno comodo, giustamente, in un certo ambito poi li teniamo nel cassetto perché non servono, no? Ecco, non fanno più comodo. E allora TARI più alta d'Italia, tra le più alte d'Italia; città sporca; e a proposito di pareri: la due diligence che è costata quanto? 40.000 e che €49.000 che è durata circa 2 anni, diciamolo anche ai cittadini, perché poi si fa uso di un termine, allora la due diligence, lo dico, è un'indagine per stabilire un po' lo stato, ha la funzione di certificare lo stato di salute



dell'azienda. È legittimo che l'abbiate fatta, perché nel momento in cui siete entrati era giusto che sapevate quale fosse la condizione di salute. Allora, continuiamo a esportare, continuiamo a fare questo racconto distorto di un di un malato gravissimo e poi la due diligence, che cosa dice? Che il patrimonio netto è in stato di positività, ed è incrementato negli anni, e il patrimonio netto garantisce la solidità finanziaria. Sta scritto nella due diligence, però non lo dite perché non vi fa comodo, è chiaro. Dobbiamo dare una un racconto distorto, perché poi dopo è chiaro che la responsabilità della vostra incapacità politica la dovete in qualche maniera addossare a qualcun altro. la due diligence parla della legittimità dei contratti fatti nel 2018, dal 2018 al 2023 e degli affidamenti che sono stati fatti, secondo quanto previsto dal codice degli appalti, e riguardo poi, perché ogni tanto poi fate lo scoop, no? Fate la comunicazione alla stampa del grandissimo problema. Il grandissimo problema sono state le progressioni verticali. Bene, ste progressioni verticali c'è un parere proveritate fatto, redatto dall'avvocato Tonelli, esperto di diritto del lavoro, un parere proveritate chiesto dal CdA di ABC. E che cosa dice questo parere? Dice che quelle progressioni verticali invece sono legittime e hanno in qualche modo impedito che ci fossero dei contenziosi che avrebbero esposto di fatto l'Ente a dei costi enormi. E allora alla fine della fiera la due diligence che cosa dice? Dice che c'è un elevato costo del personale, perché sono state in qualche modo stabilizzati tanti lavoratori, sono state fatte delle assunzioni e poi però dobbiamo ricordare che la raccolta dei rifiuti che cos'è? È un bene essenziale. E che cos'è un bene essenziale? È un bene che offre servizi ad alta intensità di lavoro, e quindi è normale che si debba investire nel personale, perché se vogliamo la città pulita in qualche maniera ci deve essere qualcuno che la pulisce, ma se noi lo facciamo lavorare con il freno a mano tirato è chiaro che l'effetto è quello è quello che state vedendo e che è sotto gli occhi di tutti. E allora, ritornando al discorso dei numeri; i numeri ci dicono questo. I numeri ci dicono che dovevate semplicemente completare il ciclo del porta a porta in centro, facendo le modifiche che ritenevate opportune. E allora, quando vi siete insediati avete trovato, appunto, questa raccolta differenziata al 52%. Ricordo male o la Sindaca è andata a Rimini a Ecomondo a in qualche modo pubblicizzare un'esperienza positiva? No, allora qualcun altro per lei, forse è andato l'Assessore, chiedo scusa, ma comunque è andato un delegato del Comune ad Ecomondo (*intervento svolto lontano dal microfono*) fa a fare una relazione sull'esperienza dell'Azienda Speciale di Latina. Vabbè, ve la riporterò (*intervento svolto lontano dal microfono*)

Il Vicepresidente:

Andiamo avanti con l'intervento, lasciate il Consigliere Coletta terminare.

Il Consigliere Coletta Damiano:

Vi ricordo anche che anche l'esperienza di Eco-school è un'altra cosa che in qualche modo avete propagandato, avete, diciamo, raccontato come esperienza positiva. Quindi che gli aspetti positivi, come ho già detto altre volte, sono merito vostro, gli aspetti negativi è colpa degli altri. È comodo, è comodo governare così, sta di fatto poi, andando poi al giudizio politico della vostra linea politica, che intanto adesso arriveremo a tre modalità di raccolta, di sistemi di raccolta e quindi io posso immaginare lo stato confusionale in cui versano tutti i cittadini, perché oltre allo stato confusionale è subentrato uno stato di, penso che li leggete i commenti che vengono fatti, io non sto qui a fare il populista sulle facili definizioni, però penso che vi rendiate conto dell'opinione che c'è in città rispetto alla vostra gestione dei rifiuti, no? E allora l'aspetto politico. Fratelli d'Italia, mi sembra che abbia preso un impegno coi lavoratori, non so, correggetemi se sbaglio, l'impegno è quello di mantenere l'azienda pubblica, no? Questa dovrebbe essere la linea che in qualche modo la Sindaca, essendo poi espressione di quella parte politica, mi sembra che voglia - in qualche modo - andare su questa linea. Ma io vorrei capire, e lo dovete spiegare poi ai cittadini, come fate a conciliare le richieste di Forza Italia, che vuole andare inevitabilmente, vuole tornare alla privatizzazione e quindi alla negazione dell'esperienza e dell'azienda pubblica - che ripeto - non è stata né una scelta temeraria, né una scelta avventurosa, una scelta che aveva delle basi ed è una scelta che



anche dalla due diligence in qualche modo è stata suffragata, ed è stata suffragata anche da una sentenza, perché poi per fare questa scelta...

Il Vicepresidente:

Consigliere Coletta, la invito a terminare. Grazie mille.

Il Consigliere Coletta Damiano:

Arrivo alla fine. E quindi vorrei capire come fate a conciliare queste posizioni e come fate a conciliare, come coalizione, anche la posizione di Noi Moderati, che vede un Assessore, non me ne voglia avvocato Addonizio, che mi sembra che sia delegittimato dalle altre componenti politiche della coalizione di cui fa parte, e poi c'è questo dissidio oramai storico tra i due Assessorati...

Il Vicepresidente:

Sono costretto a chiederle di andare alla conclusione. Grazie mille.

Il Consigliere Coletta Damiano:

Concludo dicendo: prendetevi le vostre responsabilità di fronte ai cittadini e alle cittadine. Il tempo credo che sia scaduto.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Coletta. Aveva chiesto intervenire la Consigliera Ciolfi. Prego Consigliera.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti e a tutti. Andiamo dritti al punto e alla delibera che è in presentazione, all'attenzione del Consiglio Comunale, quindi in votazione. È stata presentata dall'Assessora Nasti come una delibera tecnica, ma questa è una delibera politica, in realtà, è forse la più politica di quelle che fino ad oggi ci siamo apprestati a valutare e poi a votare in Consiglio Comunale. E questo proprio per la portata del contenuto, e ce lo ha detto lo stesso ragioniere capo in Commissione quando ha ammesso che è la prima volta nella sua lunga e importante carriera, che si è trovato, che si trova a bocciare un bilancio consuntivo; e quindi già questo dovrebbe dare il peso, la portata di quello che sta accadendo oggi dentro questo Consiglio Comunale. Una delibera costruita più per spostare responsabilità, per riscrivere la realtà dei fatti e per avviare un percorso, che lo voglio ripetere, non dire, ripetere chiaramente, da mesi denuncio e che ora esplose in tutta la sua evidenza, la volontà dell'Amministrazione di accompagnare l'Azienda Speciale verso la liquidazione. Queste parole vanno cristallizzate, perché ce le ritroveremo, a breve. Un altro segnale in tal senso è arrivato proprio ieri e che se confermato sarebbe veramente un fatto gravissimo, ossia la presenza, lo vedremo, di un emendamento della maggioranza per andare a esternalizzare i servizi di ABC. Spero che sia soltanto un fatto di cronaca, di stampa riportato erroneamente che non ce lo ritroveremo il 22 dicembre nel Bilancio di Previsione. Sarebbe, se così fosse, una conferma plastica, limpida e inequivocabile della direzione già scritta da tempo, cioè smontare l'Azienda Speciale e preparare il terreno per portarla fuori dal perimetro pubblico. Una delibera in realtà questa che mostra più le difficoltà del Comune che quelle di ABC. Io l'ho esaminata e letta con attenzione in ogni riga, e quello che emerge, ma anche a una lettura rapida, è chiaro, a colpo d'occhio, è chiaro, non è omogenea, non è lineare, non è sufficientemente motivata, è un patchwork, in realtà, un collage disordinato composto da pezzetti di verbale del CdA, da frasi del direttore generale, da stralci di verbali dei Revisori dei Conti cuciti insieme per costruire una narrazione che, lo diciamo da mesi, è stata costruita a tavolino, e oggi torna su questa delibera. Non si ravvisa una vera istruttoria organica, non c'è una motivazione rafforzata, obbligatoria per legge quando si incide sui contratti corrispettivi e i bilanci. Ci sono soltanto dei pezzi tirati fuori dal contesto per giustificare una



conclusione che il Comune aveva già deciso prima ancora di avviare l'analisi del controllo analogo. E questo perché succede? Perché questa Amministrazione non può permettersi di dire la verità, perché se dicesse tutta la verità in realtà dovrebbe assumersi anche un carico enorme di responsabilità, che è quello che si prenderanno oggi i Consiglieri comunali di maggioranza, a votare questa delibera. È il Comune che non ha inviato per tempo gli atti contrattuali, è il Comune che ha prodotto determinazioni incomplete, è il Comune che ha chiesto ad ABC di applicare retroattivamente atti inesistenti. È il Comune che oggi tenta di scaricare sull'azienda conseguenze che sono soltanto responsabilità politiche e amministrative dell'Ente regolatore. Ed è per questo che siamo arrivati a una delibera che appare laterale, appare debole, traballante, fatta per sostenere una teoria politica e non una ricostruzione tecnica. Il parere legale che ABC ha commissionato, che ho letto integralmente, finalmente da sola, lo volevamo leggere pubblicamente nella Commissione Trasparenza, ma c'è stato impedito da questa maggioranza di leggerlo pubblicamente. Infatti, in Commissione Trasparenza avevamo convocato il Presidente del CdA di ABC, il direttore generale, l'organo di revisione al completo, erano lì per leggere e valutare insieme pubblicamente il contenuto del parere legale che l'azienda ha richiesto per verificare la legittimità della modifica del contratto di ABC, in realtà questo non è stato possibile; in realtà non è stato possibile per l'attivazione di una strategia misera, meschina, di un bullismo politico in cui si è soltanto alzato la voce da parte della maggioranza per non far parlare né la Presidente, né i Consiglieri di opposizione, ma soprattutto per non far parlare i rappresentanti di ABC, che ad oggi non hanno mai potuto riferire pubblicamente la loro versione di tutta questa questione. Tutte le forze politiche di maggioranza si sono unite in un comunicato stampa diffamante, falso e meschino contro una sola Consigliera di opposizione, la sottoscritta, ma ogni vostro attacco, (*intervento svolto lontano dal microfono*) non sono povera, ogni vostro attacco è per me una stelletta d'onore. Significa che la strada è giusta, che l'opposizione dura e mirata fatta sotto verso le cose, le realtà scomode che cercate di occultare è la strada giusta da perseguire. Ritornando al parere legale, alcuni sono i punti fondamentali. Uno, le modifiche unilaterali del Comune al contratto non sono legittime, il parere lo dice in modo esplicito, una modifica unilaterale volta a ridurre il corrispettivo non può ritenersi legittima senza una rinegoziazione e consenso del gestore, che fino ad oggi non sappiamo esserci stato. Forse qualcosa sarà emerso nelle riunioni vostre con l'Azienda Speciale nelle private istanze, pubblicamente questo non è emerso. La pretesa di retroattività è altresì illegittima. Il parere, dice sempre testualmente, inaccettabile qualsiasi intervento retroattivo sugli esercizi già chiusi e contabilizzati. Violerebbe il principio di irretroattività e la stabilità dei rapporti giuridici. I provvedimenti ancora del Comune mettono a rischio la liquidità dell'azienda. Non lo dice l'opposizione, lo dice il Collegio dei Revisori dell'azienda e il parere lo riporta chiaramente. I Revisori evidenziano rischi di erosione della liquidità e compromissione dell'equilibrio finanziario. Il Comune non ha motivato adeguatamente le sue scelte, il parere su questo è molto duro, manca una motivazione analitica e rafforzata in grado di giustificare la riduzione dei corrispettivi. E ancora, la modifica del 2024 non può essere applicata perché il Comune non ha inviato l'atto nei tempi, non l'ha fatto firmare, non ha attivato la procedura corretta, ha tentato di intervenire su dati già consolidati. Insomma, alla data di chiusura del bilancio 2024 non c'era nessuna modifica efficace e quindi questo porta ad una ed unica situazione: ABC ha agito correttamente. Il parere cita anche la Corte dei Conti, se il Comune genera disequilibrio nell'azienda, ne risponde. E veniamo a un altro punto fondamentale, quello del mancato confronto a cui accennavo prima con ABC. Il Comune lo ha letteralmente boicottato. Questo i cittadini lo devono sapere con chiarezza. Avevamo convocato un Consiglio, tutte le forze di opposizione, per parlare di ABC, chiedendo la presenza in aula del CdA, del direttore generale, dei Revisori dei Conti, c'è stata negata dal Presidente del Consiglio, perché ha ritenuto opportuno, perché sarebbe stato troppo confusionario quel Consiglio Comunale, mi chiedo noi dove, in quale Assise pubblica dobbiamo avere il confronto con la nostra Azienda Speciale che è il braccio operativo del Comune sulla gestione dei rifiuti? Il Consiglio Comunale sarebbe stato troppo confusionario. Allora c'è stato detto, scritto nel verbale della Conferenza dei Capigruppo che li avremmo avuti in Commissioni separate e distinte multiple dove avremmo analizzato tutto nel dettaglio più preciso. È stata secondo voi convocata qualche Commissione dalla maggioranza? Zero totale. È stato



completamente negato il confronto con l’Azienda Speciale, pubblico. E siamo a due omissioni; e ancora per due volte la Commissione Trasparenza è stata boicottata alla presenza lì seduti al tavolo della Commissione Trasparenza del direttore generale di ABC, del Consiglio di Amministrazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione di ABC e dell’Organo di revisione al completo. Io penso che se erano lì probabilmente qualcosa da dire l’avevano, e penso che se oggi non sono qui ci dobbiamo porre qualche interrogativo. E oggi invece siamo qui a pretendere di votare una delibera che riguarda proprio il tema che voleva essere trattato anche in confronto, perché è chiaro che c’è una diatriba che va avanti da mesi tra il Comune e ABC, e noi fino ad oggi abbiamo sentito soltanto quello che riferisce il Comune, e io non sono assolutamente d’accordo con il Consigliere Coriddi quando dice che il Comune deve parlare, deve decidere senza confrontarsi, perché è il Comune che decide. Questo è un controllo e noi dobbiamo verificare quello che il Comune controlla, sentendo anche la controparte, e non omettere il confronto con la controparte, perché potremmo perderci dei pezzi importanti. Se ci fosse stato un pubblico confronto con l’Azienda Speciale, se fosse stata lasciata libera di parlare pubblicamente, allora sì, Assessora Nasti la sua posizione politica che oggi porta dentro questa delibera sarebbe stata forte, autorevole, condivisa e condivisibile, forse anche dall’opposizione e forse finanche dal Movimento 5 Stelle, il partito del No, come qualcuno ama definirlo, definizione che io esigo correggere, perché non siamo il partito del No, siamo il partito della trasparenza, siamo il partito della legalità, siamo il partito della correttezza, del rispetto della giustizia sociale, il partito che sta al fianco dei cittadini contro ogni ingiustizia e quindi anche contro questa ingiustizia, perché qui, ripeto, stiamo votando una posizione unilaterale retroattiva, soltanto ascoltando la parte che ci dice il Comune, e non la controparte, che non è un nemico, che non è un organo esterno, è anch’esso una parte del Comune. È come se noi stessimo facendo la lotta ad un servizio del Comune, ai servizi sociali, Assessore Nasti, oppure alla scuola, Assessore Tesone, oppure allo sport, Assessore Chiarato. Oggi facciamo la lotta all’Azienda Speciale, che è il Comune, anche l’Azienda Speciale. E andiamo a parlare in ultimo del referto analogo, un referto del controllo analogo che in realtà, come nella delibera, lascia emergere un quadro chiaro, ma allo stesso tempo parzialmente di parte, questo lo devo dire. È un referto che elenca i rilievi dell’azienda, ma non esplora adeguatamente le responsabilità del Comune, mette in evidenza molte criticità interne all’azienda, alcune reali, altre note da anni, alcune già presenti nella due diligence, ma ciò che colpisce è che il documento in realtà non dice, non scrive, non sottolinea, non una sola riga che analizzi i ritardi istruttori del Comune, la mancata trasmissione tempestiva degli atti, l’assenza di un atto contrattuale efficace, il mancato perfezionamento del corrispettivo, il ritardo delle richieste di allineamento, l’interferenza politica che ha impedito il confronto istituzionale. Il referto analogo del controllo analogo assume come vincolanti atti comunali che in realtà non erano efficaci, il PEF non è un contratto, gli atti comunali richiamati non erano bilaterali, né perfezionati e né giuridicamente efficaci. Critica ABC per i ricavi, ma evita di dire che erano conformi a un contratto vigente, questa è la verità. Erano ricavi conformi ad un contratto vigente, quindi insiste su questo disallineamento tra i ricavi iscritti da ABC e quelli ritenuti corretti dal Comune, ma evita di dire ciò che emerge dagli atti, il contratto vigente.

Il Vicepresidente:

Consigliera Ciolfi, la invito a trarre le conclusioni.

La Consigliera Ciolfi:

...Quei ricavi e nessun atto li aveva modificati. L’atto aggiuntivo è stato approvato dal Comune fuori tempo. L’atto inviato all’azienda non è mai stato sottoscritto. E ancora, ci sarebbe altro da aggiungere. Il risultato finale però resta quello di un referto che non fotografa tutte le parti della realtà. E infine un dubbio che voglio porre all’aula è che il danno non si sia già consumato, perché il danno economico finanziario, eventualmente erariale, potrebbe esserci già essersi già consumato proprio per un ritardo di contestazione da parte dell’azienda, da parte del controllo analogo per il bilancio già approvato.



Il Vicepresidente:

Consigliere, la invito a concludere, sta a 16 minuti, il Regolamento è chiaro, proprio lei della Commissione Trasparenza.

La Consigliera Ciolfi:

Vado a concludere. Utile che è stato prodotto e quindi si sarebbero generati un €380.000 €400.000 di carico fiscale complessivo, ABC potrebbe aver già dovuto versare quell'importo, quelle imposte. Questo non lo sappiamo, il confronto non c'è stato.

Il Vicepresidente:

Consigliera non mi costringa a toglierle la parola. Ha fatto 16 minuti.

La Consigliera Ciolfi:

Concludo che quest'atto modifica contrattuale un atto unilaterale, retroattivo e quindi non divisibile, peraltro in assenza di dovuto confronto con l'Azienda Speciale. Grazie.

Il Vicepresidente:

Allora, invito a prenotarsi. Il Consigliere Licata, prego, Consigliere.

Il Consigliere Licata:

Grazie, Presidente. Oggi noi discutiamo una delibera che rappresenta molto più di un adempimento tecnico. È un passaggio politico fondamentale che prelude a restituire ad ABC e alla città di Latina un clima di normalità, ma soprattutto di stabilità e funzionalità. Sappiamo tutti quanto questo percorso sia stato complesso per arrivare a questo atto. Sono state rettifiche che ovviamente sono state necessarie, chiarimenti contabili richiesti dagli Uffici e confronti con la governance dell'azienda. Un iter impegnativo, ma io riprendo quanto detto dall'Assessore Addonizio e ovviamente concordo, oggi può essere considerato superato. Questa delibera nasce infatti sulla base di pareri legali, che sono agli atti, che l'attualizzano, cosa che prima non c'era. Quindi non si tratta, e qui mi riferisco alla Consigliera Campagna, di compensazione, si tratta invece di mettere l'azienda nelle condizioni di operatività. Oggi non c'è. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Io poi Consigliera Campagna la voglio pure ringraziare, perché oggi ci ha dato talmente tante attenzioni, che ci ha fatto sentire veramente importanti. Detto questo, però mi riferisco sempre al suo discorso, qua non si tratta di scordarci il passato, perché, come ho detto, si tratta di ridare dignità a una città che sotto l'aspetto del decoro urbano e della pulizia in questo momento ovviamente latita, e questa per noi è l'unica cosa che conta. Parla di dimissioni, di compensazioni, di ripensamenti. La nostra posizione è sempre stata una e quella sempre sarà. L'Assessore Addonizio ha preso in mano una situazione intricata su tanti aspetti, l'ha portata su un binario chiaro e ora ci consegna un quadro che finalmente consente di guardare avanti. Ha scelto il dialogo, il confronto tecnico e istituzionale, evitando le inutili polemiche e tenendo ferma la barra su un punto: garantire alla città un servizio di raccolta rifiuti più efficiente, più moderno e più dignitoso. Nessuno ha tolto la parola all'Assessore, che invece ha dimostrato calma e coerenza; si è messo a testa bassa sulle carte, ha continuato a lavorare sempre nel rispetto di quello che è il programma del Sindaco e ovviamente ha portato risultati. Nessuno ha delegittimato l'Assessore Addonizio e qui rispondo al Consigliere Coletta. Ha ricostruito invece una situazione che oggi vede l'accordo tra azienda e Amministrazione. E a tal proposito, su questo punto permettetemi di ringraziare anche il settore finanziario e l'Assessore Nasti. La città attende solo strade pulite e decoro dei quartieri e attende un servizio che risponda realmente alle esigenze dei cittadini. Abbiamo approvato recentemente un progetto industriale che apre appunto questa nuova fase, un modello di raccolta diverso, più efficiente e più aderente alle criticità del



territorio. Non è certamente la raccolta porta a porta al centro. Un'organizzazione del servizio che permette appunto una stabilità e continuità e soprattutto una governance che può lavorare senza incertezze. Ora attendiamo solamente il Piano Industriale che, appunto, darà attuazione a questo progetto. Il nostro gruppo consiliare sarà sempre al fianco dell'Assessore, ma di tutta l'Amministrazione, proprio per portare a termine questo percorso, perché crediamo fortemente che alla fine alla cittadinanza interessi, al netto di tutte le polemiche, interessi solamente la pulizia e il decoro della nostra città, che non sono bandiere politiche, ma sono un diritto di tutti noi cittadini. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Licata. Se non ci sono... prego, Consigliere Faticoni.

Il Consigliere Faticoni:

Grazie, Presidente per la parola. Ci troviamo ad un atto scontato, perché se facciamo un po' di storia anche per chi ci ascolta, facciamo un po' di chiarezza. Nel 2024 noi approviamo un PEF di rifiuti a 17 milioni circa, no? Perché nel 2023 l'Azienda Speciale termina il proprio esercizio con un utile di 1 milione di euro ante imposte, che deriva dal riconoscimento alla stessa Azienda Speciale dell'indice ISTA FOI, perché l'Azienda Speciale, ed è visibile insomma nei bilanci, stava sempre al limite nel raggiungere il pareggio di bilancio, così come sancisce la norma e i principi contabili. Quindi l'Amministrazione, vedendo il milione di euro utili ante imposte, decide, giustamente, di non far pagare ai cittadini di Latina una bolletta maggiorata per o un servizio non reso, o quindi un costo non sostenuto che porterebbe semplicemente al pagamento di tasse. Quindi non mi sembra una questione, una situazione molto efficiente. Quindi non avendo di fatto approvato un Piano Economico dei Rifiuti nel 2025, cioè un costo dal quale deriva la bolletta che poi paga il cittadino, si applica quello stesso costo del 2024. In sede di riequilibrio l'azienda presenta un bilancio con un utile di €700.000 derivante dall'importo di 17 milioni e mezzo, cioè difforme rispetto a quello che l'Ente delibera in sede di PEF 2024 nel 2024. Il discorso, come dicevo prima, una delibera era inevitabile, perché far pagare ai cittadini un costo non sostenuto nella propria bolletta, mi sembra un qualcosa di ovvio e non c'è n'è bisogno nemmeno di stare qui a parlare, perché siamo qui a parlare dell'ovvio. Non so nemmeno se fosse se sia necessaria una delibera per ciò, però ce l'abbiamo e facciamo l'ovvio, facciamo l'inevitabile, cioè bocchiamo un bilancio che presenta un utile. Questo è lo stato dei fatti. Ma vedete, sento parlare di retroattività, di termini che vengono utilizzati. Allora la retroattività ha operato anche quando l'azienda ha ricevuto l'indice ISTA FOI, cioè quindi quando l'Ente, per evitare che i cittadini paghino di più per un utile, la retroattività incombe il problema della retroattività. Quando i cittadini devono invece pagare di più per l'indice di ISTAT FOI, l'azienda quindi percepisce dei soldi, una remunerazione aggiuntiva, allora la retroattività è ammessa. Cioè c'è un caso anomalo, ma diciamo che è anomala un po' tutta la concezione che emerge dai vari discorsi sul "cos'è l'Azienda Speciale", cioè l'articolo 114 del TUEL. È evidente ancora oggi che c'è confusione. È vero che ABC nasce dal fallimento della Latina Ambiente ed è stata acquisita dal Comune di Latina, e questo è un dato di fatto, però è una cosa diversa da un'azienda municipalizzata, un'azienda di diritto privato, cioè un spa e funzionano in modi diversi. Allora, l'Azienda Speciale, questo mi sembra doveroso andarla a leggere, anche perché qui si parlano, si citano pareri, proveritate, esperti legali, cose. Allora, c'è un documento dell'ANAC 2023. La giurisprudenza amministrativa riconduce le aziende speciali costituite per la gestione dei servizi pubblici locali e con le caratteristiche sopra delineate nel novero degli Enti pubblici economici, ossia degli Enti, titolari di imprese che agiscono con gli strumenti di diritto comune. Detti Enti, tuttavia, come ulteriormente chiarito dalla giurisprudenza, restano nell'alveo dell'Amministrazione, della Pubblica Amministrazione, pur quando eventualmente operino con strumenti privatistici. Sotto il profilo sostanziale, le aziende speciali, così come le società in house, come affermato dalle stesse Sezioni Unite della Corte di Cassazione, sentenza del 25 novembre 2013, possono essere considerate come Enti che rappresentano delle vere e proprie articolazioni della pubblica Amministrazione, atteso che gli organi di queste sono assoggettati a vincoli gerarchici, facenti capo alla Pubblica



Amministrazione, i cui i dirigenti sono dunque legati alla pubblica Amministrazione da un rapporto di servizio, come avviene per i dirigenti preposti ai servizi direttamente erogati dall'Ente pubblico. Le aziende speciali sono Enti che conservano natura pubblica non possedendo nemmeno uno statuto privatistico di tipo societario e non relazionandosi con l'Ente istitutivo, secondo schemi e modelli privatistici. Quindi cosa significa? Che il costo del servizio lo disciplina, ed è autorizzato a disciplinarlo dalla legge, l'Ente locale quando stima il costo dei rifiuti che i cittadini dovranno pagare, con un rapporto, che ci dice il diritto tributario, dotato è l'espressione del potere di imperio dello stato. Allora, io dico, cioè questa autonomia gestionale, l'azienda fa, l'azienda deve fare quello che dice l'Ente locale, perché è l'Ente locale che la finanzia in primis con la sua Costituzione, in secundis, e soprattutto per l'operatività dell'esercizio, con le bollette pagate dai cittadini. È questo il fattore che rende un po' tutto, ecco l'ovvio, il bilancio con un utile non può essere approvato, e ho sentito, insomma, la narrazione perché noi siamo quelli, diciamo, della società municipalizzata, la Latina Ambiente, abbiamo sentito anche definizioni di decozione, però spieghiamo, cioè quando si parla di un argomento complesso lo dobbiamo dire. Cioè, la cosa che suscita scalpore, e che ha suscitato in me scalpore quando poi uno riconsidera tutto è la municipalizzata, quindi del Comune di Latina, Latino Ambiente, di cui, perché questo va sottolineato, cioè rientra nel paradosso di questa città, di cui il Comune di Latina è socio di maggioranza, nonché principale debitore, presenta una proposta di concordato preventivo con un Piano di risanamento il cui Ente, socio di maggioranza, nonché principale di debitore, non riconosce quei debiti, ovvero i crediti dell'Azienda Speciale e dunque non lascia altra strada al fallimento della stessa azienda, Ente di diritto privato. Quindi c'è una differenza particolare sullo stato di decozione della società Latina Ambiente, che nel suo esercizio provvisorio, disposto con sentenza del Tribunale, cioè la sentenza di fallimento del Tribunale realizza anche un utile di 3-4 milioni di euro. Ma il dato fondamentale poi che interessa veramente i cittadini è uno. La Latina Ambiente costava al cittadino 16 milioni di euro. Il primo esercizio in cui opera ABC costa 26 milioni di euro, fa uno slogan improprio del servizio pubblico, perché purtroppo - ahimè - qualcuno forse dimentica che abbiamo vissuto, anzi viviamo nella Regione Lazio che negli ultimi 10 anni è stata governata dal Centrosinistra, dal quale abbiamo sentito i rifiuti, il ciclo dei rifiuti, la sostenibilità. L'unica cosa che è stata prodotta è un atto di indirizzo, nemmeno obbligo, al raggiungimento del 70% di raccolta differenziata, mentre l'unico obbligatorio è quello dello Stato al 65%. Avendo fatto ciò senza preoccuparsi di chiudere il ciclo dei rifiuti a livello regionale o provinciale. Quindi noi abbiamo gli Enti locali e i cittadini costretti a pagare di più, perché la legge gli dice ciò, cioè gli impone di fare la raccolta differenziata, ma non possono trarne i benefici che in altre Regioni invece traggono, ovvero l'Emilia Romagna, ovvero il Veneto. Guardate è bipartisan, l'Emilia Romagna è notoriamente di sinistra, il Veneto è notoriamente di destra, va bene? Quindi non è un discorso... qui c'è proprio l'arretratezza e il venir meno di una politica che non è stata calata sul territorio. Tant'è che noi abbiamo un ciclo dei rifiuti non chiuso e non è nemmeno un intero servizio pubblico, perché se noi utilizziamo l'Azienda Speciale articolo 114 del TUEL per identificare il servizio pubblico, vediamo che solo 2/3 dell'intero ciclo dei rifiuti sono serviti dal pubblico, cioè quindi dall'Azienda Speciale, mentre invece conferiamo ad un privato, vendiamo i nostri, realizziamo i nostri magnifici guadagni della vendita dei prodotti differenziati dai contributi dei consorzi ANCI CONAI, che sono anche lì, privati. E la cosa paradossale è che quando uno cita l'impiantistica, la chiusura del ciclo dei rifiuti, come la definizione di città europea, qual è una città europea? Vienna, c'ha un impianto al centro città. Bergamo? C'ha un impianto al centro città. Copenaghen? C'ha la pista da sci sopra un impianto, sopra un impianto, un termovalorizzatore. Allora, ma ve lo dimostro perché siccome vengo costantemente... c'è una contestazione ideologica, allora noi guadagniamo dalla vendita dei raccolti dei prodotti differenziati guadagniamo €1.200.000, €480.000 dalla carta e cartone.

Il Vicepresidente:

Per cortesia, non parlate tra di voi che non si sente l'intervento di Faticoni.



Il Consigliere Faticoni:

€568.000 da plastica e metalli, €248.000 da imballaggi in vetro, 1.200.000...Ah, e ci stanno i materiali RAE, quindi computer, sta roba qua. 1.200.000. Poi questo guadagno viene completamente distrutto non dal conferimento, non solo dal conferimento della raccolta indifferenziata, perché non abbiamo una chiusura di un ciclo, ma dal semplice conferimento di umido, perché da €1.134.000 di conferimento di umido che costa €120 a tonnellata. Il vegetale, gli ingombranti, il legno, si arriva a €1.600.000. Cioè noi già stiamo sotto semplicemente già con i prodotti che dobbiamo smaltire, per i quali abbiamo sostenuto un costo più alto nella raccolta. Allora, io dico, cioè il problema ci stiamo focalizzando sull'Azienda Speciale, si parla semplicemente solo dell'Azienda Speciale. Il problema è gestire e mettere a terra un vero ciclo dei rifiuti che vada a beneficio del cittadino. È un qualcosa di inevitabile, perché noi, e l'abbiamo visto con il fallimento della Latina Ambiente, ci siamo, il Comune all'epoca scelse, voi avete scelto di prendere, di scegliere l'azienda per il servizio, cioè andare a comprare dal ramo d'azienda in fallimento e costituire un'Azienda Speciale, un'Azienda Speciale perché costretti dalla legge Madia, in quanto non potevate fare un'altra società in house dopo il fallimento di una municipalizzata, ed è stata abbandonata o meglio persa l'occasione della discarica di Borgo Montello, che non sarebbe dovuta essere una discarica, ma quantomeno un sito idoneo, un sito idoneo e l'Ente avrebbe avuto l'onere a fare una bonifica sopra, commissario Belli.

Il Vicepresidente:

Consigliere Faticoni la invito alle conclusioni.

Il Consigliere Faticoni:

...non ci focalizziamo su "l'azienda pubblica" qua di servizio pubblico, due terzi sono privati, un terzo solo è pubblico, cioè vendiamo fumo negli occhi sennò. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei Consigliere Faticoni. Consigliere Valletta.

Il Consigliere Valletta:

Buongiorno a tutti. Allora, intanto io vorrei ringraziare l'Assessore Nasti, il dirigente Vicaro e gli Uffici per aver prodotto una delibera puntuale, che contiene una ricostruzione dettagliata, a differenza forse di chi l'ha letta in maniera sommaria, e veritiera, anche perché è suffragata da atti. Gli 80 allegati parlano da soli, quindi una ricostruzione imponente e importante. Dopo il voto dell'articolo 8, dopo l'approvazione del progetto, oggi mettiamo una nuova pietra miliare nel percorso dell'Azienda Speciale ABC, perché rimettiamo i conti a posto e ci proiettiamo verso l'allineamento di tutti gli atti fondamentali. Lo sanno tutti, lo sanno i cittadini, lo sanno i lavoratori di ABC. La gestione ABC dell'era Coletta ha lasciato in eredità a questa Amministrazione un disastro, sia sul fronte della raccolta dei rifiuti, sia nello stato di salute della Azienda Speciale ABC. Ma perché siamo arrivati a questo? E lo ripeto, perché è un qualcosa che ho già detto nello scorso Consiglio Comunale, quando abbiamo parlato del progetto perché si è voluto eliminare il vecchio, perché quando l'Amministrazione Coletta è arrivata al governo della città nel 2016 esclusivamente per scelte ideologiche ha voluto fortemente far fallire Latina Ambiente, perché era l'occasione giusta per crearsi un proprio giocattolino, ABC, e questo avete fatto, avete voluto fatto fallire Latina Ambiente, che vantava numerosissimi crediti e la compensazione oggi paradossalmente la vedrebbe in bonis. Perché all'epoca avete fatto finta di non capire, di non vedere, di non rispondere. Allora, anche il PD ve lo diceva, guardate che ci sono i presupposti per ragionare sul recupero di Latina Ambiente. Invece no, siete andati dritti per dritti, rifiutando oggi ogni logica di continuità amministrativa, e avete visto e studiato solo quello che vi faceva piacere. Ciò che si prestava a confermare idee tese, a distruggere e non costruire, perché la Latina Ambiente poteva essere salvata. E in effetti che cosa avete fatto? Avete fatto del tutto per



andare in una direzione, quella di creare una struttura che, guardate bene, per lo 0,04 ad abitante di centesimi di euro era più conveniente rispetto all'affidamento a servizio. Avete voluto a tutti i costi intraprendere questo viaggio venturoso di ABC, perché questa gestione Coletta non ha valutato una cosa essenziale, l'estensione territoriale del Comune di Latina, 277 km², perché il Piano Industriale era stato fatto male, era stato calato su una piccola città di 30-40.000 abitanti, ma non andava bene, si è visto fin da subito, su una città così grande. E il vostro Piano Industriale è stato disatteso fin da subito, tant'è che prevedeva entro l'anno 2022 la percentuale di raccolta differenziata pari al 70%. E nell'annualità 2022 il servizio doveva essere a regime. A regime, lo ripeto, significa che la PAP, il porta a porta, doveva essere esteso a tutto il territorio, anche quello che ci avete lasciato appeso, quello che oggi vi fa starnazzare dicendo che ci sono i contenitori per strada rotti, sporchi e pieni di immondizie. Ecco, quello ce l'avete lasciato voi, perché non siete riusciti a mettere in atto il vostro Piano Industriale, perché a fine non andavate a chiudere la raccolta differenziata dentro la corona e subito fuori la circonvallazione. E non lo dice solo questa Amministrazione, ma lo dice ABC. Negli 80 allegati c'è una nota protocollo 45429 del 22/3/23 a firma del vostro direttore generale, Ascoli, che parla da sé che dice in conclusione "Precisiamo ancora una volta, che tali valori economici - quindi nel caso specifico si parla del PEF che chiedevano il 23.017.480 - precisiamo che tali valori economici non consentono l'attivazione del nuovo PAP su altre aree del territorio comunale rispetto a quelle già servite dal nuovo metodo al 31/12/22." E questo non lo dice questa Amministrazione, ma lo diceva il vostro ingegner Ascoli. Un Piano Industriale che nel 2019 prevedeva un costo del personale pari a 8.972.000, nel 2020 9.134.000 nel 21 9.600.048. Sempre secondo il vostro Piano Industriale a regime, nell'esercizio 22 il costo del personale doveva essere pari a 10.264.000. Peccato che a rendiconto 23 la spesa del personale risultava invece pari a 10.858.000 con la PAP al centro non ancora conclusa, quindi non a regime. Ma chi ha pagato queste scelte azzardate, se non scellerate, dell'Amministrazione Coletta? i cittadini in primis, che hanno dovuto subire la vostra scelta ideologica dei mastellini, che hanno inondato tutti i marciapiedi della città. Oggi le foto che girano sui social, piuttosto basta fare un giro in città, ci sono zone della città impraticabile dove non si può camminare sui marciapiedi, perché sono inondati di questi secchietti sporchi, sporchi, maleodoranti, buttati a terra, e questo l'hanno pagato i cittadini, l'ha pagato la città, l'ha pagato il decoro della città, oltre, chiaramente a pagare una bolletta salata, la più alta d'Italia. Ma anche i lavoratori che in questi anni hanno stanno pagando duramente i danni di questa scelta ideologica, stanno facendo un grande sacrificio a loro va il ringraziamento. Un ringraziamento perché quotidianamente cercano di mantenere pulita la nostra città, pulita e in ordine. I lavoratori che quotidianamente subiscono un carico di lavoro estenuante, mostruoso. Ma lo sapete che cosa significa salire e scendere da un automezzo 150 - 200 volte al giorno? Lo sapete che cosa significa prendere da terra un secchietto per 500 volte al giorno? Questi sono grandi carichi di lavoro che gli operatori ABC si sono trovati sulle loro spalle con questa modalità, altro che stabilizzazione, altro che avete salvato posti di lavoro. Avete sicuramente dato a questi lavoratori una bella carta da pelare. Ma vedete, ci accusate di aver fatto passare troppo tempo? Beh, è vero, perché sono passati 2 anni e mezzo, però prima di arrivare ad oggi abbiamo fatto un percorso, articolo 8, nuovo progetto; ma la prima cosa che abbiamo fatto, ed è questo sinonimo di responsabilità, che non abbiamo fatto come voi, che invece di annientare quello che avete trovato, noi l'abbiamo cercato di capire per mantenerlo in piedi. Abbiamo fatto prima una due diligence e poi abbiamo confezionato tutti gli atti del controllo di gestione, del controllo analogo, scusate, dove sappiamo bene quello che è emerso; sappiamo bene che nel 2021 ci sono state, non ci sono state procedure selettive finalizzate all'inquadramento, leggo quello che dice il controllo analogo, e quindi ci sono stati aumento dei costi del personale, come ci sono stati affidamenti di lavori, servizi e forniture con documentazione non disponibile, assenza di attestazione di regolare esecuzione, quindi cose abbastanza delicate, particolari che qualcuno farà chiarezza e probabilmente questa chiarezza poi emergerà nelle sedi opportune. Ma noi, ripeto, non abbiamo fatto come voi, ci siamo presi le nostre responsabilità e finalmente stiamo rimettendo nei giusti binari la vostra creatura, ABC. Sì, abbiamo fatto anche noi degli errori, Sindaco, lo so, abbiamo fatto degli errori. Non abbiamo avuto il coraggio di staccare la spina, di dire alla città quello che avevamo trovato, quello che ci avevano lasciato



in eredità. Però siamo andati avanti, siamo andati avanti e oggi questo atto che stiamo per votare, ringrazio nuovamente l'Assessore Nasti, è un atto di responsabilità e io spero che questa responsabilità se la prendono anche i colleghi delle opposizioni, perché oggi noi stiamo votando un qualcosa a favore di ABC, a favore della città, a favore dei lavoratori non contro qualcuno, ma sono sicuro, così come hanno fatto in Commissione Bilancio al momento del voto sono scappati, lo faranno anche oggi, perché oggi invece dovrebbero stare in quest'aula e votare quest'atto e dare manforte a questo lavoro che gli Uffici e l'Assessore Nasti stanno facendo per tenere in vita una vostra creatura, che purtroppo ci è arrivata malconcia e senza un minimo di logica gestionale amministrativa. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie a lei, Consigliere. Non ci sono altri interventi. Prego, Consigliere Isotton.

La Consigliera Isotton:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Questa creatura che è stata più volte nominata, è stata lasciata in eredità dalla precedente Amministrazione, avendo portato sul territorio il porta a porta spinto per ben il 90% del territorio, quindi non è che proprio avete ereditato una creatura ammalata; una creatura che è riuscita, nel giro di un anno e mezzo, a raggiungere il 90% del territorio del nostro Comune, portando, laddove si fa la raccolta spinta a spinta il 75-80% di differenziata. Penso che questo sia stato il risultato più brillante che una società poteva raggiungere in un tempo così breve. Certo, è stata una società complessa da mettere su, bisogna crederci; ma io credo che quello che sta succedendo da quando siete entrati voi ad amministrare la città veramente la storia infinita, cioè non è che siete incapaci di gestirla, c'è una volontà precisa di annientarla. E adesso mi faccio portavoce di quello che è stato il comunicato stampa dei Sindacati che è uscito esattamente ieri nei nostri giornali. "Ipotesi, lavori esternalizzati e blocco assunzioni. UGL PSA, noi indignati, subito assemblea." E vengo a leggere, perché questa volta mi faccio portavoce dei lavoratori. "L'UGL PSA esprime la più totale indignazione in seguito all'incontro di ieri tra i vertici di ABC Latina e i rappresentanti dei servizi finanziari ambiente del Comune di Latina. Si apprende che, a causa del perdurante stallo sui bilanci, non approvati dal Comune, si sta valutando di procedere con l'esternalizzazione di alcuni servizi di pulizia straordinaria, fino alla prima metà del 2026, attraverso un emendamento di bilancio proposto dalla maggioranza. Il blocco sistematico e l'immobilismo politico, siamo di fronte a una contraddizione insostenibile e immorale che rasenta la follia." Questo è stato detto dai lavoratori. "Invece di potenziare ABC e metterla in condizioni di operare al meglio per la città, è evidente che questa Amministrazione ha solo sistematicamente bloccato la società sin dal suo insediamento. Tutto questo si sarebbe potuto evitare se i bilanci di previsione del Comune fossero stati approvati già a maggio 2025. L'assurdità. Esternalizzare invece di assumere, da un lato il mancato ingiustificato via libera ai bilanci di ABC da parte del Comune la mantiene ingessata da oltre un anno, impedendole di procedere con le necessarie assunzioni previste. Dall'altro lato l'Amministrazione è pronta a stanziare fondi pubblici per appaltare all'esterno, aggirando di fatto il problema che essa stesso ha creato. Basta gettare fumo negli occhi ai cittadini, utilizzando ABC per coprire l'immobilismo e le responsabilità di questa Amministrazione. Conseguenze sui lavoratori e sul decoro urbano. Ci domandiamo quale sarà il destino dei lavoratori a tempo determinato e di tutti coloro che attendono di essere assunti tramite la graduatoria pubblica di concorso? È inaccettabile che prima li si sottoponga una vita da precari e poi li si lascia a casa a causa di un emendamento. I lavoratori vengono menzionati solo quando fa comodo, ma poi vengono abbandonati. Forse a questa Amministrazione non è chiara la differenza tra causa ed effetto. L'effetto visibile del degrado della città, buche, caditoie otturate da fogliame, alberi non potati è la causa diretta di un'Amministrazione che in questi 3 anni ha solo parlato e non ha prodotto alcun fatto concreto. Questa Amministrazione e i suoi Dirigenti dovrebbero astenersi per decenza da proporre soluzioni, in quanto sono gli artefici principali e diretti di questa disastrosa situazione. Ultimatum. Richiesta di chiarezza e vigilanza. L'UGL PSA si aspetta che il noto dei bilanci non approvati si risolva a brevissimo, senza



mettere in discussione gli sforzi e le capacità del personale di ABC. Solo così si potrà evitare di dover ricorrere anche nel 26 alle eventuali esternalizzazioni dei servizi. Nel caso che riterremo folle e clamoroso in cui si proceda con le esternalizzazioni a tempo. L'UGL si aspetta che gli organi preposti non solo vigilino attentamente sull'intero processo, ma che si accertino immediatamente se tale situazione fosse evitabile, individuando le eventuali responsabilità. Soprattutto ci aspettiamo risposte chiare e immediate a tutte quelle famiglie di lavoratori precari che a causa di questo immobilismo dovranno restare a casa, nonostante facciano parte di una graduatoria di un concorso pubblico. Se ciò dovesse accadere l'UGL non resterà a guardare e la mobilitazione sarà inevitabile. L'UGL dice un no fermo alla esternalizzazione dei servizi, ed è pronto a far sentire la propria voce. Per questo mercoledì 3 dicembre è indetta l'assemblea dei lavoratori. A seguito delle decisioni che saranno prese in quella sede definiremo le immediate azioni. Resta ferma l'attesa di una convocazione urgente da parte dell'azienda e del Comune" e questo è quello che viene riferito e riportato dai lavoratori, dai sindacati dei lavoratori; non è la voce dei Consiglieri di opposizione, ma è la voce dei cittadini lavoratori dell'Azienda Speciale ABC. Penso che sia abbastanza chiaro il concetto, non serve rappresentare molto oltre, di cose ne sono state dette talmente tante, la storia infinita, da dove la prendiamo e la prendiamo, ci sono pecche da tutte le parti e ci sono veramente delle estrapolazioni dai vostri discorsi che non hanno senso. Io penso proprio che ormai siamo arrivati alla frutta e quindi la città vedrà quello che succederà, e sotto la vostra responsabilità. Il nostro voto sarà decisamente, lo dico in anticipo, un bel no concreto.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Isotton. Ci sono altri interventi? Dichiaro chiuso il dibattito. Invito tutti quanti i Consiglieri a prepararsi per le dichiarazioni di voto, mi chiede la parola il Sindaco. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Buongiorno a tutti. Saluto tutti i presenti, la stampa presente, i cittadini che ci seguono in sala e da remoto. Ho ascoltato attentamente tutti gli interventi, e oggi questa delibera per noi oggi rappresenta un punto importante, perché rappresenta la prosecuzione per il futuro di ABC. Su ABC è stato detto tutto e di più, non voglio ripetermi sulla cronistoria, su quello che è stato e che non è stato. Sono concorde nel dire che forse siamo arrivati un po' lunghi, però ci stiamo riprendendo cammino facendo. Si è parlato di una bocciatura di bilancio di ABC relativo all'annualità 2024. Questo non possiamo negarlo, era un bilancio che non poteva essere approvato, ma più di un atto tecnico che va nella direzione del riallineamento dei conti della nostra Azienda Speciale. Questo è stato un atto politico, come ha detto bene il Consigliere Mario Faticoni, che ringrazio per l'intervento, non si può approvare un bilancio in bonis, cioè un bilancio che ha degli utili, per questo era necessario un riallineamento. Un riallineamento dei conti della nostra Azienda Speciale, anche politico, questa è stata la nostra volontà politica, la volontà dell'Amministrazione di non voltarsi dall'altra parte, di non nascondere le criticità, come si dice, di non mettere la polvere sotto il tappeto. Ma noi abbiamo affrontato oggi le criticità e le abbiamo affrontate con trasparenza e con correttezza. Quindi oggi respingiamo decisamente un conto sbagliato, basato su un utile dell'azienda in quanto un Ente strumentale del Comune, così come ABC, non può chiudere con utile. Con la delibera di oggi andiamo a chiarire ancora una volta che il bilancio va corretto e riproposto all'attenzione di questa Assise, previo sempre un passaggio in Commissione Bilancio. Io colgo l'occasione per ringraziare l'Assessore al Bilancio Ada Nasti, qui vicino a me, il Presidente della Commissione Bilancio, Mario Faticoni, tutti i componenti della Commissione Bilancio che hanno evaso quest'atto che oggi andiamo a votare, il Dirigente del Dipartimento finanziario, Diego Vicaro, e tutti i tecnici del controllo analogo. Questa delibera serve a correggere, sì, ma mette anche un punto fermo e assegna un nuovo inizio, un punto di svolta. Voglio ringraziare i componenti della Commissione Bilancio, che con il loro voto favorevole è passata la delibera della proposta dall'Assessore Nasti e tutti i Consiglieri che in questo periodo con grande responsabilità, perché oggi noi ci assumiamo finalmente le nostre responsabilità nel votare questa delibera e voteremo compatti favorevolmente. Entro pochi



giorni ABC ci consegnerà un bilancio corretto, che poi torneremo in aula per approvarlo, andando così a chiudere anche il discorso sul consolidato. Oggi abbiamo già approvato il progetto qualche tempo fa del servizio integrato di igiene urbana con il riallineamento dei conti dell'Azienda Speciale ABC, che potrà tornare a programmare le attività per migliorare il servizio di igiene urbana. È necessario anche ringraziare l'Assessore Franco Addonizio, che non c'è, il povero Assessore Franco Addonizio. Io mi discosto da questa modalità di appellare Assessori, Consiglieri "il povero Licata, il povero Addonizio". L'Assessore Addonizio è un Assessore che si è fatto valere in questi anni col suo lavoro. Abbiamo lavorato sempre all'unisono per quanto si possa dire. Quindi io ringrazio l'Assessore Franco Addonizio per il lavoro fatto con competenza, con professionalità e il Dirigente del dipartimento ambiente, Giampiero De Biaggio, e anche il Consiglio d'Amministrazione di ABC con il quale ultimamente abbiamo collaborato in maniera attiva e proattiva per il rilancio, e anche un ringraziamento ai dipendenti di ABC per l'impegno mantenuto quotidianamente. Poi volevo rispondere al Consigliere Coletta su quello che ha detto di ABC. Allora, LBC ha istituito ABC con un delibera del Consiglio l'8 agosto del 2017. Noi siamo andati lunghi, sì, però pure voi eravate andati lunghi, se vogliamo vedere, perché il Piano Industriale è stato approvato 2 anni dopo, il 5 agosto del 2019, giusto? 2 anni dopo. Quindi, tutto sommato siamo ancora sui tempi. E che cosa è stato approvato? È stato approvato il piano Contarina. Il Piano Contarina è il più grande bluff della storia della politica, che doveva essere un piano conveniente, mentre era un piano che non era adatto dal punto di vista geografico, antropologico per la nostra città. Il più grande bluff che si poteva avere, che è costato alla collettività €100.000, questo lo dovete sapere, un Piano inutilizzabile per le condizioni geografiche di Latina. Un piano poi fatto passare per un grande affare, il piano Contarina, la PAP di eccetera eccetera. Allora, questo piano dai 16 milioni di euro che costava per chiudere la PAP in centro avremmo dovuto spendere 24 milioni di euro, quindi 8 milioni di euro in più ai quali dobbiamo aggiungere IVA e Fondo Crediti, che avrebbe portato l'aumento della tariffa ad ulteriori 12 milioni di euro. Ecco perché è passato tempo, perché ci siamo ritrovati questo piano Contarina che non era utilizzabile per chiudere la PAP in tempo, che abbiamo dovuto fare questo nuovo progetto che tenga conto delle caratteristiche di Latina, e oggi, ecco, ci troviamo con questo nuovo progetto che metteremo a terra a breve, che rispecchia esattamente la volontà politica di questa maggioranza, perché noi concordo nel dire che i mastelli non li volevamo, ma non solo, rispecchia perfettamente le caratteristiche della nostra città. Poi, io dico, "Va bene dire che Latina ha una delle TARI più care?" Sì, siamo cari, potremmo migliorare, ma Latina non è una delle TARI più alte d'Italia, perché ho visto la classifica, ci sono tantissime città prima e le posso anche citare: Catania, Pisa, Genova, Napoli, Udine, Trento, Barletta, Salerno. Latina non è una delle, è cara, sì, non è che ci nascondiamo dietro un dito, ma dire che è la più cara d'Italia questo non l'accetto. Poi sicuramente questi primi 2 anni e mezzo abbiamo ottenuto anche delle cose positive con ABC, tipo l'Eco Schools, quella è una bella cosa, la bandiera blu, la bandiera verde, per carità, però noi, lo ribadisco, non siamo mai andati a Viareggio a relazionare, ma c'è andato l'ex direttore Ascoli su cui stendiamo un velo pietoso, è andato lui, né io né l'Assessore Addonizio siamo andati dove, dove dovevamo andare. *(intervento svolto lontano dal microfono)* c'è andato solo Ascoli, noi non ci siamo andati. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, per dire che io sono andata con Ascoli. No.

Il Vicepresidente:

Consigliere Bellini, la prego.

Il Sindaco:

Cioè, quando si fanno affermazioni non veritiere, stendiamo un velo pietoso sull'affermazione non veritiera che io sono andata a relazionare sulla validità e sulla bellezza di ABC insieme al direttore Ascoli. Non ci siamo mai andati e così pure non all'Assessore. Quindi prima di fare certe affermazioni. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Sì, vabbè...



Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero.

Il Presidente:

Per favore, facciamo parlare il Sindaco, per favore, anche se non si condivide, però bisogna lasciare parlare, per favore. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Eh, lo sto cercando di *(intervento svolto lontano dal microfono)* Bisogna far silenzio, lo sto dicendo.

Il Sindaco:

...ci tenevo a dire, perché mi ricordo benissimo dove vado e dove non vado, che io non sono mai andata a Via Reggio dove per lui, a declamare i risultati di ABC. Allora, sono passati 2 anni e mezzo. Adesso, come ho detto in tutti i Consigli Comunali è il momento delle responsabilità. Noi la responsabilità nostra ce la prendiamo approvando questa delibera. Siamo convinti che questa è la strada migliore. Approviamo questa delibera e a breve approveremo anche il bilancio rivisto del 2024 da parte di ABC. Sono contenta che abbiamo trovato convergenza su questa strada che, d'altronde la strada è la strada giusta, e andiamo avanti come maggioranza e convinti che tutto quello che facciamo e che faremo in futuro sarà per la nostra città e per il bene della collettività.

Il Presidente:

Grazie, Sindaco. Allora, siamo adesso nella fase delle dichiarazioni di voto. È prenotata la Consigliera Campagna. Prego, Consigliera Campagna, dichiarazione di voto.

La Consigliera Campagna:

Grazie, Presidente. Allora, io mi ripeterò sicuramente, però io invito veramente tutti i colleghi ad ascoltare le dichiarazioni che fa la Sindaca Celentano quando interviene in Consiglio Comunale. Sindaca, lei introduce la quasi totalità dei suoi interventi dicendo "oggi è una giornata storica." *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, delle due l'una. *(intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Allora, per favore, per favore, sta parlando la Consigliera Campagna. *(intervento svolto lontano dal microfono)* è una considerazione che fa la Consigliera Campagna che rimane fine a se stessa.

La Consigliera Campagna:

Vorrei intervenire senza essere interrotta.

Il Presidente:

Non è che ha fatto delle offese, è una considerazione che ha fatto la Consigliera Campagna, che non può essere un fatto personale. Allora, facciamola parlare, Consigliere Iavarone, per favore. Continui.

La Consigliera Campagna:

Quindi dicevo che la Sindaca esordisce quasi sempre dicendo che sono giornate storiche. Consigliere Iavarone, non stiamo parlando di offese, io sto constatando che ogni intervento la Sindaca esordisce così. E allora delle due l'una, o stiamo scrivendo un nuovo Atlante, una nuova enciclopedia di storia, perché ogni giorno è una giornata storica o forse io le trovo delle affermazioni un pochino, non lo so, distanti dalla realtà? Ad esempio? Come fa ogni delibera che passa in Consiglio Comunale ad essere una giornata storica? Io questo volevo sottolineare e tant'è che poi, non a caso, la seconda affermazione, molto più onesta intellettualmente dice "Sì, in effetti siamo andati un po' lunghi." Oggi non è nessuna giornata storica e forse, come avevo detto, forse, Sindaca, l'unico vero



motivo per cui gioire oggi è che si ricompatta, non si capisce come, la sua maggioranza sul tema dei rifiuti. Non c'è altro da festeggiare, perché sono 2 anni e mezzo che in quest'aula assistiamo a fuochi incrociati su ABC con Forza Italia contro a Addonizio, Noi Moderati, insomma tutto il fuoco incrociato che conosciamo con pezzi della sua maggioranza che ripetutamente o si assentavano o si astenevano, questo è l'unico dato di oggi. Per il resto questa è una delibera conseguente a tutto quello che avete fatto nei mesi precedenti e onestamente non ci trovo veramente nulla di storico. Peraltro ci stavamo quasi preoccupando da queste parti, Sindaca, a sentire il suo intervento quando dopo lunghi ringraziamenti aveva citato tutti proprio tutti, tutti e sembrava per un attimo scordarsi dell'Assessore Addonizio. Poi sempre sulle dichiarazioni della Sindaca. Sindaca, è vero, nel 2025 Latina non è la città con la TARI più alta d'Italia, però mi lasci fare qualche considerazione. La prima non è che è guardando le poche città che hanno la TARI più alta della nostra, possiamo consolare i nostri cittadini. Andiamo a vedere le centinaia di città che hanno la TARI più bassa e diciamo ai nostri cittadini che siamo comunque nella fascia più alta di quella classifica. Poi se lei si consola a non essere la TARI più alta d'Italia, è una sua amara consolazione che noi assolutamente non condividiamo. Però le do qualche altro dato, Sindaca. Il primo: siamo la città con la TARI più alta del Lazio, e quindi già questo mi sembra una bella stellina al merito per questa Amministrazione e soprattutto nel 2023 c'è stato l'aumento percentuale più alto d'Italia, e indovini un po' Sindaca? Frutto di una precisa scelta di accantonamento del fondo crediti che tutti ci ricordiamo fatta dal commissario e dalla subcommissaria Ada Nasti, poi premiata con l'inserimento in Giunta con la delega al bilancio. Ora, nel minuto che mi rimane a disposizione, Presidente, noi voteremo contrari a questa delibera, che non è una delibera storica, è un atto conseguente e mi spiace non aver trovato risposta alle domande che avevo posto durante il mio intervento, perché veramente mi è sembrato un Consiglio surreale, in cui davvero lo intitolerei così "Scordiamoci il passato", cioè mi chiedo, che cosa è cambiato nelle ultime settimane? Io ho sentito il Consigliere Licata dire che questa è una delibera che mette l'azienda in condizioni di operatività, ma era lo stesso gruppo che due mesi fa sugli stessi atti diceva che erano atti illegittimi, che cosa è cambiato? Io non l'ho capito, Consigliere Licata. Quindi io mi chiedo ancora...

Il Presidente:

Per favore, concluda Consiglieria.

La Consiglieria Campagna:

Mi chiedo ancora cosa è cambiato, se abbiamo scherzato fino a oggi, perché noi abbiamo assistito a un braccio di ferro che ha paralizzato la città e non possiamo venire in aula e sentire semplicemente "scordiamoci il passato, abbiamo trovato questo compromesso", ripeto, non sapendo come e ognuno rimasto saldamente sulla sua poltrona, nonostante è evidente che le posizioni dell'Assessore Addonizio e del CdA, da voi nominato, siano state sconfessate su tutta la linea. Quindi, Presidente, noi voteremo contrari a questo atto che è semplicemente un atto che va ulteriormente a penalizzare l'azienda e a confermare quei tagli unilaterali di corrispettivo che avete operato nei mesi precedenti. Quindi assolutamente il nostro voto sarà contrario.

Il Presidente:

Grazie. Consiglieria Fiore, dichiarazione di voto.

La Consiglieria Fiore:

Grazie, Presidente. L'abbiamo detto in precedenza, si tratta di un bilancio che non è votabile. Il bilancio non è votabile per una precisa scelta dell'Ente comune che ha preordinato una serie di atti che ci portano oggi ad una condizione inconciliabile, due posizioni inconciliabili: quella dell'Ente e quella del Comune di Latina. Io devo confessare che ho approvato grande imbarazzo ancora una volta nel sentire l'intervento della Sindaca oggi, che ci parla di un riallineamento che non è avvenuto e non avviene con la delibera che vi apprestate oggi ad approvare,



e che pretende di dipingere come una forza propulsiva, una svolta rispetto all'attività della società, una condizione di stallo e che sembra spingere la società contro il muro per aderire a quello che è il volere del Comune. Io penso che ci sia veramente poco da rallegrarsi nel citare chi in Italia ha una TARI più alta di Latina e la TARI più alta del Lazio, sono dei record che noi vorremmo non avere ma che purtroppo abbiamo e che fanno a pugni con una condizione di igiene urbana veramente scarsa, quindi quello che noi paghiamo a fronte di quello che abbiamo, veramente grida vendetta e c'è poco da rallegrarsi nel citare chi in classifica ha dei costi più alti dei nostri. Ritengo che non sia credibile, non ci crede nessuno, quando si pretende di raccontare ai cittadini che quello che voi voterete oggi rappresenta la prosecuzione per ABC, o di dire che questa delibera metterà la società in condizione di essere rilanciata e di operare. Io non penso che si possa fare questo rigettando un bilancio e pretendendo che la società cambi i propri dati contabili nell'arco di una settimana. Queste favole sinceramente non mi trovano d'accordo, e quando sento ovvietà come "non voltarci dall'altra parte", "non mettere la polvere sotto il tappeto", insomma abbiamo tirato fuori tutta la sequenza dei luoghi comuni, ma la verità alla città noi non la stiamo dicendo. Io, Sindaca, l'ho sentita ringraziare tutti, ma penso che forse oggi dovremmo chiedere scusa ai cittadini di Latina, e per questo annuncio il mio voto contrario alla proposta di deliberazione.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera. La Consigliera Ciolfi.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Sindaca, io una domanda le vorrei fare. Vorrei sapere perché soltanto oggi vi siete ricordati che non può essere approvato un bilancio dell'Azienda Speciale in utile. Lei questo ci ha detto non può essere approvato e nel 2023, allora? Perché nel 2023 è stato possibile approvare un consuntivo che chiudeva in utile di ben 1 milione di euro, pagare le tasse di quasi mezzo milione di euro, aumentare la TARI e andare verso un possibile danno erariale? Nel 2023, è stato col consuntivo 2023 è stato possibile, oggi è diventato impossibile. Quindi siamo qui con questa delibera, più politica che tecnica, a dire che è impossibile. Io vorrei sapere quale è la differenza e perché prima sì e adesso no. La realtà probabilmente è che oggi ci sono in ballo conseguenze che derivano direttamente dall'azione politica di questa Amministrazione, di questo Assessorato al Bilancio. Il non aver portato in Consiglio Comunale, come giustamente ricordano i lavoratori di ABC, attraverso i loro Sindacati, il non aver portato in Consiglio Comunale, non approvato, neanche portato all'attenzione del Consiglio Comunale, questa è una responsabilità gravissima. Vi siete assunti, Giunta, Sindaca, Presidente del Consiglio, la responsabilità di ricevere dall'Azienda Speciale i bilanci preventivi e non li avete sottoposti neanche per bocciarli, al Consiglio Comunale. Questo ha determinato l'esercizio provvisorio dell'azienda che va avanti per il terzo anno consecutivo. Impossibile per l'azienda non produrre utili in questa situazione. Ce lo hanno spiegato bene, lo dicevo, i lavoratori per mezzo del loro sindacato, dicono a chiare lettere "avete sistematicamente bloccato un'azienda virtuosa, attraverso la mancata approvazione dei bilanci previsionali, obbligandola all'esercizio provvisorio." Ve lo siete fatto spiegare anche dai lavoratori. Noi ve lo diciamo da mesi, da mesi state facendo ricadere sui cittadini, sulla qualità dei servizi, sul futuro di ABC e sui lavoratori, il danno della vostra scelta. Scelta operata per salvarvi dalle vostre responsabilità. State mettendo a rischio posti di lavoro. Questa è la verità, perché quello che state facendo con atto dopo atto è portare l'Azienda Speciale verso la liquidazione. State costruendo pezzo dopo pezzo le condizioni perché accada questo. Voglio parlare chiaramente ai cittadini, perché avete il diritto di sapere cosa accadrà alle vostre tasche. L'Assessora Nasti ci dice che siamo obbligati a votare questa delibera per non aumentare la TARI. Ma l'Assessora Nasti non ci spiega nel dettaglio che cosa accadrà quando sarà operativo quel nuovo progetto fallimentare che vi state apprestando a portare all'approvazione, con un ritiro completo del porta a porta con i cassonetti condominiali che produrranno una quantità di rifiuti indifferenziati che avranno un costo esorbitante. Allora, avete fatto una comparazione tra quanto sarebbero aumentate le bollette dei cittadini, non approvando questa delibera, e quanto invece aumenteranno le bollette



dei cittadini con un mutuo di 10 milioni di euro che si caricherà sulle spalle il Comune, e quindi tutti i cittadini di Latina col nuovo progetto più l'aumento dell'indifferenziata che sarà inevitabile? Questo dovete dire cittadini se siete veramente un'Amministrazione trasparente. E, infine, non possiamo non parlare dei lavoratori di ABC. Ogni euro tolto alla liquidità dell'azienda significa meno strumenti per lavorare, meno sicurezza per le loro famiglie. Sappiamo che non vengono fatte le manutenzioni sui mezzi che utilizzano tutti i santi giorni per andare al lavoro, perché non ha liquidità l'azienda. Questo non è un incidente, non è un errore, è una scelta politica consapevole di indebolire ABC, delegittimandola e aprendo la strada all'esternalizzazione.

Il Presidente:

Concluda.

La Consigliera Ciolfi:

Sto concludendo. Bisogna guardare in faccia alla realtà. Non ha basi tecniche questa delibera, ha basi soltanto politiche. È così che volete governare un bene pubblico? Togliendo liquidità, aumentando i costi e peggiorando il servizio e mettendo a rischio i posti di lavoro? Questa gestione noi la riteniamo irresponsabile e davanti a tutto questo non possiamo rimanere in silenzio. Continueremo a denunciare questa deriva, atto dopo atto, scelta dopo scelta e il nostro voto oggi non può che essere fortemente contrario, caro Valletta, mi dispiace deluderla, non usciremo dall'aula, non scapperemo affatto. Siamo qui a votare contrari, contro questo scempio che state facendo all'Azienda Speciale. Grazie.

Il Presidente:

Allora, chi si prenota? Altre dichiarazioni di voto? Nazzareno Ranaldi.

Il Consigliere Ranaldi:

Io voglio rimanere su questa delibera, perché siamo ritornati ancora una volta a discutere, a parlare del Piano Industriale di ABC, a ricostruire la storia dalla Latina Ambiente in avanti. Oggi c'è una delibera. Questa delibera dice, chiede di bocciare il bilancio di ABC, quindi voglio capire che cosa è successo. Quindi non c'è assolutamente da dire niente sul Piano Industriale e sul resto. Io credo che la delibera ci permette di fare queste considerazioni. C'è stata una difficoltà di relazione e rapporto tra il Comune di Latina e ABC e questo si è manifestato anche attraverso una divisione tra l'Assessore Addonizio e l'Assessora Nasti. Io non ho capito questa, lo ripeto, quindi qui c'è proprio un problema legato a €500.000 che sono stati fatti passare come qualcosa che avrebbe compromesso la stabilità e l'utile rispetto ad ARERA l'articolo 8, un anno e mezzo di discussione su che cosa? Su nulla. Su nulla. Perché adesso dovranno fare, ABC, e io non lo so se ABC il CdA e gli organi di revisione accetteranno, perché si farà adesso quello che doveva essere fatto un anno e mezzo fa, mettere mano, se questo era il caso, di togliere i €500.000, di cambiare il contratto, dare tutte le motivazioni, seguire un percorso ragionevole ed era risolto. Siamo in quella situazione dove: ci creiamo il problema, ci ragioniamo attorno e poi troviamo la soluzione dopo un anno e mezzo di tempo. Questo però ha significato, io lo dicevo a suo tempo, quello di guadagnare tempo, no? E da una parte ci sta, nel senso si insedia un'Amministrazione, quindi chiedo di andare a vedere i conti, la due diligence, eccetera, ma la due diligence non ha prodotto niente, perché se l'unico punto che è stato preso in considerazioni erano le carriere verticali, l'aumento dei costi, il parere proveritate che è stato chiesto da ABC dice che era normale, non doveva passare attraverso il Consiglio Comunale, ma era una decisione del CDA e rientrava nella maturazione dei percorsi individuali, perché grossa parte veniva dalla Latina Ambiente, eccetera. Quindi anche tutte le controversie che c'erano su ABC, la due diligence non dice niente, ad esempio sulla contestazione che il CdA non doveva prendere compenso. Che cosa dice la due diligence? Non dice niente, non dice assolutamente niente, e lo fa su tante cose. Quindi si è perso tempo, non c'è stata una decisione sul Piano Industriale. Ovviamente gli organi di revisione di ABC lo dicono, che non sono stati approvati i bilanci di



previsione. L'azienda è stata messa, come si dice, in standby. Ovviamente all'interno c'è stata una mancanza di comprensione all'interno dell'Amministrazione. Non lo so io a che cosa è dovuta questa cosa, un'incapacità di dialogo sia all'interno dell'Amministrazione che con ABC. Quindi è stato proprio un problema ovviamente anche di governance, perché noi non l'abbiamo risolta, ma sappiamo che all'interno dell'Amministrazione la governance di ABC è controversa. Lo vedremo, lo scopriremo vivendo, si dice, quale sarà poi l'evoluzione di ABC, se si andrà verso la spa pubblica, verso altre forme o rimarrà come è allo stato attuale. Certo che però è stato creato in questa situazione un vulnus, un vulnus sulle regole contabili, sulle regole giuridiche e quindi lo riassumo velocemente: violazioni contrattuali, violazione del principio di irretroattività e un possibile, credo, danno erariale, lo metterei in conto, e ovviamente una modifica unilaterale del canone. È stata lesa l'autonomia contabile, la correttezza del bilancio di ABC eccetera. Quindi questi sono tutti...

Il Presidente:

La invito a concludere, consigliere.

Il Consigliere Ranaldi:

...Sono tutti vulnus, e quindi oggi parliamo del rapporto tra il Comune e l'azienda sul bilancio del 2024, su una mancanza di comprensione. Abbiamo solamente perso tempo, perché tutto quello che dovrà succedere su ABC lo dovremo ancora vedere, perché ci vorrà un altro anno per mettere a terra questo nuovo Piano Industriale. 2 anni e mezzo, 3 anni e mezzo, andiamo a 4 anni, dopo 4 anni non so che succederà. Richiamo velocemente il comunicato dei lavoratori...

Il Presidente:

Per favore, siamo a 6 minuti, la prego.

Il Consigliere Ranaldi:

...spirati da una parte all'altra, ma forse dicono qual è la situazione reale, meglio degli oppositori, dicono quello che vivono realmente in questo momento all'interno dell'azienda. Ovviamente per Latina 2032 voterà contrario. Grazie.

Il Presidente:

Allora, grazie a lei. Altre dichiarazioni? Non ci sono più dichiarazioni. Bellini, prego.

Il Consigliere Bellini:

Ci sono state le dichiarazioni di voto solamente delle opposizioni. È un giochetto veramente stantio quello che si assiste ad ogni Consiglio Comunale. Adesso sicuramente dopo la mia dichiarazione di voto il buon Valletta farà premerà il bottone per fare la sua. Il più grande bluff, mi spiace non ci sia la Sindaca, è quello che state producendo voi che a chiacchiere vi dite per l'azienda pubblica. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Ah, c'è la Sindaca, grazie Sindaca di esserci, ma che nella realtà fate entrare dalla finestra il privato e lo fate proprio a causa della vostra inerzia. Lo fate a causa della vostra inerzia, grazie al fatto di non aver approvato i bilanci dell'azienda, grazie al fatto che avete fatto scadere anche l'ultimo appiglio che aveva l'azienda per muovere quel minimo che poteva, ovvero le assunzioni del personale. Infatti il triennale delle assunzioni è targato, era targato 21-24, scaduto pure quello l'azienda non può più assumere. E il risultato di questo nel 2025, il risultato di questo capolavoro che state facendo è che per far ripulire una città che è zozza lercia, voi sarete costretti, o meglio, è nel vostro progetto, un progetto scandaloso che a dir poco scandaloso che è quello che gridano a gran voce i sindacati è quello di assumere, spendendo, quindi con una mano gli togliete i soldi all'azienda, con l'altra glieli ridate, perché assuma dei privati che vadano per conto dell'azienda a ripulire la città, per circa €80.000. Questo



lo farete a dicembre e siete anche nell'intenzione di farlo a gennaio, a febbraio, a marzo fino a quando non vi degnate forse di approvare un nuovo piano, un nuovo Bilancio di Previsione dell'azienda. Questo è vergognoso. A dir poco che è vergognoso. E questo è il bluff, chiaro, come è un grande bluff quando raccontate... a proposito, nel 2017, Sindaca, quel Piano Industriale non poteva essere portato avanti, perché noi avevamo da fronteggiare dei contenziosi, si ricorderà i contenziosi delle ditte private che avevano partecipato al bando e che ci avevano citato per danni fino al Consiglio di Stato. Abbiamo vinto su tutta la linea e abbiamo potuto operare nel 2019. Sì, è vero. Voi avevate la strada bella spianata e avete voluto rimarcare e rifare un pastrocchio, come si sta definendo in questo caso. Il grande bluff è quello che vorreste far passare voi quando raccontate che ABC non possa fare utili. L'articolo oltre quello citato del TUEL dal collega Ranaldi, c'è l'articolo 33 dello Statuto di ABC, pareggio di bilancio e vincoli di destinazione all'utile di esercizio. È scritto, il bilancio di esercizio si chiude a norma di legge in pareggio o con utile di esercizio nell'ipotesi di perdita il Consiglio di Amministratore ne esamina. Ma che ci si può fare con questi utili previsti nello Statuto, Assessora Nasti? Si può fare la Costituzione all'incremento del fondo di riserva in misura non inferiore a quella stabilita dall'articolo 2430 del Codice Civile, alla Costituzione all'incremento del fondo di dotazione del rinnovo degli impianti, al fondo di finanziamento dello sviluppo degli impianti delle entità previste dal Piano Industriale. Sì, possono fare un sacco di cose con gli utili, perché lo Stato non è cretino che dice a un'azienda "non puoi fare utile, perché sennò ti punisco." Sarebbe una follia. E invece volete far passare quest'altro bluff, questa verità che non è una verità. E l'altro grande bluff è quello legato al Piano Industriale. Ci voglio tornare, e per questo annuncio, il nostro voto assolutamente negativo su questa delibera, che è pasticciata e che fa parte di quel pasticciaccio brutto che state portando avanti da quando siete entrati sull'Azienda Speciale ABC. riguarda quello che raccontate sul Piano Industriale. Quello... Sì, grazie Presidente, veramente si riesce a parlare...

Il Presidente:

Per una questione di rispetto nei confronti di chi sta intervenendo, per favore.

Il Consigliere Bellini:

...È quello legato quello legato al vecchio Piano Industriale. Sindaca, è in aula. Ma mi ascolti, grazie. È quello legato al Piano Industriale presentato nel 2022 dal vecchio CDA che dite "costava troppo", è la dimostrazione vera e provata che tutto il Piano Industriale era farlocco, il vecchio. Ma signori miei, ma signori miei, ma avete presentato un progetto che è di €500.000 superiore a quello del Piano Industriale di ABC del 2022? Ma veramente ci fate? Ma voi pensate che abbiamo l'anello al naso noi qua da sta parte? Che la città non capisca questi giochetti di cui siete i primi protagonisti? Il Piano Industriale...

Il Presidente:

Concluda.

Il Consigliere Bellini:

...ho quasi concluso, mi permetta di chiudere in bellezza. Il Piano Industriale che avete presentato voi, il progetto, l'attuale Piano Industriale costa €23.832000. Quello vostro costa 24 milioni, costerà la città €24.698.000 e dite che questo Piano Industriale garantirà un 70% di raccolta differenziata. Vi sottolineo una ulteriore bluff del vostro Piano Industriale con quelle caratteristiche quel Piano Industriale non arriverà mai al 70% di raccolta differenziata, per cui quei 4 milioni che oggi prevedete per il costo della gestione dei rifiuti saranno molto superiori, per cui di grandi bluff io qui ne vedo ben altri rispetto a quelli di cui accusate noi. Grazie.

Il Presidente:

Bene, allora dichiarazione di voto del Capogruppo di Fratelli d'Italia, Cesare Bruni. Prego.



Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Io devo confessarvi che l'impressione che ho è quella di un dibattito veramente, in qualche modo, deludente; un po' come sempre quando si parla di ABC. Purtroppo questo non mi stupisce. Vedete, gli interventi degli esponenti della passata Amministrazione, oggi divisi in vari gruppi consiliari, LBC, PD, 5 Stelle nulla di nuovo ci dicono, sono interventi fotocopia, probabilmente se andassimo a riprendere i Consigli Comunali, interventi di questo tenore con gli stessi termini, con la stessa verve, ce ne saranno sì e no una ventina, a prescindere. Quindi il canovaccio è sempre lo stesso. "Noi abbiamo fatto tutto bene, tutto era perfetto, la città era pulita, la differenziata era alta, poi siete arrivati voi e tutto è precipitato." Poi dice "L'opposizione accusa noi di una lettura di parte" e perché, la narrazione delle opposizioni è oggettiva? Su via! Non scherziamo, non c'è un minimo di autocritica. Questa narrazione è iniziata sin dal primo intervento dei Consiglieri dell'opposizione, proseguita poi attraverso gli altri fino alle dichiarazioni di voto. E questo, vedete, poi che fa? Costringe la maggioranza a intavolare un confronto che è fatto poi difesa di altre cose, e quindi l'abbiamo sentito per l'ennesima volta "Avete fatto fallire la Latina Ambiente per motivi ideologici", cosa a cui io credo. "Avete messo a base un progetto non consono alla nostra città" che io condivido. "Avete scelto un sistema ideologico", cioè quello della raccolta con i mastellini, costoso, e mi permetto di dire, non amato, anche se il Consigliere, l'ex sindaco Coletta dice che abbiamo dei riferimenti diversi, lui ha invece attestazioni di soddisfazione, io il contrario. E devo dire anche che noto un certo nervosismo nei vostri interventi, palese, anche al di là dell'enfasi con cui sono stati fatti, al limite anche di alcune offese o comunque non rispettosi, a mio avviso, anche dei ruoli che vengono ricoperti in quest'aula. E allora mi sono chiesto il perché. Dico, perché per l'ennesima volta su un atto andiamo a ripetere le stesse identiche cose con questa verve così forte.? Perché rivendicare a tutti i costi il presunto passato aureo senza un briciolo di autocritica? Che devo dire fa capolino ogni tanto, ma nei dibattiti in Commissione, non in quest'aula, portando il dibattito alla solita contrapposizione, che questa sì è stantia. Io credo che chi ascolta questi Consigli Comunali alla fine quando ognuno di noi inizia dice "vabbè, adesso giro canale, cambio canale perché tanto so già che cosa verrà detto". Perché alzare a tutti i costi i toni? Vedete, per me è semplice: Voi che non avete, evidentemente nel vostro DNA, proprio il senso di autocritica, di riflettere, perché il Sindaco, in tutta onestà ha detto "forse arriviamo in ritardo", da voi non si è sentito una parola per dire, "bah, forse qualcosa in quel progetto è stata un po' forzata, non è andata bene", no? Tutto a posto. E allora la mia risposta è semplice, come sempre voi alzate una cortina fumogena, perché voi in questo modo, di fronte anche alla criticità della situazione, avete anche un buon gioco, no? Celate le vostre responsabilità. Quello che noi affrontiamo è il risultato scontato e prevedibile di un progetto che non era consono alla nostra città. E a proposito, vi vantate tanto del raggiungimento di percentuali della raccolta differenziata, parlate sempre male della Latina Ambiente. Vi dimenticate di dire che comunque non si partiva da 0, si partiva da quasi il 30% e che la differenziata, cosa che sicuramente ha un grandissimo valore ambientale, ha un costo enorme. Diciamole queste cose quando si dice poi che si è arrivati ad una certa percentuale, che se avessimo completato quel vostro progetto l'aumento sarebbe stato di molto maggiore e - diciamo - anche, che l'azienda è stata mantenuta in piedi in certi momenti con degli artifici legali, per carità, ma con delle immissioni di denaro che non facevano parte del contratto, con delle interpretazioni, perché altrimenti la società sarebbe andata in perdita. Ma questo perché il sistema che voi avete scelto è un sistema costoso, sull'altare del quale sono stati sacrificati gli altri servizi, cosa a cui noi oggi dobbiamo mettere riparo. Ci volete accusare, ci continuate ad accusare di voler liquidare la società? Beh, questo è falso.

Il Presidente:

Concluda.

**Il Consigliere Bruni:**

Chiedo lo stesso rispetto che si è tenuto per gli altri, Presidente. Sono arrivati anche a 6 minuti e qualcosa. Voi avete sempre questo benedetto vizio. Arrivate, parlate, sforate, sto per concludere e poi sempre a me dovete comunque interrompere. Va bene così. Allora, io mi avvio verso la conclusione dicendo che intervengo per tutta la maggioranza e concludo dicendo questo. Noi abbiamo messo in campo un percorso in cui crediamo, di fronte a dei conti che non abbiamo detto noi di maggioranza che non andavano bene, perché a voi sfugge una cosa, cioè che i rilievi sono stati fatti, per quello che la legge, per le prerogative che la legge gli dà dagli Uffici. E allora noi cosa avremmo dovuto fare? Dire agli Uffici "Giratevi dall'altra parte, perché la politica dice no, è tutto a posto". Su di noi è ricaduto l'onere di rimettere a posto quello che voi avete creato, quello che voi avete creato in modo confuso. Questo è l'onere che noi ci assumiamo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, abbiamo concluso la fase delle dichiarazioni perché il Consigliere Bruni è intervenuto a nome di tutta la maggioranza, come ha detto. Di conseguenza passiamo alla votazione della proposta di deliberazione che ha come oggetto "Azienda per i beni comuni di Latina ABC mancata approvazione del bilancio d'esercizio 24 dell'Azienda Speciale. Indirizzi per la rimodulazione del bilancio d'esercizio in conformità con gli atti deliberativi e determinativi dell'Ente." Passiamo alla votazione della proposta di delibera.

Chiudiamo la votazione.

20 favorevoli, 8 contrari, 0 astenuti. La delibera è approvata.

C'è adesso la votazione sull'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione.

21 favorevoli, 7 contrari e 1 astenuto. Quindi la delibera è immediatamente esecutiva.

Passiamo a questo punto al secondo punto previsto dall'Ordine del Giorno odierno che è la Proposta... mozione d'ordine? Prego.

La Consigliera Campagna:

Presidente. Volevo sapere, visto che sono l'1:40, volevo sapere se avevate in mente di fare una pausa, se volete andare a oltranza, semplicemente, va bene tutto, però solo per capire come organizzarci con i lavori.

Il Presidente:

Vista l'importanza della proposta di delibera, è considerato che, come ho detto inizialmente, il gruppo di Noi Moderati ha l'assemblea nazionale a Roma e devono partire per le 3:30 per recarsi all'assemblea si era detto di procedere almeno con questa proposta di deliberazione e poi ci regoliamo di conseguenza, se dobbiamo... *(intervento svolto lontano dal microfono)* mezz'ora di pausa poi significa sempre perdiamo un'ora e mezza, però è una decisione che spetta l'assemblea. Non voglio imporre il mio volere, assolutamente. Chiedo pure ai Consiglieri, ai Capigruppo più che altro, della maggioranza in particolare, di esprimersi. Consigliere Bellini, però lei mi ha chiesto la parola.

Il Consigliere Bellini:

Anch'io credo sia corretto fare delle pause in mezzo a questi importanti atti, anche per mantenere la lucidità che richiede l'intervento su atti così importanti. Quindi rinnovo anch'io la richiesta di sospensione.

Il Presidente:

Noi di solito l'abbiamo sempre fatta. C'è questa, ripeto, questa esigenza di Noi Moderati, che in qualche modo non fa sì che vengano rispettate quanto abbiamo fatto sino ad oggi, però, ripeto, invito i Capigruppo ad esprimersi. Consigliere Galardo, Floriana, scusa non avevo visto.



La Consigliera Coletta:

Grazie, Maurizio. Ma una breve pausa di mezz'ora, cioè c'è chi... Io ho fatto pure la notte in ospedale, cioè sono andata a dormire alle 4:00, mangiare una cosa 10 minuti veramente, mezz'ora, cioè davvero umanamente io non riesco neanche a ragionare, cioè non ho toccato niente da mangiare da stamattina alle 8:00.

Il Presidente:

Consigliere Galardo.

Il Consigliere Galardo:

Ma qui non stiamo a parlare di politica o di didattica. Qui ci sta un fatto logistico che noi alle 16:00 dobbiamo lasciare l'aula. Io spero di, cioè se noi diciamo sono le due meno un quarto... se facciamo l'appello alle 2:30 io penso che ci siamo nei tempi, (*intervento svolto lontano dal microfono*) allora saremo costretti a abbandonare l'aula. Ci dispiace, insomma, questa cosa.

Il Presidente:

Quindi, esprimetevi ufficialmente. Consigliere Valletta (*intervento svolto lontano dal microfono*) stiamo facendo, non c'è una richiesta di votazione. Si sta ragionando in maniera serena, non è che su tutte le questioni dobbiamo creare polemiche, basta che i Capigruppo si esprimono e finiamo la storia correttamente. Prego.

Il Consigliere Valletta:

Io direi di continuare, anche perché in tante occasioni abbiamo tirato anche fino alle 3:00. Oggi c'abbiamo una reale esigenza di un gruppo consiliare che ce l'ha illustrata a inizio seduta, che devono lasciare l'aula alle 16:00 se non sbaglio. Quindi tante volte abbiamo tirato fino alle 2:30 alle 3:00 alle 3:15, cioè non è che se siamo qui un'altra ora, un'altra ora e quarto muore qualcuno. Poi se la Consigliera ha bisogno di assentarsi 5 minuti noi siamo qui.

Il Presidente:

Allora, Consigliera Ciolfi.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente e anch'io chiedo che venga fatta una sospensione breve, come abbiamo sempre fatto, anche su argomenti importantissimi, con l'accordo di tutti, perché noi siamo i primi sempre a rientrare in aula nell'orario stabilito, quindi la raccomandazione va fatta forse di più alla maggioranza. Se diciamo che alle 14:30 stiamo qua, noi alle 14:30 stiamo qua per l'appello. Credo che prenderci mezz'ora di pausa sia corretto e peraltro comprendo benissimo la necessità del gruppo Noi Moderati a voler partecipare, e se siamo tutti puntuali alle 14:30 possono tranquillamente partecipare, diversamente, avete una maggioranza così ampia che certo non mancheranno i numeri per arrivare all'approvazione di questa importante delibera di variazione di bilancio.

Il Presidente:

Allora, Consigliera Fiore.

La Consigliera Fiore:

Presidente, semplicemente io purtroppo ho un'udienza in Tribunale, quindi mi devo allontanare già da ora, per cui è indifferente come proseguirete.



Il Presidente:

Consigliere Bruni? Il Consigliere Coriddi, prima.

Il Consigliere Coriddi:

Presidente, io mi associo a quello che diceva prima, mi sembra, il Consigliere Valletta. Come abbiamo fatto altre volte, giustamente, anche se qualcuno si assenta 20 minuti, un quarto d'ora per prendere qualcosa fuori, non penso che ci sia un problema, non saremo di certo noi a far notare questa assenza, ne la strumentalizzeremo. Quindi sarebbe il caso, anche nel rispetto del gruppo Noi Moderati, come è stato fatto altre volte per altri partiti che avevano impegni istituzionali, di andare avanti, anche perché è una variazione di bilancio, oltretutto anche già espressa ampiamente in Commissione. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Presidente. Anche io voglio ricordare che addirittura si sono spostati dei Consigli Comunali per andare incontro alle esigenze di partiti che avevano delle cose importanti da fare. Quindi non trovo nulla di strano nel fatto che si continui in modo tale da poter assicurare la partecipazione di Noi Moderati a questa votazione, e vuol dire che per una volta ci alterneremo andando a mangiare qualcosa a turno. Insomma, non credo che sia un gran problema. Normalmente quando una forza politica fa una richiesta di questo tipo, l'Assise acconsente, così come è stato sempre fatto in quest'aula. Grazie.

Il Presidente:

Bene, allora da quello che è emerso in effetti c'è la volontà di proseguire con i lavori del Consiglio. Pertanto, a questo punto, seguiamo. Abbiamo il secondo punto, la **Proposta di deliberazione di Consiglio 149 variazione di bilancio ai sensi del 175, decreto legislativo 267/2000**". Consigliera Nasti lo deve relazionare lei, presumo. Scusi, Consigliera, Assessora Nasti.

L'Assessora Nasti:

Presidente, cercherò di essere breve anche alla luce degli impegni che ha il gruppo Noi Moderati. Allora, siamo alla settima ed ultima variazione di bilancio, perché le variazioni di bilancio possono essere deliberate entro il 30 di novembre. Una variazione di 2.200.000 nel 2025, di 3.778.000 nel 2026 e di 3.774.000 nel 2027. Nella relazione, in riferimento all'annualità in corso, al 2025 entrano nuove spese. Nuove spese per €280.000 per finanziare la manutenzione delle strade, €20.000 per i gettoni di presenza del Consiglio Comunale, €35.000 per la manutenzione ordinaria degli edifici comunali, €60.000 per i servizi cimiteriali, €20.000 per il trasloco degli archivi comunali, €400.000 per i lavori di via Massaro, €35.000 per iniziative di assistenza a favore degli anziani, €80.000 per rimborso di tributi comunali. Nella variazione trova inoltre spazio un incremento della spesa del personale di €130.000 più €11.000 di IRAP e €39.000 di oneri per incrementare il Fondo Risorse Decentrate dei Dipendenti comunali e ancora trovano spazio sempre a favore dei dipendenti comunali incentivi tecnici per €230.000. Una variazione che si è resa possibile grazie, da un lato a risparmi di spesa che sono stati registrati nella spesa di energia elettrica e pulizia dei locali; e dall'altra però anche grazie alle nuove entrate che si sono realizzate e che non avevano invece avuto una previsione iniziale quando abbiamo redatto il bilancio 2025 lo scorso anno, nel mese di dicembre. Vanno molto bene le entrate IMU che rispetto alle previsioni subiscono un incremento di €115.000. Vanno ancora bene, molto bene rispetto alle previsioni le entrate addizionali IRPEF che aumentano di €685.000. E poi una nota importante, abbiamo maggiori entrate al titolo terzo per diritti di istruttoria varia, diritti di istruttoria nei vari servizi per €230.000. Ancora, un dato importante da sottolineare, un incremento delle



entrate di €320.000 circa derivanti dalla gestione del patrimonio comunale. Un bilancio che però risente di una minore entrata importante per circa 1.300.000 derivante da un contributo per i minori stranieri non accompagnati, che generalmente si è una spesa che è stata sempre sostenuta nelle precedenti annualità dal Ministero dell'Interno. Sembra che il Governo si stia muovendo per continuare ad assicurare questo contributo ai Comuni, ma alla data di redazione della variazione, quindi ancora ad oggi non abbiamo certezza di questa copertura; copertura che, come vi ho detto, per il Comune ammonta circa 2 milioni di euro e che oggi viene garantita soltanto nella misura del 35%, per cui questa variazione risente di una minore entrata prevista per 1.300.000. Io ho concluso.

Il Presidente:

Bene, allora iniziamo la fase del dibattito. Consigliera Campagna, prego.

La Consigliera Campagna:

Presidente, ma proprio un commento molto breve. Io intanto ci terrei a dire che, come ha ricordato l'Assessore Nasti, il termine ultimo per fare le variazioni di bilancio è proprio quello del 30 novembre e mi verrebbe di dire che, insomma, l'avete proprio utilizzato tutto fino all'ultimo giorno utile, visto che oggi è 28 ed è pratica ormai usuale di questa Amministrazione compiere diverse variazioni di bilancio durante l'anno. Questa Assessora è la settima? L'ottava? Quindi questa è la settima variazione di bilancio, quindi fino all'ultimo giorno utile. Poi sul merito della variazione, sempre per riprendere l'intervento di prima, fatemi fare una battuta, ma giusto veramente per alleggerire, meno male che insomma l'onestà intellettuale dell'Assessore Nasti non ci ha presentato almeno questa variazione come chissà quale grande atto storico di questa Giunta, di questa Amministrazione. È un atto molto tecnico per adeguare alcune cose. Ci sono solamente due voci che io vorrei sottolineare. Una l'ha già sottolineata l'Assessora Nasti ed è un dato, secondo me, preoccupante, un taglio di €1.300.000 da parte del Governo, quindi degli Enti centrali sui minori non accompagnati. Io voglio sottolineare questo tema, questo taglio, perché è un taglio frutto di quella famosa filiera di Governo, tanto sbandierata da questa Amministrazione che però spesso ci fa arrivare in quest'aula con tagli, mancati contributi, risposte non arrivate, penso per dire a Rio Martino, insomma una filiera di Governo che tanto sbandierata, ma in realtà molto spesso non produce affatto dati positivi per la nostra città. Questo taglio lo vedremo in seguito anche in fase di approvazione del bilancio, si aggiunge già una manovra finanziaria del Governo che ha previsto, sta prevedendo tagli importanti agli Enti locali. Oggi tagliare €1.300.000 per un Comune che sia sui minori e non accompagnati o su altre voci di bilancio. Capite come stiamo vedendo che è un taglio importante, che quindi significa costringere poi gli Enti locali, i Comuni a trovare altrove quelle risorse ed è il motivo per cui arriviamo qui in aula. Quindi io sono innanzitutto molto preoccupata per questo, e dico che ci riserveremo anche in fase di discussione di bilancio di analizzare alcune delle voci che questo Governo sta tagliando sugli Enti locali in maniera veramente continua, ripetuta, nonostante appunto la Premier Meloni dica e dichiari che non sono stati fatti i tagli ai Comuni, non è così, sono già oltre 10 miliardi i soldi tagliati e a questa manovra finanziaria ne aggiunge degli altri. E poi c'è un altro dato che io vorrei sottolineare. Non so Assessora se l'ha citato lei, mi sono distratta io e non l'ho sentito, perché c'è anche un aumento delle cosiddette spese per la politica, non solo aumentando l'accantonamento per i gettoni di presenza dei Consiglieri comunali, aumentando anche le indennità di missione per i Consiglieri. Questo voglio dirlo, non per fare populismo, per dire che vanno tagliati i costi della politica. Non so se l'Assessora lei l'aveva detto questo dato? (*intervento svolto lontano dal microfono*) Sì, ok, allora non l'avevo sentito io. Però per dire a chi ci ascolta che stanno aumentando le spese per la politica, e questa è una responsabilità anche della gestione che avviene in molte Commissioni perché attenzione io non dico che i Consiglieri ai Consiglieri non vadano pagati i gettoni di presenza, ci mancherebbe, però forse alcuni Presidenti di Commissione dovrebbero avere una gestione più oculata delle Commissioni che vengono fatte, perché ci sono Commissioni che durano pochi minuti, ci sono Commissioni che molto spesso vengono convocate su temi veramente di scarsa entità o di



scarsa importanza e io credo che questo aumento di spese non sia assolutamente giustificato laddove non corrisponda a un lavoro vero che noi Consiglieri e Consigliere siamo chiamati a fare nelle Commissioni. Aggiungo anche, e anticipo, che a tal proposito, come sapete, entro ieri bisognava presentare gli emendamenti al bilancio, anticipo che negli emendamenti del Partito Democratico ce n'è uno per stanziare maggiori risorse per il fondo, per gli straordinari dei dipendenti comunali, perché ad oggi in questo Ente ci sono tantissimi Uffici che hanno autorizzato pochissime ore di straordinario, quasi zero, e poi si chiede però ai dipendenti ovviamente un grande lavoro e rimanere magari anche oltre l'orario di lavoro senza vedersi pagati gli straordinari. Credo che questo sia un problema grave di cui chiederemo conto poi anche al Direttore Generale e vi anticipo che in questo nostro emendamento proporremo proprio di stanziare maggiori risorse per gli straordinari, per i dipendenti comunali togliendoli proprio dai gettoni di presenza dei Consiglieri comunali, per richiamarci a una più *(intervento svolto lontano dal microfono)* come? Non ho capito?

Il Presidente:

Consiglieri fate finito l'intervento.

La Consigliera Campagna:

No, Consigliere Belvisi, Consiglieri tutti al fondo per i gettoni, quindi chiederemo di togliere una somma dal fondo dei Consiglieri comunali per approvarlo, per spostarlo sul fondo per i dipendenti. Io mi auguro già da ora che questa misura potrà essere approvata. Vedo il Consigliere Bruni che fa delle facce, non so che cosa sto dicendo di assurdo, dopodiché in questa variazione di bilancio, oltre queste due voci e qualche piccola voce illustrata dall'Assessora Nasti non c'è niente di cui di cui stupirci. Chiaramente anticipo, Presidente, che il nostro voto sarà contrario soprattutto rispetto al messaggio politico, al segnale politico che arriva dal Governo Centrale che continua a tagliare risorse per gli Enti locali e questo è inaccettabile.

Il Presidente:

Grazie. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Allora, non ho sentito questa espressione, per carità, perché ero al telefono, quindi prendo per buono. Me lo confermate? Quindi do la parola a lei. Prego.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Semplicemente per evidenziare, primo: che io posso entrare e fare qualunque faccia e lei cara Consigliera, perché io non l'ho interrotta, perché deve specificare che cosa significa, che cosa voleva significare con quella frase. Perché io sono entrato, non so che faccia lei abbia visto, ma lei non ha il diritto, salvo che me lo espliciti, di dire "Non so il Consigliere Bruni perché sta facendo quella faccia" credo non inquadrate, tra l'altro, io credo che non sia corretto questo tipo di, non lo so che cosa, allusioni? Non so che cosa volesse la Consigliera dire, ma io credo che quella frase non aggiunge nulla al suo intervento, e che poi avrò modo magari di esplicitare quando farò il mio intervento, e lo ritengo offensivo e credo che lo sia stato anche nei termini. Grazie.

Il Presidente:

Vabbè, giustamente chiarisca questo aspetto, come ha chiesto il Consigliere Bruni. Prego.

La Consigliera Campagna:

Grazie, Presidente. Io mi scuso se il Consigliere Bruni si è sentito offeso da questa mia affermazione. Non era assolutamente mia intenzione offenderlo. Quindi se si è sentito offeso me ne scuso. Era semplicemente perché visto che Consigliere spesso ci rimproverate, lo ha fatto anche il Consigliere Coriddi, no? Quando dai banchi della... E lei stesso lo fa molte volte, riamandoci all'educazione, al rispetto perché magari tante volte ci scappa, come scappa a tutti l'espressione, la faccina, la risata, il commento fuori microfono, siamo in un'aula, qualche



volta riusciamo magari un po' tutti, maggioranza e minoranza, a tenerci e qualche volta no. Io semplicemente intervenendo ho visto il Consigliere Bruni che entrava e faceva determinate espressioni e ho semplicemente chiesto in maniera interrogativa che cosa volesse significare rispetto a quello che stavo dicendo. Se il Consigliere Bruni poi interverrà, mi dirà che non era d'accordo con quello che dicevo e assolutamente credo sia nella legittimità di tutti esprimere la propria posizione, ma credo, Consigliere Bruni, come lei è sempre attento a richiamare l'opposizione quando fuori microfono o ride, o scherza, o fa delle battute o fa anche delle espressioni, delle facce o dei gesti mentre i Consiglieri di maggioranza intervengono, lei spesso ci richiama e io allo stesso modo l'ho vista entrare e mi sono chiesta quelle espressioni a che cosa facessero riferimento. Tutto qui. Mi spiace se si è sentito offeso. Non era mia intenzione.

Il Presidente:

Sempre per fatto personale?

Il Consigliere Bruni:

Assolutamente, sì. Perché trovo quanto detto ancora più ridicolo, perché adesso siccome io non ero inquadrato, siccome io non offendo mai, non richiamo quando si parla fuori microfono, io trovo veramente assurdo che si faccia un commento, perché uno passa per andare al suo posto, perché a questo punto dovrei chiedere alla Consigliera Campagna che mi fa vedere quale faccia ho fatto. Scusate. Eh? Lei faccia, guardi, è veramente fuori luogo, io credo, mentre una persona sta facendo il suo intervento e non viene disturbata, perché io non l'ho disturbata, non ho proferito parola, né nulla, che lei faccia un richiamo perché da questo momento in poi ogni Consigliere comunale, evidentemente, quando farà il suo intervento e sta parlando vedo la faccia di Peppino, Peppino, scusa, la tua faccia che cosa vuol dire? Scusi Consigliere Ranaldi, la sua faccia che cosa vuol dire? Ecco, io credo che ogni tanto bisogna avere il senso della misura e del ridicolo.

Il Presidente:

Bene, abbiamo chiarito. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Va bene, però voglio dire adesso se iniziamo un dibattito sulla faccia *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, va bene, però Consigliera Campagna, lei l'ha chiarita, ha chiesto anche scusa. Accetti le scuse, Consigliere Bruni? E finiamola qua. *(intervento svolto lontano dal microfono)* Dica.

La Consigliera Campagna:

Presidente, io pensavo di aver fatto un commento equilibrato, chiedendo persino scusa al Consigliere se si fosse offeso e ripeto, non era mia intenzione. Mi aspettavo che si potesse finire qui, chiarirla qui, ma non solo quanto mi risulta ed ho sentito il Consigliere Bruni, evidentemente non ha neanche accettato le mie scuse, quindi evidentemente pane, ma addirittura mi sono sentita dare il senso del ridicolo del mio intervento. Presidente, la chiudo qui perché non voglio io alimentare questa discussione, ma ho trovato veramente fuori luogo l'intervento del Consigliere Bruni. Grazie.

Il Presidente:

Bene, abbiamo chiarito in qualche modo la vicenda. Consigliere Ranaldi.

Il Consigliere Ranaldi:

Voglio solamente sottolineare su questa variazione di bilancio, siccome ho seguito la vertenza con i dipendenti, mi sembra che vengono stanziati €130.000 e 230 che sono le richieste che vengono dai dipendenti. Quindi mi sembra una nota positiva e la volevo evidenziare, perché era rimasto un contenzioso e credo che sia per loro, rispetto alle loro rivendicazioni, una nota positiva. Grazie.

**Il Presidente:**

Grazie. Consigliere Faticoni.

Il Consigliere Faticoni:

Grazie, Presidente per la parola. Io ci tengo a sottolineare il fatto come in Commissione non abbia potuto partecipare per motivi familiari e quindi personali. Non l'ho fatto neanche prima con la precedente delibera, me ne sono dimenticato, perché cercavo dell'acqua per l'arsura e quindi mi sono dimenticato e volevo ringraziare il Presidente Giuseppe Coriddi, il Vicepresidente per avermi sostituito più che degnamente, e la Consigliera Baccini, appunto, per avermi sostituito in Commissione. Quanto alla variazione che però abbiamo ad oggi, segnaliamo sicuramente gli aspetti positivi dei €280.000 complessivamente tra manutenzione ordinaria e straordinaria per le strade, che vediamo che dopo le ultime piogge sono più che dissestate. C'è un problema comunque insito che andrà poi discusso nelle varie Commissioni competenti sui vari lavori che sono stati fatti negli anni, non solo oggi, ma negli anni di scavo e ripristino e chiaramente che portano al danneggiamento in sé per sé del manto stradale. Poi, come giustamente sottolineava il Consigliere Ranaldi, sono stanziati i €130.000 per il personale, chiaramente era un qualcosa di dovuto, 230 per gli incentivi al personale, era un qualcosa di dovuto e verranno finanziati anche nel Bilancio di Previsione prossimo 2026-2028. Importante è lo stanziamento per via Massaro, affinché possa essere appaltata poi a inizio anno i lavori e ci sono altri €140.000 per il Natale, perché chiaramente devo dire che al di là dei gusti personali c'è molto, da questo punto di vista, si sono spesi molto i servizi, con l'Assessore cercando di porre addobbi e arredi nella più ampia parte di porzioni di città possibile. Detto ciò, sulle strade sappiamo di dover investire, nel Bilancio di Previsione c'è quindi la prospettiva di un investimento sostanzioso pari a 10 milioni di euro; considerando che c'è un bando, non so, che aveva interessato le Province, la provincia di Latina aggiudicataria di 9 milioni di euro, noi lo facciamo con sole risorse del Comune, penso che in un singolo atto mai siano stati stanziati 10 milioni di euro tutti insieme, ma ne affronteremo nel bilancio di previsione. Grazie, Presidente.

Il Presidente:

Grazie a lei. Niente, volevo fare un invito, se mi ascoltano, se c'è il collegamento nelle stanze qui alle mie spalle, mancano gli Assessori, se qualche Assessore può venire, c'è una desolazione sugli scranni della Giunta, c'è solo l'Assessore, lo ringrazio della presenza dell'Assessore Addonizio. Se gli Assessori stanno ascoltando, venissero, perché veramente è indecente la situazione. Allora, andiamo avanti. Consigliere Coriddi.

Il Consigliere Coriddi:

Grazie, Presidente. No, velocemente perché tanto è stata ampiamente discussa in Commissione. L'unica cosa, mi dispiace oggi per l'ennesima volta dare una brutta notizia alla Nasti, ma non ha il primato delle variazioni di bilancio, perché così da una ricerca veloce sull'Albo Pretorio ne ho trovate tre fatte nel 2017 e 2016 il 30 novembre. Quindi Consigliere Nasti, mi dispiace togliergli la medaglia che le avevano assegnato. Mi dispiace, tutto qui. Grazie.

Il Presidente:

Allora, altri interventi? La Consigliera Coletta. Prego, Consigliera.

La Consigliera Coletta:

Grazie, Presidente. Allora, finalmente facciamo questa variazione di bilancio per il personale, per implementare il fondo risorse decentrate di €130.000. Diciamo che il personale sono più di 6 mesi che lo chiede. Abbiamo visto una manifestazione sotto il Comune che ha visto più di 130 dipendenti che chiedono e fanno tutta una serie di



richieste al Comune, anche se so che la richiesta è quella di €330.000 che sono fondi relativi ai residui di gestione che ammontano a €330.000 e quindi, almeno questo è quello che chiedono i dipendenti, e non al momento non sono stati riconosciuti, se non questi €130.000. Mi dispiace aver sentito, se non erro, che non c'è nessuna variazione del bilancio relativa alla comunicazione aumentativa e alternativa. Io lo devo dire perché ci sono bambini che non stanno usufruendo del servizio e ci sono assistenti scolastici che hanno ben 11 bambini ad assistente per fare la CA e si limitano a fare un'ora neanche a bambino. È un servizio completamente inesistente. Spero che si riesca a fare una variazione del bilancio entro il 31 dicembre per aumentare un pochino i fondi per questa importante attività legata ai bambini.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Coletta. Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Grazie, Presidente. Sì, è vero, quest'anno abbiamo fatto 7 variazioni di bilancio, ma sono 7 variazioni, a differenza dell'anno passato, che sono state molte di più, ma sono variazioni di bilancio ben più corpose di quelle dell'anno scorso. Quindi io credo che alla fine della fiera, come costo totale delle variazioni di bilancio fatte quest'anno, secondo me, siamo molto vicini come costi, come ammontare delle variazioni. E questo evidenzia ancora oggi una cattiva programmazione da parte dell'Ente che si riflette sugli uffici e che obbliga, per cercare di spendere tutto quello che si può spendere, per dedicare servizi alla collettività, nei dovuti tempi, con i dovuti modi e ovviamente con dietro la dovuta programmazione. Diciamo che il tema che a me preme sottolineare maggiormente è che buona parte di queste variazioni evidenziano un voler, un dover, per forza di cose, andare a raschiare il barile da parte di questa Amministrazione in campi e settori dove solitamente prudenzialmente il ragioniere capo non ama intervenire, distogliendo risorse che servono a tenere in equilibrio il bilancio comunale. Faccio riferimento ai costi a questa voce che - secondo me - sarebbe anche corretto portare in Commissione perché non è senz'altro sufficiente una Commissione Bilancio nella quale l'Assessora questa volta non ci ha neanche lasciato l'allegato come aveva fatto in altre occasioni, ma ce l'ha solamente relazionato; un allegato di spiegazione ben più semplice e dettagliato di quello che ci fornisce e che è allegato alla delibera, che ci aiuta ad analizzarla nel concreto. Perché questa voce "incremento dei costi della politica" è chiaro che non può essere una voce che possa passare, diciamo così, richiederebbe un approfondimento, come giustamente già sottolineato dai miei colleghi. Però al di là di questo, quello che un po' più mi preoccupa di questa variazione, di questi €503.411 e: da dove li prendiamo? Ovvero da un avanzo di accantonato, oppure i fondi e che noi prendiamo dai fondi pluriennali vincolati, tutto questo un po' riflette, io credo, nella preoccupazione di un Dirigente che è il ragioniere capo che giustamente dice "Occhio, io se continuiamo così, rischiamo veramente di imbrigliare il già complicato bilancio del nostro Comune". Un'altra voce che sottolineo anch'io e che mi preme sottolineare perché è qualcosa che si verifica con una certa puntualità anche nell'altro Ente di cui ho l'onore e l'onere di essere un umile Consigliere di Assise, è quello Provinciale, ovvero i tagli che vengono e continuano a essere fatti dallo Stato sugli Enti locali, che naturalmente poi il tutto porta e si riflette in nuovi aumenti di tasse e balzelli per i cittadini o tagli nei servizi che questi Enti locali devono dare e dovrebbero dare ai propri cittadini. Stiamo parlando del taglio da €1.300.000 che solitamente per i minori non accompagnati che risiedono su questo territorio, soldi che sono assolutamente ben spesi. Nel senso che figurarsi se le nostre comunità si possano permettere di lasciare dei minori non accompagnati e senza servirli, senza accudirli, senza occuparsi del loro futuro. Stiamo parlando di minori sia che essi siano stranieri o italiani, ma il tema è che questi fondi, questo milione 3, solitamente negli anni passati veniva garantito dallo Stato Centrale, veniva garantito dal Governo e questo taglio è un taglio importante che si rifletterà in servizi in meno o in balzelli in più per i cittadini locali, che ovviamente dov'è che vanno a bussare, non conoscendo nei gangli questi meccanismi? Vanno a bussare dove hanno la presenza dello Stato più



vicina, ovvero nei Comuni e nelle Province. Dovremmo spiegare a chiare lettere che anche questo Governo, al di là dei proclami e delle false notizie, taglia e taglia copiosamente sempre e solo negli Enti locali. Grazie.

Il Presidente:

Allora, per dare una risposta, penso che sia doverosa, in questo caso, al Consigliere Bellini. *(intervento svolto lontano dal microfono)* No, la risposta perché è un argomento importante che il Dirigente ha chiesto di chiarire, e quindi è giusto, ha chiesto il Dirigente di intervenire. Quindi darei la parola al dottor Vicaro. Dottore, prego, dia il chiarimento rispetto a quello che ha chiesto il Consiglio.

Il Dirigente Dottor Vicaro:

Quel capitolo lì che trovate da €530.000 è un capitolo "incremento costi della politica" perché qualche anno fa il Governo ha deciso di aumentare i compensi per gli Assessori per gli Amministratori, Assessore e Sindaco. A fronte di questo aumento che è stato, in alcuni casi anche dell'80% del compenso, il Ministero per i primi anni ci finanzia questo incremento. L'avvenuta effettiva spesa di questo incremento deve essere rendicontata di solito entro il 31 di ottobre di ogni anno. Quest'anno ancora non esce la certificazione, quindi noi che abbiamo fatto? Tutti i soldi che abbiamo ricevuto l'anno scorso e sono stati €531.000 li abbiamo messi in avanza accantonato. Nel caso in cui fossero stati necessari stanziarli avremmo fatto la rendicontazione entro il 31 ottobre, avremmo messo esclusivamente l'importo che ci sarebbe stato necessario. Adesso abbiamo messo l'intero importo dell'incremento perché al 31 di ottobre non è uscita la data, non è uscita ancora al 30 di novembre, potrebbe uscire al 15 di dicembre e noi non abbiamo l'importo esatto dell'importo da restituire. Questo importo da restituire potrebbe essere anche pari a zero, nel senso, l'anno del commissariamento è stato il primo anno, il secondo anno del commissariamento, il 23, è stato il primo anno di questo incremento. Quell'anno noi abbiamo avuto la Giunta e il Sindaco soltanto per una semestralità e quindi lì abbiamo dovuto restituire delle risorse considerevoli. L'anno successivo abbiamo restituito solo €86.000. Quest'anno la rendicontazione ancora non è effettuata, perché il modello ancora non esce. Per precauzione abbiamo messo l'intero importo, perché voi sapete che tanto era in avanzo, quindi non abbiamo messo nuove risorse. Effettivamente non è un incremento di somme, ma è semplicemente creare il cassetto per poi poter restituire queste somme qualora dovesse uscire entro il 31 di dicembre il modello di rendicontazione.

Il Presidente:

Bene, il chiarimento c'è stato. Consigliera Ciolfi.

La Consigliera Ciolfi:

Presidente, prima di intervenire, poiché non è chiaro, cioè sembrerebbe che ci sia anche l'aumento della quota dei gettoni, per capire bene, mi sembra che invece il ragioniere capo ha *(intervento svolto lontano dal microfono)* quindi c'è comunque l'aumento? Ok.

(intervento svolto lontano dal microfono)

Il Presidente:

Per il funzionamento delle Commissioni.

La Consigliera Ciolfi:

Per le Commissioni, che voglio specificare, perché dall'altra parte è arrivata la vocina che è la Commissione Trasparenza, che questo dovrebbe andare ad aumentare gli importi della Commissione Trasparenza. La Commissione Trasparenza sono due che sono saltate, quindi li risparmiamo questi fondi, non li aumentiamo.



Forse sono altre le Commissioni, anche due volte a settimana le attività produttive. Diciamo che per carità, se poi le Commissioni occorrono per portare avanti i progetti, indirizzi, indirizzi importanti, ben vengano; però lo sappiamo benissimo che molte sono veramente svuotate di contenuto, e non è certo la Commissione Trasparenza che rientra nell'annovero di queste Commissioni. Riprendendo il filo del discorso più puntualmente sull'intervento, volevo, non so, magari poi arriverà un chiarimento dall'Assessora rispetto all'utilizzo dell'avanzo di Amministrazione, perché non ho trovato la specifica se si tratta di avanzo libero, vincolato, destinato o accantonato nella delibera, forse non ho visto bene io. E non si spiega perché si usa ora e soltanto ora, non si indica un criterio di priorità. Non è chiaro se questa operazione incide su equilibri futuri, quindi, poiché l'utilizzo dell'avanzo deve essere comunque motivato e circoscritto e non generico, c'è questo dubbio come il dubbio sugli equilibri reali e, io aggiungo, sugli effetti potenziali di ABC, perché leggiamo nella delibera "Si dà atto della permanenza degli equilibri di bilancio" e non so se tiene in debito conto quello che potrebbe accadere con ABC e con magari quello che si riterrà opportuno fare per pulire la città da qui in avanti. Quindi questa frase è una dichiarazione che non so se trova poi le reali basi tecniche, il contenuto tecnico che afferma e poi chiaramente è un atto meramente formale, senza un quadro politico, non spiega gli obiettivi dell'Amministrazione, non richiama il DUP in modo coerente, non espone la strategia finanziaria dell'Ente e non indica l'impatto sui servizi essenziali e non collega le variazioni con gli obiettivi di mandato, insomma, politicamente al di là della correttezza tecnica della variazione di bilancio, emerge sempre la stessa situazione, cioè: una politica senza visione, senza un chiaro indirizzo politico che resta sempre muto, e poi c'è la questione dell'urgenza, ancora una volta, insomma, ce lo ricordiamo tutti, l'abbiamo detto più volte, l'impegno dell'Assessora lodevole era quello di non ridurre prossima allo zero le variazioni di bilancio, in realtà purtroppo non è riuscita in questo. Quindi, di nuovo ancora una variazione di bilancio in urgenza e vediamo se veramente c'è questa reale ragione d'urgenza. Viene scritto nella delibera "al fine di evitare conseguenze negative", salvaguardare l'effettività nelle more della pubblicazione, ma non vengono elencate nello specifico quelle che sarebbero effettivamente le conseguenze negative. Non si spiega perché la pubblicazione ritarderebbe la gestione, non si collega l'urgenza a un caso concreto, quindi diciamo che è urgente, ma come tutte le altre. E poi diciamo il commento più politico. Dobbiamo avere il coraggio di dirci la verità. Questa variazione di bilancio non è una variazione ordinaria, non è un aggiustamento tecnico o una rimodulazione neutra. È un atto politico, un atto politico a spot come quelli che continuate a fare da quando vi siete insediati. La politica che contiene è chiara e netta e c'è la politica, ma è una politica senza visione, molto lontana dalla visione, peraltro progressista. Certo, dite un'ovvietà, ovviamente voi siete il Centrodestra e però purtroppo per tanti versi quello che richiederebbe, quello di cui necessiterebbe, quello che io dico meriterebbe questa città è proprio una visione un po' più progressista. Questa variazione racconta una città che continua ad arretrare, arretrare progressivamente dal 2023 ad oggi, arretra sulla tutela dell'ambiente, sulla giustizia sociale, sulla partecipazione, sui servizi pubblici, sulle politiche giovanili e culturali, sul welfare di prossimità e sulla programmazione seria e pianificata. È una variazione che parla chiaramente di una città che taglia, non di una città che cresce, che sposta le risorse su ciò che serve, che ritiene necessario la maggioranza per mantenere un consenso, ma non su quello che veramente occorre ai cittadini, sempre dietro la solita narrazione, ed entriamo un pochino nel dettaglio, quindi una variazione che aumenta la spesa discrezionale, riduce quella sociale, infatti vediamo che aumenta la spesa sulle attività di rappresentanza, sulle consulenze, gli incarichi esterni, sulla comunicazione istituzionale, eventi spot a tantum, spese di struttura dell'apparato politico amministrativo, che in parte c'è stata spiegata, e non lo dico come intervento populista, ma come portavoce del Movimento 5 Stelle che ha ridotto il numero dei parlamentari, che ha tagliato i vitalizi, prontamente reinseriti dal Centrodestra. L'unica, il Movimento 5 Stelle, è l'unica forza politica che si taglia gli stipendi dei parlamentari, dei Consiglieri regionali in favore di azioni rivolte alla collettività. Perché? Perché riteniamo la nostra un'azione, il ruolo, il politico, un servizio, un servizio per la collettività. Tornando alla variazione, vediamo contemporaneamente tagli o mancati incrementi nei capitoli di welfare, vediamo risorse insufficienti per i servizi alle fasce fragili, vediamo zero rafforzamento per il diritto alla casa, nessun investimento



su politiche giovanili e sportive. Magari ci stupirete con gli emendamenti e qualcosa cambierà lì, ma al momento questo è. Questa è una scelta politica, non è una scelta tecnica, chiaramente, non è d'urgenza, è una scelta regressiva, classica di chi governa guardando ai titoli e non ai bisogni e soprattutto ignorando la caduta libera che sta affrontando la nostra città, che vediamo in fondo a tutte, ma proprio tutte le classifiche che analizzano i vari aspetti della qualità della vita, da quelli economici a quelli sociali e a quelli ambientali. Vediamo zero centralità per l'ambiente e la transizione ecologica, infatti nei capitoli relativi all'ambiente, alla manutenzione al verde pubblico, alla resilienza urbana, alla mitigazione climatica, non vediamo inserite risorse nuove, non vediamo progetti innovativi, non vediamo potenziamento degli interventi per la qualità dell'aria, non vediamo nulla sulla mobilità sostenibile, né prevediamo alcun incremento per la cura del verde dei quartieri, né per il contrasto al degrado. Noi sì, come Movimento 5 Stelle, a questo abbiamo pensato nei nostri emendamenti che spero vorranno essere presi in considerazione per modificare un pochino quella che è la visione politica di questa Amministrazione. Quindi il dato politico che resta è forte, per questa Amministrazione l'ambiente non è un investimento, è una voce residuale, mentre per noi l'ambiente e la qualità della vita sono proprio la spina dorsale della programmazione e magari fosse arrivato qualcosa anche da quest'ultima variazione di bilancio che stiamo per andare a votare qui in Consiglio Comunale. Niente ancora sulla coesione sociale, sull'investimento sui quartieri. Eppure i drammi che sta vivendo la nostra città sono chiari e palesi davanti agli occhi di tutti, vediamo che non ci sono nuove risorse per illuminazione intelligente, per rigenerazione urbana, per i quartieri più critici. Non ci sono interventi straordinari per sicurezza stradale e vivibilità, e non ci sono progetti partecipativi. È un bilancio centralista che ignora di fatto le periferie, una variazione che ignora le periferie, eppure era un'opportunità che si poteva prendere in considerazione. Quindi siamo di fronte a interventi spot che vanno a riparare delle situazioni, che però magari non sono proprio quelle che potrebbero essere le più necessarie della città, peraltro portate in urgenza con una solita variazione di bilancio, che siamo chiamati ad approvare portandola ad integrazione all'ultimo secondo nell'Ordine del Giorno di un Consiglio Comunale. Grazie.

Assume la presidenza il Vicepresidente Coriddi

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliera Ciolfi. Non ci sono altri interventi. Cesare Bruni a conclusione.

Il Consigliere Bruni:

Grazie, Presidente. Allora, vedete in tutti i campi viene rilevato che viviamo in una società oramai cosiddetta mobile, no? Per esempio, ieri in Commissione Personale, ad esempio, si è evidenziato come lo stesso lavoro sia soggetto a forte mobilità. In questo quadro allora non si capisce perché solo il bilancio dovrebbe essere immutabile. Le variazioni di bilancio sono consone ad un bilancio dinamico, che viene adeguato alle situazioni reali. Questa è una discussione che abbiamo fatto diverse volte, quando abbiamo parlato delle variazioni di bilancio, e la variazione di bilancio non è l'intero bilancio, ma è la messa a disposizione, l'allocazione in altri capitoli di somme che magari non sono state spese sui capitoli iniziali. Allora, come si fa a dire che questa variazione di bilancio non abbia a cuore o non vada nella direzione di alcune problematiche? Ci sono €280.000 di manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade, che ovviamente sono una piccola somma rispetto a quello che è il fabbisogno della nostra rete stradale. Ci sono €130.000 per il personale. Proprio ieri è stato ricordato, l'altro ieri c'è stata una manifestazione del personale, e questi €130.000 vanno proprio in quella direzione, era già stata approvata in Commissione. Ci sono €400.000 per via Massaro che serviranno finalmente per completare quell'importante arteria. Ci sono, a proposito di welfare, €100.000 di attività per gli anziani. Ci sono ancora, a proposito di pulizia e di spazzamento che purtroppo in questa città ha dei seri problemi a livello anche contrattuale, €285.000. Quindi, diciamo che i rilievi che sono stati posti, secondo me, sono assolutamente infondati, e, certo si potevano fare tante altre cose, ma non si potevano fare evidentemente queste, perché



questa è una variazione di bilancio. Quindi ritengo invece che questa variazione di bilancio sia importante proprio per le somme che sono state scritte. Dopodiché due brevi passaggi su quello che ho sentito e che, diciamo così, in parte, non mi piace l'ipocrisia politica, in parte legittimamente ognuno può fare come ritiene. Ma vedete cavalcare l'onda dell'antipolitica o della critica a priori al mondo politico è un elemento, secondo me, molto pericoloso e anche diseducativo. Mi riferisco, ad esempio, a quanto è stato detto. Ora è vero che i parlamentari dei 5 Stelle rinunciano ad una parte del loro stipendio mensile, ma non è che rinunciano e quei soldi rimangono nella disponibilità degli Enti che lo erogano, vengono dati al partito per delle iniziative. Ora, la stessa cosa può fare ognuno di noi, e molto probabilmente molti di noi fanno la stessa cosa, ma è diverso dal dire "lo faccio risparmiare all'Ente ed abbasso i costi della politica" quando però quei soldi vengono incassati e poi girati verso situazioni che possono essere anche lodevoli, ma è come se il mio amico Peppino Coluzzi dicesse "Io una parte di ciò che prendo lo devolvo in beneficenza ad un'associazione", non ha fatto risparmiare, non abbassi il costo della politica, fai un uso magari diverso di quello che viene dato come costo della politica. Quindi bisogna avere chiaro questo concetto. D'altra parte, lo dico senza che nessuno si offenda, ma lo dico a modi così anche di battuta, che se io dessi una parte dei miei soldi a delle persone, perché sono, diciamo, in difficoltà, potrei anche essere tacciato di compravendita di voti laddove poi quella persona mi dovesse dire "Sì, grazie, io ti voterò." Ma questo è un discorso più generale. Rispetto invece a quello che è stato detto sui Consiglieri comunali. Vedete, io credo, anche a tutela non solo dei Consiglieri di maggioranza, ma di tutti i Consiglieri che siedono qui, che il problema delle spese della politica in un'Amministrazione non siano certamente i Consiglieri comunali. Il lavoro dei Consiglieri comunali, come spesso si dice fuori da quest'aula, non è soltanto quello della partecipazione, non è soltanto quello della partecipazione alle Commissioni, e molti di noi che non hanno la fortuna di avere magari un posto fisso, ma che sono liberi professionisti, debbono chiudere gli studi per essere presenti. Faccio un esempio, perché è bene che si chiariscano certe cose. Ad esempio, la Commissione Capigruppo è una Commissione che viene riunita molte volte ed è una Commissione che non dà diritto ad alcun compenso, però le persone che vi partecipano, soprattutto se sono dei professionisti, debbono chiudere lo studio ed essere presenti. Così come si è sempre rilevato che il lavoro dei Consiglieri comunali non si esaurisce in quest'aula o nell'aula delle Commissioni, ma anche perché chi fa parte di partiti, anche perché è espressione di una lista civica, è fatta di incontri, è fatta di sopralluoghi. Quindi, a mio avviso, quando si prende come esempio il costo della politica, si prendono come esempio i Consiglieri comunali, io credo che non si faccia un buon servizio né a quest'aula, né a tutte le aule elette e neppure alla politica, perché si alimenta una polemica che voi sapete bene. Quante volte leggete sui social, a proposito "Basta che però stanno seduti e prendono." Beh, se c'è un anello debole sotto questo punto di vista, questi sono i Consiglieri comunali. Tant'è vero che l'aumento è un aumento contenuto, no? Ma io dico anche giusto, perché il vulnus è nella legge, perché allora ricordiamo che con la legge voluta, proposta credo dall'ANCI, sotto il Governo Draghi dove c'erano molti partiti, credo compreso il PD, è stato per, come dire, per ovviare a un semplice problema, che spesso non si trovavano i candidati Sindaci nei piccoli paesi; perché che sei sindaco di un grande città, che sei Sindaco di un Paese, i rischi che corri in termini ovviamente di responsabilità sono gli stessi. E allora spesso e volentieri non si trovavano i candidati Sindaci nei piccoli paesi. Allora, è stata proposta, credo su proposta dell'ANCI e il Governo ha varato un provvedimento, che sia pur con modalità crescente, ha di fatto raddoppiato gli emolumenti per quanto riguarda i Sindaci e di conseguenza per gli Assessori e Presidente del Consiglio, mentre per quanto riguarda i Consiglieri comunali questo è rimasto legato alla presenza nelle Commissioni e in Consiglio, con evidenti, a mio avviso, anche storture rispetto anche alle responsabilità. E allora tentare di fare politica, di gridare allo scandalo sui Consiglieri comunali, io credo che non faccia bene a nessuno di noi, a prescindere se sei maggioranza o opposizione. Non è questo il costo della politica, sono altre cose il costo della politica. Qui non mi riferisco alla nostra città, ma mi riferisco in termini generali e io credo che queste cose bisogna dirle, perché altrimenti ne verremmo meno in termini di dignità tutti noi, maggioranza e opposizione, e soprattutto quest'aula, perché il nostro lavoro non è semplicemente essere presenti in quest'aula, e molti di noi sono presenti dall'inizio alla fine, non è soltanto nelle Commissioni e molti di



noi sono presenti dall'inizio alla fine per ore, ma è tutto un lavoro enorme che viene fatto anche al di fuori di quest'aula. Grazie.

Il Vicepresidente:

Grazie, Consigliere Bruni. Apriamo le dichiarazioni di voto. Se ci sono le dichiarazioni di voto. Prego, Sindaco.

Il Sindaco:

Mi dispiace, anche se prima non avevo esordito con la giornata storica, comunque vedo con piacere che Ipse Dixit, quello che dico io poi viene utilizzato come un grande bluff, cioè lancio gli slogan che poi vengono utilizzati da tutti. *(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Vicepresidente:

Per cortesia, per cortesia.

Il Sindaco:

...che se ne parli, cioè Ipse Dixit. Una giornata storica, il grande bluff, cioè lancio una moda, diciamo. Io vorrei riportare la palla al centro. Ho molto apprezzato, dov'è Cesare Bruni? Eh, ho molto apprezzato l'intervento del Capogruppo di Fratelli d'Italia Cesare Bruni, che ha rimesso veramente la palla al centro e ha capito qual è la vera anima e la il vero spirito di questa settima variazione di bilancio, soprattutto sottolineando l'importanza e la dignità della politica. Attaccarsi sulle spese dei gettoni penso che sia veramente un atto che delegittima negativamente tutto il lavoro dei Consiglieri, cioè €20.000 in più per le Commissioni, anzi io lo ritengo un elemento di positività, perché vuol dire che si lavora di più, che si produce di più e serve per dare dignità alla politica. Lo trovo scorretto dire "si sono aumentati i gettoni per le Commissioni". Cioè, fa male a tutti noi sentire questo, anche perché i Consiglieri comunali, che io ringrazio tutti, guardate, maggioranza e minoranza, stanno sempre qui. Sta diventando un lavoro, è un lavoro a tempo pieno fare il Consigliere comunale. Ci sono Consiglieri comunali che entrano qui tutti i giorni la mattina ed escono la sera. Cioè, lo vogliamo dire questo? Sia di minoranza che di maggioranza, che danno il loro apporto per la loro città e dire "Aumentano i costi della politica per dei miseri gettoni in più", cioè vuol dire delegittimizzare, vuol dire anche umiliare il lavoro della politica e dei Consiglieri comunali. Questo non lo accetterò mai. Anzi, ringrazio tutti i Consiglieri di minoranza e di maggioranza che stanno tutti i giorni qui come Alessandro Porzi, che lavorano soprattutto, ma anche Dario Bellini, insomma. Io li ringrazio perché fare il Consigliere comunale della seconda città del Lazio, terza in ordine amministrativo di importanza dopo la Regione Lazio e dopo il Comune di Roma, è un lavoro, è un lavoro a tempo pieno e secondo me la compensazione che hanno è anche poca, per quello che fanno, per il lavoro che fanno e per il tempo che impegnano. Quindi su questo non c'è niente da dire sull'aumento dei gettoni, che poi sono dovuti a più Commissioni, a più Commissioni più lavoro, più lavoro vuol dire più delibere, più impegni, più proposte, è tutto consequenziale, no? Io ringrazio come sempre l'Assessora Ada Nasti, il dirigente Diego Vicaro per il lavoro fatto e per questa importante settima variazione di bilancio che ci prestiamo oggi a votare. Questa variazione darà importanti risorse ai cittadini nei diversi ambiti della città. È una variazione politica. Sì, è una variazione tecnica, ma soprattutto politica, perché in questa variazione ci stanno gli indirizzi che noi vogliamo dare per la città. Questa variazione è fatta dal Centrodestra, quindi la visione è nostra. La Consigliere Ciolfi ha parlato di un intervento a spot. Per me non è un intervento a spot, È un intervento studiato, è un intervento maturato, è un intervento che nasce dalle idee che il Centrodestra ha per i futuri investimenti sulla città, che vanno dalla pulizia all'istruzione, alla manutenzione stradale, alle festività che ci accingiamo a festeggiare. E di questo ne ha fatto una ricostruzione lucida e veritiera e non faziosa il Capogruppo di Fratelli d'Italia, Cesare Bruni. Noi rispondiamo a una direzione che guarda i bisogni concreti della città, dalla qualità dei servizi e dalla capacità di saper preventivare programmare degli interventi tempestivi e utili. Al netto delle spiegazioni tecniche già fornite, voglio



sottolineare delle voci importanti che abbiamo in questa variazione di bilancio, che avranno un impatto importante per la nostra città. Prima via Massaro. Da quanto tempo si parla, Consiglieri, di via Massaro? Noi finalmente metteremo fine al discorso via Massaro, perché via Massaro verrà attivata. Sì, il finanziamento è stato preso dalla precedente Amministrazione nel 2016, un finanziamento di 8,3 milioni di euro nell'ambito del progetto Latina anche Città di Mare, approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri. È stato intercettato? Bene che si intercettano i finanziamenti, ma i finanziamenti poi bisogna portarli avanti. Voi non sapete quanti viaggi, quanta fatica i miei Assessori e l'Assessore Carnevale ha dovuto fare perché quest'opera strategica per il futuro della nostra Marina e della nostra città si potesse mettere a terra. Quanti interventi anche della famosa depauperata filiera di governo ci sono dovuti essere, in primis il senatore Calandrini, affinché questo finanziamento non lo perdessimo, perché siamo stati a un limite proprio, c'è stato un filo che lo potessimo perdere. Quindi con questa nuova struttura ci sarà un cambiamento radicale del lungomare, fondamentale per lo sviluppo turistico, per lo sviluppo economico. Verrà creata una seconda via di scorrimento che contribuirà in modo decisivo a uno sviluppo turistico ed economico della nostra Marina. Per la variazione di bilancio di via Massaro €400.000. La variazione in tutto è 2,2 milioni di euro. L'altro aspetto importante è €285.000 che comprendono, e per una pulizia straordinaria della città, che comprendono: spazzamento, riassetto della città, passaggi aggiuntivi nella raccolta dei rifiuti con l'obiettivo di ridurre il problema dei cassonetti sempre pieni e l'abbandono dei rifiuti. Questa è la storia di una promessa mantenuta, invece. Noi avevamo fatto una promessa di fare una pulizia straordinaria per presentare la città per il Natale, pulita, decorosa e quindi l'approvazione di questo nuovo progetto per la gestione integrata dei servizi urbani, necessita del tempo necessario perché diventi operativo e nel frattempo però che ci sia la messa a terra del progetto che abbiamo approvato circa un mese fa, è importante che i cittadini abbiano la loro città pulita, e questi fondi saranno utilizzati prestissimo entro il 2025 per i servizi extra contratto dando risposte concrete e immediate. Sono previsti €280.000 per la manutenzione delle strade marciapiedi. Anche questo è uno dei temi più caldi della nostra città, la manutenzione delle strade ai marciapiedi. Abbiamo già investito €560.000 su arterie fondamentali del territorio comunale, interventi che ho seguito personalmente, ma intendiamo proseguire con questi interventi mirati sulle strade maggiormente danneggiate dal tempo e dal traffico. Con lo stesso spirito e attenzione abbiamo €130.000 per la manutenzione ordinaria delle edifici e pertinenze delle scuole dell'infanzia e primarie. La sicurezza dei bambini, la qualità dei loro ambienti sono e resteranno sempre una priorità assoluta. Qua abbiamo l'Assessore all'istruzione che ringrazio, ma anche l'Assessore ai lavori pubblici. Noi il problema delle scuole è un problema reale, sono scuole datate. Quello che mi ha sempre sottolineato l'Assessore Vicesindaco Carnevale è che abbiamo un numero di edifici scolastici altissimo, abbiamo più edifici scolastici noi che Roma e quindi la manutenzione sicuramente necessita di un grande impegno non solo economico, ma anche di personale e quindi anche questo era un intervento necessario. Sempre inerente all'Assessore Tesone €132.000 per la gestione dei generi alimentari e delle mense scolastiche e €61.000 per il contributo delle mense biologiche, settore nel quale noi abbiamo voluto investire. Da poco sono stata al convegno della Col Diretti e anche la Col Diretti ci ha posto il problema delle mense biologiche, di ciò che si mangia nelle mense e noi andiamo in questa direzione, perché come diceva il filosofo Feuerbach, Campagna, faccio una citazione, il filosofo Feuerbach diceva: "Noi siamo ciò che mangiamo" e una corretta alimentazione va insegnata già da bambini, perché il corpo non è un contenitore dove ci mettiamo dentro qualunque cosa, ma è importante fin dall'infanzia un'alimentazione corretta come prevenzione a malattie future e questo investimento sulla mensa biologica è la dimostrazione di come stiamo lavorando per una città che mette al centro la salute, soprattutto la salute dei più piccoli nelle scuole. Col nuovo appalto quinquennale della mensa avremo 3800 pasti al giorno e abbiamo introdotto delle miglione che vanno a guardare proprio la qualità del cibo, soprattutto cibo a chilometro 0, quindi andiamo incontro anche a delle esigenze del territorio. Un altro punto riguarda il personale, e qui abbiamo una variazione di bilancio di €130.000 per il fondo di miglioramento efficienza servizi, che corrisponde a un fondo destinato al personale per renderlo più efficiente per rendere più efficiente il funzionamento dei servizi comunali e migliorare l'efficienza dell'Ente. Questa voce



corrisponde a un impegno che ho preso con l'Assessore al personale, col Direttore Generale, Agostino Marcheselli, con i Sindacati e questo è stato possibile grazie a un lavoro di squadra. Segnalo anche €98.000 per incentivi tecnici, sempre per rendere la macchina amministrativa più efficiente, moderna, capace di accompagnare Latina nel percorso di attività del futuro. Infine, l'altro investimento, l'avete visto chiaramente, è sul Natale. Abbiamo puntato molto su queste festività natalizie. Avete visto che calendario fantastico che abbiamo per Natale. Non penso che ci sia mai stato un calendario così ricco, così variegato, un Natale diffuso che ha visto non solo il centro, noi qua viviamo qui e vediamo il centro, ma ogni borgo ha avuto il suo simbolo natalizio, ogni borgo ha avuto la sua luminaria, ogni borgo ha avuto il suo albero di Natale, quindi ci siamo allargati in più quartieri, quindi abbiamo questa ruota panoramica che ha fatto parlare della città, che io ho voluto fortemente e che rivendico in maniera forte, perché ritengo che avvicina Latina a molte città che precedentemente hanno avuto queste ruote panoramiche e rappresentano una grande attrattiva, un'attrattiva turistica non solo per tutta Latina ma anche per le zone limitrofe, ma poi l'elemento clou per il quale abbiamo messo qualcosa anche come investimento, mi sembra €20.000, è il passaggio della fiamma olimpica. Qua si vedono solo gli aspetti negativi. Latina è stata scelta fra tutte le città italiane per il passaggio della fiamma olimpica. È un qualcosa di grandissimo in previsione delle Olimpiadi Olimpiche e Paraolimpiche, e questo dobbiamo presentarla bene la città per questo per questo passaggio. È una grande opportunità, è un grande regalo che è stato fatto alla città, questo calendario di notizie, di iniziative organizzate dagli Assessori del turismo e dello sport. Ringrazio l'Assessore Di Cocco per questo bellissimo Natale, quest'anno il Natale sotto le mie indicazioni, è stato organizzato dall'Assessore al turismo, ha fatto un grande lavoro l'Assessore Di Cocco. Abbiamo iniziato da maggio a fare le riunioni, ci siamo portati avanti e penso che i risultati sono visibili e si vedranno, quindi sicuramente sarà un Natale bellissimo. Concludo sottolineando un punto fondamentale. Questa variazione di bilancio non è un atto improvvisato né un intervento in corsa per scelte mancate, al contrario è uno strumento fisiologico necessario della buona Amministrazione. Le variazioni servono proprio per recepire esigenze emerse durante l'anno e correggerle tempestivamente, a utilizzare in modo responsabile le risorse che si rendono disponibili e che siano avanzo, economia o contributi esterni e trasformarle subito in servizi, lavori e benefici concreti per la città. Noi tutto questo lo facciamo sempre con trasparenza, con responsabilità, programmando quando serve, perché governare significa anche saper intervenire quando le necessità cambiano. E oggi a Latina ci chiede una città pulita, più sicura, più curata, più efficiente, più vicina alle famiglie. Grazie.

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale, Raimondo Tiero.

Il Presidente:

Grazie a lei, Sindaco. Io sono appena... Consigliera Campagna. *(Intervento svolto lontano dal microfono)* infatti quello stavo dicendo, siccome il Consigliere, il Presidente precedente mi aveva preannunciato che aveva chiesto le dichiarazioni di voto, però di solito gli interventi, il dibattito lo chiude il Sindaco, come in questo caso, e poi si passa alle dichiarazioni di voto. Quindi non voglio smentire il precedente Presidente che aveva detto se c'erano dichiarazioni di voto, ma la prassi prevede la chiusura degli interventi da parte del Sindaco e poi - appunto - passare alle dichiarazioni di voto. Pertanto la Consigliera Campagna per dichiarazione di voto.

La Consigliera Campagna:

Presidente, grazie anche per aver riportato, insomma, correttamente l'iter, ma guardi, farò solamente proprio due battute. Devo dire, volevo non intervenire in dichiarazione di voto, però al solito, sono stata ispirata dall'intervento della Sindaca e devo dire anche dall'intervento del Consigliere Bruni. Sulla sindaca, insomma, non so perché la Sindaca mi ha citato mentre ha fatto la citazione di Feuerbach, però devo dire Sindaca, grazie per averlo fatto, evidentemente perché colgo le sue citazioni, devo dire, mentre lei la faceva, a me invece è venuta in mente un'altra di citazione meno aulica di quella di Feuerbach che è quella del vostro ministro, a proposito,



perché lei ha detto "l'uomo è ciò che mangia". Invece la grande citazione del vostro ministro di Fratelli d'Italia Lollo Brigida, ministro della sovranità alimentare che un po' di mesi fa disse che spesso i poveri mangiano meglio dei ricchi, insomma, ognuno cita ciò che vuole. Per me ha fatto venire in mente una grande citazione di appunto del vostro ministro che chiaramente è passata alla storia in maniera poco positiva. Ora, battute a parte, io ci tengo tornare un attimo su questa questione dei costi della politica, perché vede Presidente, io ho sentito delle parole, devo dire, anche condivisibili da parte sia della Sindaca che del Consigliere Bruni e quindi sul fatto, no, di non essere demagogici, di non di non utilizzare i costi della politica come arma di discussione, però allora mi chiedo, perché è bene anche in quest'aula avere un po' di onestà intellettuale e anche memoria storica. Io devo dire, insomma, dopo 9 anni di consiliatura un pochino di memoria ancora mi aiuta. E io, Presidente, ben ricordo, correva l'aprile del 2017, lei c'era, c'era anche la Sindaca Celentano, Consigliere Bruni non c'era, quindi forse non lo può ricordare. Noi eravamo in maggioranza e ci fu una mozione presentata da Fratelli d'Italia a prima firma Nicola Calandrini che la illustrò in aula e indovinate che cosa prevedeva la mozione? Se lo ricorda lei, Presidente? Se lo ricorda Sindaca? La riduzione dei gettoni ai Consiglieri comunali e oggi voi ci venite a fare la lezione in quest'aula sui costi della politica.

Il Presidente:

Per favore, faccia concludere.

La Consigliera Campagna:

Consigliere Scalco. La verità è che non sono cambiati i tempi, la verità è che nel 2017 per mettere... *(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Per favore non parliamo sopra.

La Consigliera Campagna:

...per mettere in difficoltà la maggioranza, l'allora maggioranza era stata presentata questa mozione e lì sì che Fratelli d'Italia usò in maniera demagogica il tema dei costi della politica. Mozione che peraltro all'epoca respingemmo con forza. Quindi mi dispiace cara Sindaca e mi dispiace caro Consigliere Bruni, nonostante io condivida anche quello che avete detto, non vi permetto e non permetto a Fratelli d'Italia di fare lezioni sulla demagogia, perché gli unici ad aver utilizzato questo tema negli ultimi anni in maniera demagogica siete stati proprio voi, veramente in un modo indegno dell'epoca. Io ricordo anche le dichiarazioni del l'ex Consigliere Calvi, insomma, veramente invito tutti a rivedere le trascrizioni dell'epoca. E andò così, Assessore, *(Intervento svolto lontano dal microfono)* se vuole sì.

Il Presidente:

Per favore.

L'Assessore Carnevale:

Chiedevamo il contributo degli Assessori e dei Consiglieri. I Consiglieri *(Intervento svolto lontano dal microfono)* avevano provveduto a questa cosa. Gli Assessori invece si erano rifiutati di dare il loro contributo.

La Consigliera Campagna:

Guardi Presidente ha fatto bene a puntualizzare, ci permettiamo questo fuorionda, diciamo, fu un'altra occasione quella che giustamente ricorda l'Assessore Carnevale, ma io mi riferisco a un'altra cosa, proprio una mozione dell'aprile del 2017 che prevedeva di tagliare tutte le indennità di Sindaco, Giunta, Presidente del Consiglio e



Consiglieri comunali del 10% per finalizzata genericamente ad attività sociali proprio per completare il ciclo della demagogia. Quindi Assessore fu una cosa diversa. *(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Allora, per favore, per favore.

La Consigliera Campagna:

L'abbiamo bocciata, Consigliere, l'abbiamo bocciata proprio perché la demagogia *(Intervento svolto lontano dal microfono)*

Il Presidente:

Allora, per favore, fate concludere la Consigliera Campagna, per favore. Poi nella dichiarazione di voto che spetterà fare al Capogruppo Bruni e Valletta, o chi per loro faranno le repliche. Prego, continui.

La Consigliera Campagna:

Grazie. Presidente, era solo questo che volevo dire. Quindi mi dispiace ma la demagogia e le lezioncine di morale io non me le faccio fare né da Fratelli d'Italia, né da questa maggioranza. Il tema dei costi della politica è un tema serio che va utilizzato, va affrontato con assolutamente responsabilità, perché io l'ho detto nel mio intervento, io non ho detto che volevo cancellare, diciamo, ridurre i costi della politica, non ho condannato di per sé l'aumento, ho condannato le modalità di alcuni presidenti e di alcune Commissioni che hanno che convocano in maniera, diciamo, non utile e proficua. Detto questo, Presidente, e concludo, volevo solo ricordare che gli unici ad aver usato in questi anni il tema del costo della politica in maniera demagogica sono stati proprio i Consiglieri all'epoca, oggi anche senatore Calandrini di Fratelli d'Italia. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Allora, ricordo un po' a tutti i Consiglieri che a breve sarà istituita anche un'altra Commissione, quindi prima di, voglio dire, di andare nel merito di queste questioni, pensiamoci bene. Allora, chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Non ci sono dichiarazioni di voto. Consigliere Bruni.

Il Consigliere Bruni:

Grazie. Anticipo perché dico anticipo perché evidentemente anche, come dire, dei patti che si fanno fuori non si rispettano, però va bene, ma certamente non posso non rispondere alla Consigliera Campagna, intanto per precisare un po' di cose, a parte che evidentemente è rimasta scioccata dalla loro opposizione, dall'allora opposizione perché che ciclicamente in quest'aula vengono rivangate "siccome l'hanno fatto loro, allora oggi lo faccio io." Ma questo non cambia né il mio pensiero né il fatto che oggi, a mio avviso, voi del PD state strumentalizzando un tema, anche se poi contemporaneamente dite che è un tema molto delicato ed importante, e la correggo anche, perché in realtà voi seguite una tradizione in quest'aula perché io non ero presente nelle precedenti amministrazioni, ero presente in altre amministrazioni dove sempre al bilancio venivano presentati degli emendamenti tesi a ridurre i gettoni dei Consiglieri comunali, sapendo bene che sarebbero stati bocciati, ovviamente. Quindi diciamo che è un solco tradizionale, ma questa polemica è veramente strumentale, populista e lascia la pancia dell'antipolitica. Perché voglio fare alcuni esempi: ammesso e non concesso che sia così, e cioè che l'aumento delle spese della politica, perché questo è stato detto, sia determinato dai Consiglieri comunali. Io voglio chiedere a voi, mi dite in quale occasione, in quale Commissione qualcuno di coloro che oggi gridano allo scandalo abbia detto "Guardi, Presidente, la Commissione è durata troppo poco, per cui non voglio il gettone." Ve lo dico io: nessuno. Oppure abbia detto "Questa è una Commissione inutile per cui io non partecipo." Nessuno. Qualcuno abbia detto "Questa Commissione non si



doveva fare, perché l'Ordine del Giorno è troppo esile.” Nessuno. Mai. Nessuno. Qualcuno abbia detto: rinuncio al gettone? Nessuno. E con quale comunicazione? Con quale comunicazione sono arrivate al Presidente del Consiglio comunicazioni per denunciare l'eventuale abuso di numero di convocazione delle Commissioni? Quante le sono arrivate di comunicazioni scritte? Nessuna? Nessuna. E quali richieste sono state fatte al Presidente del Consiglio per chiedere, che so, la convocazione della Conferenza dei Presidenti per affrontare e denunciare eventuali storture? Quante ne sono arrivate? Nessuno, anche in questo caso. Quindi nessuna segnalazione agli organi deputati, nessuna astensione dai lavori delle Commissioni, nessuna rinuncia ai gettoni, però poi si fa la strumentalizzazione in quest'aula. Ditemi voi se questo non è veramente voler fare polemica inutile, dannosa per quest'aula e per il ruolo che i Consiglieri comunali ricoprono. Il voto ovviamente sarà favorevole. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei, Consigliere Bruni. Per la verità mi è arrivata una richiesta solamente di rivedere gli orari delle Commissioni, che faremo a breve come Conferenza dei Presidenti. Consigliera Coletta.

La Consigliera Coletta:

È una cosa, Consigliere Bruni, non volevo non rispettare i patti Cesare, cioè l'ho fatto, ero distratta, sto un po' sonnolenta. Allora, io annuncio l'astensione del nostro gruppo di Latina Bene Comune, in quanto ovviamente non possiamo votare contrari a una variazione di bilancio che riguarda i servizi sociali e altre questioni importanti come ad esempio quella del personale, in cui finalmente si mette una pezza all'annosa questione dei salari accessori. Quindi ovviamente non voteremo contrari. Per quanto riguarda invece un'altra serie di, ecco, c'è la mensa biologica che devo dire la verità, insomma, è iniziata con il lavoro egregio fatto dalla Consigliera Isotton e portato anche avanti da questa, anche la Sindaca, sicuramente l'aveva appoggiata come metodo e portato avanti anche in questo nuovo bando dall'Amministrazione Celentano e quindi bene €60.000 che ci dà il Ministero per la quinta, sesta volta per i rimborsi alle famiglie, ne ho usufruito anch'io, insomma, quindi sono cose importanti. Mi duole dire che non ho sentito niente sulla CA e lo ribadisco, perché invece è, Assessora Tesone, secondo me dobbiamo fare qualcosa per la CA, lo continuo a dire, lo continuerò a dire sulla comunicazione alternativa e aumentativa, perché non basta, stavo dicendo, lei non c'era in Consiglio, ci sono questi assistenti che si trovano con 11 bambini e un'ora a bambino e in alcune scuole non è partita, perché non ci sono ore sufficienti. Dobbiamo fare una variazione di bilancio su questa cosa. Ve lo dico e ve lo ridico. E poi ecco sul discorso invece delle Commissioni sul gettone noi non siamo invece assolutamente, non siamo scandalizzati perché finché si lavora nelle Commissioni è giusto che le Commissioni vengano pagate e venga retribuito in qualche modo il lavoro dei Consiglieri comunali, ma bisogna appunto essere coerenti rispetto insomma sempre e rispetto anche un po' a quello che aveva tirato fuori la Consigliera Campagna, però un'altra ultima considerazione, che spesso le Commissioni vengono annullate, mi faceva presente la Consigliera Isotton, che chi fa la libera professione purtroppo si trova, quando vengono disdette e chiedo attenzione ai presidenti, o vengono spostate o vengono annullate, lei o chi fa la libera professione, penso che ci sono tanti che la fanno, e capiscono, si trovano a spostare pazienti o appuntamenti e poi le Commissioni vengono... vabbè, ma è giusto una puntualizzazione. Per il resto, Sindaca, io l'unica cosa, un appunto, invece sulla ruota panoramica non mi trovo per niente d'accordo, perché a me sembra un po' un luna park e mi dispiace perché, per esempio, nel museo Cambellotti io personalmente, ovviamente, ma questa è una mia personalissima idea e lo chiedo magari per l'anno prossimo e oltre mettere le giostre e tutte quante, io avrei fatto delle attività per i bambini, cioè dei laboratori, delle cose più costruttive legati ai bambini, e me le guardo (*Intervento svolto lontano dal microfono*)quali? Non le ho viste. Va bene. Se ci stanno ci porterò mia figlia volentieri, però non mi sembrano così predominanti rispetto al mettere dentro il Cambellotti le giostre, però è un gusto personalissimo che ovviamente, è una mia idea, però veramente pure qua mi sembra un luna park più che una piazza. Idea mia.



Il Presidente:

Grazie. C'è la Consigliera Ciolfi. Dichiarazione di voto.

La Consigliera Ciolfi:

Grazie, Presidente. Riparto dall'ultimo rigo, l'ultima parola, l'ultima frase che avevo detto nel mio intervento, ed era quello che si tratta di una variazione di bilancio centralista che ignora le periferie e anche a proposito di questo ritorniamo sul discorso della ruota panoramica, che a me piace moltissimo, Sindaca e concordo che è una bellissima idea averla portata a Latina, però purtroppo anche qui non posso esimere da fare una critica di visione e, che, ripeto, troppo centralista e poco verso le periferie, ma predisporre una ruota panoramica in piazza del Popolo, che l'unica visione panoramica che i cittadini che saliranno sulla ruota potrà essere quella degli atti che si svolgono dentro gli Uffici del Comune perché entra chiaramente direttamente nelle finestre degli Uffici del Comune, addossata allo stabile del Comune, per me rimane una visione comunque molto molto molto stretta e parziale. Sicuramente nessuno vuole mettere in dubbio tutti i viaggi a Roma per velocizzare la pratica di via Massaro, e siamo tutti contenti che la fiaccola olimpica passerà qui sul nostro territorio comunale. Quello che mi chiedo e che chiedo all'Assessore Carnevale se riusciremo a farla passare, come avevamo detto in principio, all'interno del Parco Falcone Borsellino, quindi questo è il nostro il nostro pensiero e speriamo veramente che sia possibile, e siamo tutti contenti quando gli obiettivi vengono raggiunti, ovviamente. Ritornando alla variazione, ripeto, è una variazione non urgente, fatta passare per urgente che in realtà dà un ultimo, come dire, un ultimo scorcio della politica con tutte le sue caratteristiche della visione politica del Centrodestra e povera di quelli che sono i temi che stanno a cuore al Movimento 5 Stelle, che sono i temi ambientali, che sono i temi sociali e quindi diciamo che non ne condividiamo il cuore, perché lo vediamo veramente molto molto limitato e lontano dalle nostre priorità, è chiaro che ci sono anche variazioni che necessariamente devono essere approvate e resta un giudizio profondamente limitato e profondamente, come dire, poco condivisibile della mancata visione e pianificazione e programmazione con cui questa Amministrazione oramai a quasi 3 anni di vita continua ad operare, come veramente fosse sempre una azione politica dettata dall'emergenza/urgenza e come dopo 3 anni non abbia ancora imparato a pianificare quelle che sono le reali esigenze della città, e i cittadini purtroppo iniziano a rendersene conto. Detto questo, non posso che annunciare, ripeto, per obbligo verso alcune delle variazioni che erano strettamente necessarie e condivisibili, comunque non condividendo poi l'orientamento generale del resto delle variazioni, il voto sarà sicuramente quello dell'astensione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, Consigliera Ciolfi. Consigliere Valletta, penso in conclusione.

Il Consigliere Valletta:

Grazie, Presidente. Sicuramente questa variazione di bilancio, dentro questa variazione di bilancio ci sono cose molto utili per l'Amministrazione. Basti pensare che riusciremo sicuramente a portare avanti finalmente i lavori di via Massaro. Abbiamo somme messe sulle manutenzione di marciapiedi per le strade, le famose buche, perché oggi non si parla di altro a Latina "ci sono le buche, ci sono le strade da rifare", ci sono strade a Latina che sono 30 anni che non vengono asfaltate, 20 anni, 40 e oggi il qualunquismo della sinistra è quello di dire "Beh, ma questa Amministrazione non asfalta le strade", adesso le asfalteremo le strade perché grazie all'ottimo lavoro dell'Assessore Carnevale è stato chiesto un mutuo, 10 milioni di euro che darà respiro alla città, perché in maniera puntuale sulle arterie di maggior scorrimento, quelle che veramente hanno bisogno di essere asfaltate, andremo a mettergli mano. Ma non si può immaginare che una strada che da 30 anni non viene asfaltata è colpa della Celentano o è colpa di Carnevale. Dopodiché un passaggio sul discorso dei costi della politica. Vedete, è riduttivo parlare in questa Assise della quantità, bisognerebbe parlare della qualità. E allora dico, ma perché dobbiamo demonizzare qualcuno perché fa il suo lavoro? Dobbiamo demonizzare il Consigliere Bellini che con le sue 26



presenze si porta a casa €2.400 lordi, no? Complimenti Consigliere Bellini perché lavora per il bene della città, perché è presente in Amministrazione, perché presta alla città il suo servizio. Invece io direi un'altra cosa, evitiamo di fare Commissioni inutili, evitiamo di convocare Commissioni per fare propaganda politica, senza atti, senza una logica, solo perché si vuole stare davanti alle telecamere o bisogna poi a fine Commissione uscire immediatamente con il comunicato stampa per farsi mettere qualche like su Facebook. La politica non è un costo, è un valore e purtroppo il qualunquismo di certi partiti che ci rappresentano sempre meno al Governo nelle istituzioni, si sono inventati la riduzione dei parlamentari. Che cosa hanno fatto? Hanno allargato molto la forbice, quindi non c'è più rappresentanza, interi territori senza più rappresentanza politica, tant'è che i costi sono rimasti gli stessi. Quindi la solita propaganda di una sinistra sterile che cerca il consenso con il reddito di cittadinanza o con iniziative sterili che non portano a nulla. Noi veniamo in questa Assise perché intanto siamo stati eletti dai cittadini, abbiamo ricevuto il mandato e ci veniamo per lavorare e produrre, produrre atti, produrre iniziative, iniziative che possono piacere come non possono piacere. E a me la ruota piace, perché in centro città io andrò sulla ruota con mio figlio e vedrò la mia splendida Latina dall'alto, dal centro città e spero con Assessore Di Cocco, che questa estate la mettiamo anche al mare una bella ruota. Perché no? Chiaro, è facile criticare perché è più difficile fare. Ci ricordiamo dei tristi Natali dell'era Coletta, ce li ricordiamo tutti. Era morto tutto, era morto il carnevale, era morto il Natale. Zero. Sì, ricordiamo Spelacchio, ricordiamo tutto quello che abbiamo subito, anche quando insieme a qualche collega eravamo in opposizione e cercavamo di dare un contributo. Ci siamo presi la responsabilità di dire a un imprenditore: io ti metto in condizione di lavorare, quella ruota costa €0 ai cittadini di Latina e si ripagherà perché qualcuno giustamente, come il sottoscritto che accompagnerà il figlio, pagherà il biglietto per vedere la città dall'alto. Quindi lasciamo a chi vuole fare propaganda per rosicchiare qualche voto di qualche insoddisfatto, infelice, triste cittadino che sta lì sempre a criticare. Però io dico che quest'anno sicuramente sarà un bellissimo Natale, un bellissimo Capodanno. Ci ricordiamo i capodanni vuoti, perché non si faceva più nulla, invece pian piano stiamo riprendendo quota. Quindi grazie all'Assessore Di Cocco, al Sindaco e a tutti coloro che hanno lavorato, agli Uffici perché poi per organizzare un calendario pieno di iniziative anche con, guardi un po' Consigliera Coletta, laboratori per bambini, quindi la invito a leggere attentamente il programma perché è molto lungo. Grazie.

Il Presidente:

Grazie a lei. Consigliera Ciolfi, che è successo? *(Intervento svolto lontano dal microfono)* non c'è nessun fatto personale perché non è stato citato nessun partito? Eh! la prego. Eh! *(Intervento svolto lontano dal microfono)* mi dica.

La Consigliera Ciolfi:

Volevo soltanto rettificare rapidamente la mia dichiarazione di voto, perché forse proprio grazie, mi ha illuminato maggiormente il Consigliere Valletta e quindi voterò contraria pur ritenendo che veramente ci sia qualcosa di importante, per esempio come il...

Il Presidente:

Vabbè, vota contraria, punto.

La Consigliera Ciolfi:

Assolutamente.

Il Presidente:



A posto. Allora, abbiamo concluso la fase delle dichiarazioni di voto. Passiamo alla votazione della proposta di deliberazione di Consiglio che riguarda la variazione di bilancio ai sensi dell'articolo 175 del decreto legislativo 267/2000. Procediamo con la votazione.

Chiudiamo la votazione. 21 favorevoli, 1 contrario e 4 astenuti. La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata esecutività.

Chiudiamo la votazione. 25 favorevoli, 0 contrari e 1 astenuto, la delibera della variazione è immediatamente esecutiva.

Ora chiedo ai Capigruppo. Ci sono, come tutti sapete, altri punti, parecchi punti che riguardano le mozioni. Ditemi voi se vogliamo interrompere i lavori del Consiglio per una pausa pranzo oppure aggiornare e inserire questi punti. Siamo in sede di Consiglio, quindi potremmo decidere, i Capigruppo stanno qui, inserire tutti i punti come primi punti al Consiglio del 3. Va bene, senza che ci riuniamo visto che siamo qui. Quindi integriamo l'Ordine del Giorno del 3 con questi punti rimasti in sospeso che mettiamo come primi punti. Va bene? Allora, questa proposta va votata, Segretaria, o la dobbiamo votare. Quindi: "Inserire tutti i punti rimasti da trattare al Consiglio del 3 come primi punti" e poi a seguire quelli (*Intervento svolto lontano dal microfono*) Non ho capito, scusate. Prego, Consigliere Bellini. Prego, Consigliere Bellini.

Il Consigliere Bellini:

Sì, grazie, Presidente. No, solo per dire se poi il Consiglio del 3 in testa noi rimettiamo altre delibere consiliari, queste mozioni non le tratteremo mai più. Quindi con l'impegno, anche da parte...

Il Presidente:

Per favore ancora il Consiglio non è concluso. Dobbiamo votare, dove state andando? Allora, continui.

Il Consigliere Bellini:

Con l'impegno, anche da parte sua, Presidente, di non mettere in testa al consiglio del 3 altre cose che non siano le mozioni, perché se rimettiamo delibere di Consiglio noi quelle mozioni non le discuteremo mai più.

Il Presidente:

Sì, a meno che non ci siano proprio delle delibere con scadenze. Me lo auguro che non ci siano.

Il Consigliere Bellini:

Si fa un altro Consiglio.

Il Presidente:

Va bene, sono d'accordo. Va benissimo. Allora, la proposta la ribadisco, non so se è stata predisposta. Perfetto. Allora, è pronta la votazione? Come primi punti al prossimo Consiglio Comunale. È pronta la votazione? Allora, siamo pronti per la votazione. Signori, votate per favore l'inserimento dei punti rimasti in sospeso come primi punti al Consiglio del 3.

Chiudiamo la votazione. 25 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti. Quindi tutti i punti non trattati verranno trattati come primi punti al Consiglio del 3.

Il Consiglio odierno finisce qui. Buonasera a tutti.

=====



Il verbale sopra riportato costituisce la trascrizione integrale del dibattito sviluppatosi durante i lavori consiliari di Question Time, con riferimento alla seduta del 28/11/2025 del Comune di Latina; e si compone, complessivamente, di nr. 61 pagine, compresa la copertina e la presente dichiarazione, ed è stato elaborato dalla società:

**Microvision S.r.l. – Via W. Tobagi, 12
94016 Pietraperzia (EN)**

Mail: direzione@microvision.it – PEC: microvision@pec.it